

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 24 febbraio 2012

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI		DECRETO 29 dicembre 2011.
DECRETO PRESIDENZIALE 30 gennaio 2012.		Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 pag. 11
Disposizioni in materia di turismo rurale . . pag. 3		
DECRETI ASSESSORIALI		DECRETO 29 dicembre 2011.
Assessorato delle attività produttive		Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 pag. 12
DECRETO 18 gennaio 2012.		
Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Capricorno, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore pag. 4		
Assessorato dell'economia		DECRETO 29 dicembre 2011.
DECRETO 23 dicembre 2011.		Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2011 . pag. 15
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 pag. 5		
DECRETO 23 dicembre 2011.		DECRETO 29 dicembre 2011.
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 pag. 7		Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2011 . . . pag. 17
DECRETO 27 dicembre 2011.		
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 pag. 8		
DECRETO 27 dicembre 2011.		DECRETO 25 gennaio 2012.
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 pag. 9		Integrazione del decreto 13 gennaio 2012, concernente ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2012, di cui all'esercizio provvisorio autorizzato con legge regionale 10 gennaio 2012, n. 5 pag. 18
		DECRETO 3 febbraio 2012.
		Modifica del decreto 18 gennaio 2012, concernente costituzione dell'albo dei collaudatori per l'affidamento degli incarichi di collaudo, il cui importo stimato sia inferiore ad € 100.000,00 I.V.A. esclusa, di cui all'art. 216 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, come introdotto dalla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, e dei professionisti per l'affidamento degli incarichi, il cui importo stimato sia inferiore ad € 100.000,00 I.V.A. esclusa, di cui agli artt. 90 e 91 della legge n. 163/2006, come introdotto dalla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, limitatamente alle sub-sezioni connesse alle attività informatiche e similari pag. 19

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 2 dicembre 2011.

Riapprovazione dell'elenco delle iniziative ammesse al contributo di cui all'art. 4 della legge regionale 11 novembre 1988, n. 33, relative all'anno 2010 pag. 20

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 10 novembre 2011.

Graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili a finanziamento a valere sulla linea di intervento 3.3.2.A - Azione E del P.O. F.E.S.R. 2007/2013 (ex linea di intervento 3.3.2.5 del P.O. F.E.S.R. 2007/2013) pag. 24

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

DECRETO 21 dicembre 2011.

Istituzione di una cabina di regia regionale ai fini della programmazione concertata di interventi nell'ambito dell'asse VII - capacità istituzionale del PO FSE 2007/2013 pag. 28

DECRETO 22 dicembre 2011.

Nuovi indirizzi di studio dell'Istituto professionale per ciechi T.A. Gioeni di Catania e dell'Istituto professionale per ciechi Florio e Salamone di Palermo pag. 29

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 23 gennaio 2012.

Individuazione delle aree danneggiate da avversità eccezionali comprese nel Piano assicurativo 2011, per l'attivazione delle agevolazioni previdenziali a favore dei lavoratori agricoli pag. 30

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

Assessorato della salute

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 2 febbraio 2012.

Modifiche al decreto interdepartimentale 17 gennaio 2007 "Disciplina regionale relativa all'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari" pag. 32

Assessorato della salute

DECRETO 21 dicembre 2011.

Assegnazione di somme per l'attivazione dei Servizi STEN e STAM pag. 34

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 31 marzo 2011.

Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle piccole e medie imprese ricadenti nella RES in attuazione della linea d'intervento 3.2.2.4 e delle linee 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.5 del PO FESR 2007/2013 . pag. 36

DECRETO 21 dicembre 2011.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Milazzo. pag. 50

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 27 ottobre 2011.

Modifica del decreto 25 maggio 2011, concernente differimento della data di entrata a regime di alcune ditte beneficiarie degli aiuti di cui alla misura 4.19 del P.O.R. Sicilia 2000/2006. pag. 53

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Corte costituzionale:

Ordinanza 11-20 gennaio 2012, n. 11 pag. 54

Ordinanza 11-20 gennaio 2012, n. 12 pag. 56

Presidenza:

Approvazione del piano delle trasmissioni dell'accesso radiotelevisivo pag. 57

Assessorato delle attività produttive:

Elenco delle imprese ammesse al credito di imposta per nuovi investimenti e per la crescita dimensionale delle imprese di cui alla legge regionale 17 novembre 2009, n. 11. pag. 57

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica:

Approvazione del regolamento contenente i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi dell'ente Fondo Pensioni Sicilia pag. 65

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Proroga alla società Solar Energy s.r.l., con sede in Sciacca, per l'ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Sciacca . . . pag. 65

Autorizzazione alla società Sundream 2010 C s.r.l., con sede in Catania, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Ramacca pag. 65

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Partecipazione mediante patrocinio dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro ad iniziative meritevoli di sostegno in quanto miranti alla promozione del nuovo sistema di welfare sorto in Sicilia in attuazione della legge n. 328/2000 pag. 65

Avviso n. 1/2011 - Asse III inclusione sociale, PO FSE 2007/2013 - Approvazione delle graduatorie provvisorie dei progetti ammissibili e finanziabili ed elenco dei progetti non ammessi pag. 65

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Approvazione delle modifiche alle graduatorie, di cui ai decreti n. 2736/FP del 18 novembre 2009 e n. 3790/FP/U.O.8 dell'1 ottobre 2010, per l'ammissione all'assegnazione di voucher individuali per l'accesso alle offerte presenti nel Catalogo interregionale dell'Alta formazione pag. 65

Modifica dell'allegato A del decreto 17 maggio 2011, dell'allegato A1 del decreto 7 dicembre 2011, degli allegati A e C del decreto 22 dicembre 2011, nella parte concernente gli intestatari dei progetti pag. 65

Approvazione dell'avviso di rettifica dell'avviso pubblico n. 1 del 26 gennaio 2012 "Rafforzare l'occupabilità nel sistema delle R&S e la nascita di spin off di ricerca in Sicilia" relativo al P.O. Obiettivo Convergenza 2007-2013 Fondo sociale europeo Regione siciliana pag. 66

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

PSR Sicilia 2007/2013, misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale" - II proroga III sottofase pag. 66

PSR Sicilia 2007/2013, misura 311 - Diversificazione verso attività non agricole - azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili" - proroga dei termini pag. 66

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Sospensione degli effetti del decreto 12 dicembre 2012, concernente impegno di somma a favore delle province regionali per le operazioni di cui all'avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI del PO FESR Sicilia 2007/2013 - seconda fase - Linea di intervento 3.3.1.3 pag. 66

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 30 gennaio 2012.

Disposizioni in materia di turismo rurale.**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 13 marzo 1982, n. 14 "Disciplina dei complessi ricettivi all'aria aperta" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 giugno 1994, n. 25 "Norme sull'agriturismo" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 6 aprile 1996, n. 27 "Norme per il turismo" ed, in particolare, gli articoli 3, 4, 5 e 6 relativi alla definizione e classificazione delle aziende ricettivo-alberghiere e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 10 dicembre 2001, n. 21 "Norme finanziarie urgenti e variazioni al bilancio della Regione per l'anno finanziario 2001" ed in particolare l'art. 30 - Turismo rurale, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto dell'Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti n. 49 del 29 novembre 2001, parzialmente modificato ed integrato dal decreto n. 189 dell'11 luglio 2002, inerenti i requisiti per la classifica in stelle delle aziende agrituristiche;

Visto il decreto dell'Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti n. 165 del 6 giugno 2002 inerente i requisiti per la classificazione e per lo svolgimento dell'attività di turismo rurale;

Vista la legge regionale 15 settembre 2005, n. 10 "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti" ed in particolare l'art. 5 - Soppressione delle aziende autonome provinciali per l'incremento turistico, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto dell'Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti 12 febbraio 2008, ine-

rente la proroga del termine di validità delle norme relative alla classificazione delle strutture alberghiere ed extra-alberghiere contenute nei decreti n. 908 dell'11 giugno 2001, n. 152 del 6 maggio 2002, n. 159 del 6 dicembre 2006, n. 53 dell'8 febbraio 2001, n. 49 del 29 novembre 2001, parzialmente modificato dai decreti n. 189 dell'11 luglio 2002 e n. 165 del 6 giugno 2002;

Vista la legge regionale 26 febbraio 2010, n. 3 "Disciplina dell'agriturismo in Sicilia";

Visto il decreto dell'Assessorato delle risorse agricole ed alimentari 17 marzo 2010 "Prosecuzione dell'applicabilità di precedenti norme e disposizioni in materia di agriturismo";

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 7 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2011. Legge di stabilità regionale" ed, in particolare, l'articolo 9 - Modifica di norme in materia di turismo rurale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 256 del 22 settembre 2001 "Apprezzamento decreto presidenziale in materia di turismo rurale concernente le modalità di attuazione del comma 1 bis dell'art. 21 della legge regionale 26 febbraio 2010, n. 3, come introdotto dal comma 1 dell'art. 9 della legge regionale 11 maggio 2011, n. 7";

Ritenuto di dover adottare le conseguenti statuizioni in ordine al predetto deliberato;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Agli operatori turistici, già autorizzati alla data di entrata in vigore dell'art. 9 della legge regionale 11 maggio 2011, n. 7, è consentita la trasformazione dell'attività di agriturismo in quella di turismo rurale, previa classifica,

da parte delle province regionali competenti per territorio, ai sensi degli artt. 3, 4, 5 e 6 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 27 "Norme per il turismo" e successive modifiche ed integrazioni.

La categoria delle predette strutture ricettive verrà determinata secondo le disposizioni del decreto dell'Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti n. 165 del 6 giugno 2002, con il quale sono stati definiti i requisiti per la classifica lo svolgimento dell'attività di turismo rurale.

Art. 2

Agli operatori turistici, già autorizzati alla data di entrata in vigore dell'art. 9 della legge regionale 11 maggio 2011, n. 7, limitatamente agli agri-campeggi, in alternativa all'adeguamento, è consentita la trasformazione in complessi turistico - ricettivi all'aria aperta nel rispetto delle previsioni della legge regionale 13 marzo 1982, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni, previa classifica, da parte delle province regionali competenti per territorio, ai sensi degli artt. 3, 4, 5 e 6 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 27 "Norme per il turismo" e successive modifiche ed integrazioni.

La categoria delle predette strutture ricettive verrà determinata secondo le disposizioni contenute nell'allegato A della legge regionale 13 marzo 1982, n. 14 con cui sono stati definiti i requisiti per la classifica e lo svolgimento dell'attività dei complessi turistico-ricettivi all'aria aperta.

Art. 3

La provincia regionale competente per territorio deve adottare il provvedimento di classificazione secondo le

disposizioni previste dai predetti articoli della legge regionale 6 aprile 1996, n. 27 "Norme per il turismo".

Decorso infruttuosamente il termine previsto per l'ottenimento della classifica di cui al punto 3 dell'art. 5 della predetta legge, previa richiesta dell'interessato, l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, verificata la sussistenza e la regolarità degli atti propedeutici all'acquisizione della classifica, provvederà all'assegnazione della stessa.

Ogni provvedimento di classifica andrà notificato al soggetto richiedente, al comune competente per territorio ed all'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo.

Art. 4

La documentazione relativa alla classificazione, già in possesso delle province regionali, è ritenuta valida ai fini della trasformazione dell'attività di agriturismo in quella di turismo rurale e della trasformazione degli agricampeggi in complessi turistico-ricettivi all'aria aperta.

Nelle more della definizione della classifica, l'attività continuerà con la licenza già in possesso degli operatori.

A seguito della nuova classifica, ai sensi dell'art. 42 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, i comuni competenti per territorio rilasceranno l'autorizzazione amministrativa richiesta, o prenderanno atto della S.C.I.A. di cui all'art. 22 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, revocando d'ufficio la precedente autorizzazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 gennaio 2012.

LOMBARDO

(2012.5.311)111

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 18 gennaio 2012.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Capricorno, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il decreto n. 1524 del 28 giugno 2007, con il quale la cooperativa Capricorno di Catania è stata posta in gestione commissariale e nominato commissario straordinario il dott. Giovanni Falsone con il compito di regolarizzare la gestione dell'ente, salvaguardare le aspettative dei soci e assegnare gli alloggi sociali;

Visti i successivi decreti con i quali la suddetta gestione è stata prorogata al 30 novembre 2010;

Vista la relazione del suddetto professionista con la quale si richiede un'ulteriore proroga al proprio mandato per adempiere agli ultimi atti;

Considerato il lungo lasso di tempo trascorso dalla nomina del predetto professionista e valutati i debiti ammontanti ad € 44.562,00, si è reputato opportuno proporre lo scioglimento della cooperativa ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del codice civile con nomina del liquidatore;

Vista la nota n. 3124 del 17 febbraio 2011, con la quale si comunica al commissario straordinario, ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale n. 10/91, l'avvio del procedimento;

Visto il promemoria n. 3962 del 2 marzo 2011 del servizio vigilanza cooperative inoltrato alla C.R.C.;

Visto il parere n. 15/11 del 23 giugno 2011, con il quale la Commissione regionale per la cooperazione, ha espresso parere favorevole all'applicazione dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile;

Visto il promemoria prot. n. 14402 del 4 novembre 2011 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stato richiesto all'Assessore la designazione di un professionista della provincia di Catania;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Dario Pipitone della provincia di Palermo;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Vista la documentazione prodotta dal suddetto professionista ai sensi dell'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Capricorno, con sede in Catania, costituita il 10 dicembre 1963, codice fiscale 00396700874, numero REA CT-204160, è sciolta e posta in liquidazione ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del codice civile.

Art. 2

L'avv. Dario Pipitone, nato a Palermo il 25 aprile 1980 ed ivi residente in corso Calatafimi n. 249, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 18 gennaio 2012.

VENTURI

(2012.4.275)041

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 23 dicembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 8;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, recante "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui, rideterminati con la nota prot. n. 62679 del 21 ottobre 2011, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto l'articolo 32-bis del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, con il quale, al fine di contribuire alla realizzazione di interventi strutturali, con priorità per quelli connessi alla riduzione del rischio sismico, e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte, è istituito il Fondo per gli interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il comma 276, dell'articolo 2, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, con il quale il fondo di cui al succitato articolo è incrementato di 20 milioni di euro, da destinare ad interventi di adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici del sistema scolastico, nonché la costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti, laddove indispensabili a sostituire quelli a rischio sismico, secondo programmi basati su aggiornati gradi di rischiosità;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 dicembre 2008, n. 3728 che disciplina le modalità di utilizzazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'annualità 2008, ed, al fine di conseguire l'adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici del sistema scolastico, nonché la costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti, ripartisce tra le regioni e le province autonome la somma di 20 milioni di euro, assegnando € 2.734.805,08 alla Regione siciliana;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 2010, n. 3864 che disciplina le modalità di utilizzazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'annualità 2009, ed, al fine di conseguire l'adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici del sistema scolastico, nonché la costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti, con l'allegato 1 ripartisce tra le regioni e le province autonome la somma di € 595.203,43 a titolo di riassegnazione 2008, assegnando € 151.898,73 alla Regione siciliana, e con l'allegato 2 ripartisce tra le regioni e le province autonome la somma di 20 milioni di euro per finanziamento 2009, assegnando € 2.734.805,08 alla Regione siciliana, e la somma di € 141.397,77 a

titolo di riassegnazione di somme non utilizzate a valere sul finanziamento 2008, assegnando € 19.329,08 alla Regione siciliana;

Visto il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2010, con il quale, a valere sulla quota di competenza delle Regioni di cui all'allegato 1 all'OPCM n. 3864/2010, è assegnato alla Regione siciliana il finanziamento di € 150.000,00 secondo il piano di interventi di cui all'allegato 5 al medesimo decreto, e, a valere sulla quota di competenza delle Regioni di cui all'allegato 2 all'OPCM n. 3864/2010, è assegnato alla Regione siciliana il finanziamento di € 2.480.665,00 secondo il piano di interventi di cui all'allegato 17 al medesimo decreto;

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo - risultano accreditate in data 19 aprile 2011 somme per complessivi € 2.630.665,00;

Vista la nota prot. n. 43240 del 25 ottobre 2011, con la quale il dipartimento protezione civile chiede l'iscrizione della superiore somma al capitolo 516068;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere in termini di competenza, al capitolo d'entrata 4881 la somma di € 2.630.665,00 con la contemporanea iscrizione al capitolo di spesa 516068;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa specificato, nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 come modificata dalla nota prot. n. 62679 del 21 ottobre 2011, sopra citata:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
PRESIDENZA DELLA REGIONE	
RUBRICA 4 - Dipartimento regionale della protezione civile	
TITOLO 2 - Entrate in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Trasferimenti in conto capitale	
U.P.B. 1.4.2.6.1 - <i>Trasferimenti di capitali dello Stato e di altri enti</i>	+ 2.630.665,00
di cui al capitolo	
4881 Assegnazioni varie dello Stato e di altri enti per investimenti da effettuare nel- territorio della Regione	+ 2.630.665,00
SPESA	
PRESIDENZA DELLA REGIONE	
RUBRICA 4 - Dipartimento regionale della protezione civile	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 1.4.2.6.2 - <i>Interventi infrastrutturali</i>	+ 2.630.665,00
di cui al capitolo	
(Modifica denominazione)	
516068 Spese per l'adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici del sistema scolastico, nonché per la costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti a rischio sismico, ai sensi dell'articolo 32-bis del D.L. n. 269/203	+ 2.630.665,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 dicembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

DECRETO 23 dicembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, recante "Bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono autorizzati i tetti di spesa annui, rideterminati con la nota prot. n. 62679 del 21 ottobre 2011, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto l'articolo 32-bis del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, con il quale, al fine di contribuire alla realizzazione di interventi strutturali, con priorità per quelli connessi alla riduzione del rischio sismico, e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte, è istituito il fondo per gli interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il comma 276, dell'articolo 2, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 con il quale il fondo di cui al succitato articolo è incrementato di 20 milioni di euro, da destinare ad interventi di adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici del sistema scolastico, nonché la costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti, laddove indispensabili a sostituire quelli a rischio sismico, secondo programmi basati su aggiornati gradi di rischio;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 dicembre 2008, n. 3728 che disciplina le modalità di utilizzazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'annualità 2008, ed, al fine di conseguire l'adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici del sistema scolastico, nonché la costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti, ripartisce tra le regioni e le province autonome la somma di 20 milioni di euro, assegnando € 2.734.805,08 alla Regione siciliana;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 2010, n. 3864 che disciplina le modalità di utilizzazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'annualità 2009, ed, al fine di conseguire l'adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici del sistema scolastico, nonché la costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti, ripartisce tra le regioni e le province autonome la somma di 20 milioni di euro per finanziamento 2009, assegnando € 2.734.805,08 alla Regione siciliana, e la somma di € 141.397,77 a titolo di riassegnazione di somme non utilizzate a valere sul finanziamento 2008, assegnando € 19.329,08 alla Regione siciliana;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 maggio 2010, n. 3879 che disciplina le modalità di utilizzazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'annualità 2010, ed, al fine di conseguire l'adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici del sistema scolastico, nonché la costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti, ripartisce tra le regioni e le province autonome la somma di 20 milioni di euro per finanziamento 2009, assegnando € 2.734.805,08 alla Regione siciliana;

Visto il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1082 del 2 marzo 2011, con il quale, a valere sulla quota di competenza delle Regioni di cui all'OPCM n. 3879/2010 è assegnato alla Regione siciliana il finanziamento di € 2.734.750,00 secondo il piano di interventi di cui all'allegato 12 al medesimo decreto;

Considerato che sul c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Palermo - risulta accreditata in data 1 luglio 2011 la somma di € 2.734.750,00;

Vista la nota prot. 43243 del 25 ottobre 2011 con la quale il dipartimento protezione civile chiede l'iscrizione della superiore somma al capitolo 516068;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere in termini di competenza, al capitolo d'entrata 4881 la somma di € 2.734.750,00 con la contemporanea iscrizione al capitolo di spesa 516068;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa specificato, nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 come modificata dalla nota prot. n. 62679 del 21 ottobre 2011 sopra citata:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA	4 - Dipartimento regionale della protezione civile	
TITOLO	2 - Entrate in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Trasferimenti in conto capitale	
U.P.B. 1.4.2.6.1 - <i>Trasferimenti di capitali dello Stato e di altri enti</i>		+ 2.734.750,00
di cui al capitolo		
4881 Assegnazioni varie dello Stato e di altri enti per investimenti da effettuare nel territorio della Regione		+ 2.734.750,00
SPESA		
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA	4 - Dipartimento regionale della protezione civile	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 1.4.2.6.2 - <i>Interventi infrastrutturali</i>		+ 2.734.750,00
di cui al capitolo (<i>Modifica denominazione</i>)		
516068 Spese per l'adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici del sistema scolastico, nonché per la costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti a rischio sismico, ai sensi dell'articolo 32-bis del D.L. n. 269/2003		+ 2.734.750,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 dicembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2012.1.30)017

DECRETO 27 dicembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448, recante "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" ed in particolare l'art. 27 che riguarda la fornitura gratuita dei libri di testo;

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuto alla Regione siciliana è stata accreditata, in data 19 settembre 2011, la somma di € 18.923.882,00 corrispondente all'erogazione dell'annualità 2011 del contributo per la fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo agli alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere in entrata al capitolo di nuova istituzione 3549 la somma di € 18.923.882,00 con la contemporanea iscrizione, nella spesa, del medesimo importo al capitolo di nuova istituzione 373346;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 9.2.1.5.2 -	Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente	+ 18.923.882,00
di cui al capitolo	(Nuova istituzione)	
3549	Assegnazioni dello Stato per la fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo agli alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado	+ 18.923.882,00
	Codici: 01.11.04 - 19 - V Legge n. 448/1998, art. 27	
SPESA		
ASSESSORE REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 9.2.1.3.4 -	Assistenza scolastica	+ 18.923.882,00
di cui al capitolo	(Nuova istituzione)	
373346	Contributi per la fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo agli alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado	+ 18.923.882,00
	Codici: 04.02.02 - 090200 - V Legge n. 448/1998, art. 27	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 dicembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2012.1.36)017

DECRETO 27 dicembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'at-

tuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio delle Comunità europee relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio dell'Unione europea recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999, e che, fra l'altro, disciplina i programmi di cooperazione territoriale europea;

Vista la decisione comunitaria C(2007) 6578 della Commissione europea del 20 dicembre 2007 con la quale viene approvato il Programma di cooperazione transnazionale "L'Europe en Méditerranée" (MED);

Vista la decisione comunitaria del 20 dicembre 2007 n. CCI 2007 CB 163 PO 045 che adotta il P.O. del citato programma comunitario;

Vista la delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36;

Vista la delibera CIPE del 21 dicembre 2007, n. 158;

Vista la circolare n. 23 del 31 luglio 2008 del Ministero dell'economia e delle finanze concernente le procedure di gestione finanziaria degli interventi dell'Obiettivo cooperazione territoriale europea per la programmazione 2007/2013;

Considerato che la Regione Sicilia partecipa in qualità di regione capofila, attraverso il dipartimento interventi infrastrutturali, al progetto QUBIC n. IG-MED08-395 (Animal Breeding - Quality - Biodiversity - Innovation - Comp) elaborato nell'ambito del predetto programma MED;

Visto il proprio decreto di variazione al bilancio n. 1172 del 30 luglio 2009 con il quale si è provveduto ad iscrivere nel bilancio della Regione la somma di euro 76.850,00 quale quota nazionale ed euro 230.550,00 quale quota FEDER al dipartimento interventi infrastrutturali, in qualità di capofila del progetto QUBIC, nonché la somma complessiva di euro 1.043.199,00, quale quota FEDER, da trasferire ai partners;

Vista la mail del STC assunta al protocollo n. 39372 del 7 dicembre 2011 con la quale l'Autorità unica di gestione MED comunica la chiusura della procedura scritta in data 19 novembre 2011 concernente la rimodulazione del budget finanziario in favore della Regione Sicilia per il progetto QUBIC per l'importo, quale quota FEDER, di euro 268.050,00 e di euro 89.350,00 quale quota nazionale;

Vista la Commitment Letter MED Programme prot. n. 30855 del 10 ottobre 2011;

Visto l'Application Form del 10 ottobre 2011 del su menzionato progetto QUBIC con il nuovo budget approvato in favore del capofila;

Visto il proprio decreto di variazione al bilancio n. 2707 del 27 dicembre 2011;

Vista la nota dell'Assessorato delle risorse agricole e alimentari, dipartimento interventi infrastrutturali, servizio IV, prot. n. 42190 del 27 dicembre 2011, con la quale si richiede l'iscrizione, in termini di competenza, delle risorse aggiuntive pari ad euro 37.500,00, quale quota FEDER, in qualità di capofila per il progetto QUBIC sul capitolo 546067;

Considerato di dovere procedere all'iscrizione della somma di euro 37.500,00, quale quota FEDER, disimpegnata sul capitolo 547902 con decreto n. 1828 del 22 dicembre 2011 in quanto non più erogabile al partner francese denominato INRA a seguito della rimodulazione del piano finanziario del citato progetto QUBIC;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836/2011, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 836/2011, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.8.1 - Fondi di riserva	- 37.500,00
di cui al capitolo	
613905 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da ecc.	- 37.500,00

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI		
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 2.3.2.6.99 - <i>Altri investimenti</i>	+ 37.500,00
di cui al capitolo		
546067 Spese per la realizzazione degli interventi previsti dal Programma europeo di cooperazione transnazionale MED	+ 37.500,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 dicembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2012.1.28)017

DECRETO 29 dicembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del ragioniere generale n. 1966 del 25 ottobre 2011 con il quale è stata iscritta nella rubrica del dipartimento ambiente la somma di € 255.525,00 per la realizzazione del progetto LIFE 10 NAT/IT/237, recante il titolo "Azioni urgenti per salvare Zelkova sicula dall'estinzione (BIODIV);

Visto il decreto del ragioniere generale n. 2554 del 14 dicembre 2011 con il quale è stata iscritta nella rubrica del dipartimento ambiente la somma di € 368.075,40 al fine di procedere, in qualità di capofila del progetto LIFE 10 NAT/IT/237 al rimborso delle spese effettuate dai partners di progetto;

Considerato che per mero errore è stata riportata la somma di € 368,075,40 anziché l'importo di € 350.075,20 (pari a € 422.200,400 - quale I acconto pari al 40% del prefinanziamento convenuto decurtata della somma di € 72.125,00 già attribuita al dipartimento ambiente);

Ritenuto di dovere apportare la dovuta correzione alle variazioni introdotte al bilancio con il decreto n. 2554 del 14 dicembre 2011;

Ritenuto, onde ricondurre la dotazione finanziaria del capitolo di entrata 4994 e del capitolo 842064 all'effettiva somma da attribuire, di apportare al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836/2011, le necessarie variazioni di competenza;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836/2011, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'ambiente	
TITOLO	2 - Entrate in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Trasferimenti in conto capitale	
U.P.B. 12.2.2.6.2 - <i>Trasferimenti di capitali dall'Unione europea e relativi copfinanziamenti</i>		18.000,20
di cui al capitolo		
4994 Assegnazione dell'Unione europea per la realizzazione del progetto Zelkovazione del programma Life*		18.000,20
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'ambiente	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B.12.2.2.6.99 - <i>Altri investimenti</i>		18.000,20
di cui al capitolo		
842064 Somme da erogare ai partners per la realizzazione del progetto Zelkovazione, del programma Life*		18.000,20

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 dicembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2012.1.39)017

DECRETO 29 dicembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 8;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e per il triennio 2011/2013;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che ha introdotto nuovi criteri di riparto del Fondo sanitario nazionale;

Visto l'art. 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente alle regioni e province autonome;

Visto il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, recante "Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali" ed, in particolare, l'articolo 38, comma I, che dispone che il gettito dell'addizionale Irpef ed il 90 per cento del gettito dell'Irap rappresentano dotazione propria delle regioni al fine della determinazione delle quote del Fondo sanitario nazionale da assegnare alle medesime;

Visto il comma 3 dell'art. 4 della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21, aggiunto dall'art. 5, comma 2, della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 1, che autorizza a prelevare parte delle disponibilità del fondo di cui all'art. 3 della

legge regionale 26 ottobre 2001, n. 15, per far fronte alla maggiore spesa sanitaria derivante dall'applicazione dell'art. 1, commi 830, 831 e 832, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, confermata dall'ultima Intesa espressa, il 21 dicembre 2011, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e Regioni, ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2011;

Visto l'art. 2, comma 68, lett. b) e comma 90, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)";

Visto l'art. 10 della legge regionale 11 maggio 2011, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni che dispone, tra l'altro, che le risorse di cui all'Intesa tra lo Stato e la Regione siciliana ai sensi dell'art. 2, comma 90, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni sono destinate al finanziamento del Servizio sanitario regionale ed, ai sensi del comma 2, accantona, per l'esercizio finanziario 2011, una quota complessiva pari a 605.304 migliaia di euro a valere su parte delle disponibilità dell'U.P.B. 4.2.1.5.1, dell'U.P.B. 4.2.1.5.3, dell'U.P.B. 4.2.1.5.5 dell'U.P.B. 4.2.1.5.99 e dell'U.P.B. 4.3.1.5.4, da utilizzare in caso di mancato raggiungimento della suddetta intesa;

Visto l'art. 4 della legge regionale 12 agosto 2011, n. 22 di assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2011 che modifica il predetto art. 10 della legge regionale 11 maggio 2011, n. 7 introducendo il seguente comma 2-bis: «Alla maggiore spesa sanitaria, a carico della Regione, discendente dalla proposta di "Intesa, ai sensi dell'art. 115, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, di riparto tra le regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2011" si provvede, a titolo di anticipazione delle risorse di cui al comma 1, con parte delle disponibilità del Fondo di cui all'art. 3 della legge regionale 26 ottobre 2001, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni»;

Visto il verbale rep. atti n. 80/CSR del 20 aprile 2011 nel quale la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e Regioni esprime intesa, ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2011;

Visto il verbale rep. atti n. 83/CSR del 20 aprile 2011 dal quale si evince che la conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni ha espresso intesa, ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPE relativa all'assegnazione alle regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale per l'anno 2011 che, per la Regione siciliana, ammontano a € 126.291.411,00, di cui € 67.228.211,00 a carico dello Stato ed € 59.063.200,00 a carico della Regione;

Visto il verbale rep. atti n. 165/CSR del 27 luglio 2011 nel quale la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e Regioni esprime intesa, ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano delle disponibilità finanziarie destinate al Servizio sanitario nazionale per l'anno 2011, ed, in particolare, alla Regione siciliana viene attribuita, per il finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza, la somma di euro 8.549.279.757,00, di cui € 4.198.551.289,00 a carico della Regione (pari al 49,11%);

Atteso che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e Regioni ha espresso Intesa, in data 21 dicembre 2011, ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta definitiva del Ministro della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano delle disponibilità finanziarie destinate al Servizio sanitario nazionale per l'anno 2011, ed in particolare, alla Regione siciliana viene attribuita, per il finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza, la somma di € 8.557.879.743,00, di cui € 4.202.774.742,00 a carico della Regione (pari al 49,11%);

Considerato che la Regione siciliana ha espresso l'assenso al perfezionamento della suddetta Intesa a condizione che venisse adottata la delibera CIPE concernente l'autorizzazione all'utilizzo delle risorse FAS 2007-2013 per il pagamento di quattro rate di ammortamento afferente al mutuo contratto per il ripiano dei debiti sanitari, a fronte dell'impegno della Regione stessa ad utilizzare fondi propri, sostanzialmente di pari importo, per garantire per l'anno 2011 la compartecipazione regionale alla spesa sanitaria nella misura del 49,11%;

Considerato che la Regione Sicilia concorre al finanziamento del servizio sanitario che, come stabilito dalla summenzionata Intesa espressa in data 21 dicembre 2011, è pari alla percentuale del 49,11%;

Vista la delibera CIPE n. 77 del 3 agosto 2011, registrata alla Corte dei conti il 28 novembre 2011 (reg. n. 11, foglio 183), pubblicata nella GURI n. 285 del 7 dicembre 2011, di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 90, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, all'utilizzo delle risorse PAR-FAS 2007-2013, sino ad un importo di 686 milioni di euro, per il pagamento delle rate di ammortamento del mutuo contratto con lo Stato per fronteggiare debiti pregressi del sistema sanitario regionale;

Considerato che con decreto del ragioniere generale n. 2452 dell'1 dicembre 2011 sono state adeguate le previsioni di bilancio dei capitoli finanziati con le risorse statali derivanti dalla ripartizione del fondo sanitario nazionale, di cui alla proposta di deliberazione per il CIPE allegata al verbale rep. atti n. 165/CS del 27 luglio 2011;

Visto il decreto del ragioniere generale n. 2715 del 27 dicembre 2011 con il quale si è proceduto all'iscrizione al capitolo 215211 della somma pari a € 343.000.000,00, afferente alle rate delle annualità 2010 e 2011 del mutuo contratto con lo Stato per la copertura dei debiti pregressi del sistema sanitario regionale, a seguito dell'assegnazione delle risorse FAS (ora Fondo per lo sviluppo e la coesione) 2007-2013 di cui alla citata delibera CIPE n. 77/2011;

Considerato che le rate del mutuo più volte menzionato, relative agli esercizi finanziari 2010 e 2011, sono già state pagate utilizzando risorse regionali e quindi è necessario procedere alla regolarizzazione di tale anticipazione per finanziare il Servizio sanitario regionale;

Ritenuto, quindi, di dovere adeguare al riparto di cui all'intesa espressa in data 21 dicembre 2011 la dotazione finanziaria del capitolo 413302 "quota integrativa, a carico della Regione, delle assegnazioni di parte corrente del Fondo sanitario nazionale", che presenta attualmente uno stanziamento di euro 3.673.653.000,00 con una minore iscrizione di € 529.121.742,00; del capitolo 413363 "quota a carico della Regione delle spese per il perseguimento di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati dal piano sanitario nazionale" per un importo pari a € 59.063.200,00 nonché dei capitoli finanziati con le risorse statali;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato:

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
TITOLO 1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 4 - Entrate proprie extratributarie		
U.P.B. 4.2.1.4.2 - <i>Restituzione, recuperi, rimborsi e partite che si compensano nella spesa</i>	+ 343.000.000,00	
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
3827 Recuperi e rimborsi per utilizzo delle risorse FAS per il piano dei disavanzi sanitari della Regione siciliana CODICI 01.12.01 - 19.90.00	+ 343.000.000,00	Del. Cipe n. 77/2011 L. n. 191/2009, art. 2, comma 90
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Trasferimenti correnti dallo Stato per fondo sanitario nazionale</i>	+ 4.376.460,00	
di cui al capitolo		
3415 Fondo sanitario regionale destinato al finanziamento delle spese correnti. - Articolo 1	+ 4.376.460,00	
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.3.1 - <i>Fondo sanitario</i>	+ 458,00	
di cui al capitolo		
215204 Somme destinate alla definizione della mobilità sanitaria interregionale	+ 458,00	
U.P.B. 4.2.1.5.99 - <i>Altri oneri comuni</i>		
di cui al capitolo		
215713 Fondo corrispondente alla quota non utilizzabile del maggiore avanzo accertato (fondi liberi)	- 245.184.942,00	

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale pianificazione strategica		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.2.1.3.1 - <i>Fondo sanitario regionale</i>	+ 592.561.860,00	
di cui ai capitoli		
413301 Finanziamento delle spese correnti delle aziende del settore sanitario	+ 4.376.918,00	
413302 Quota integrativa a carico della Regione delle assegnazioni di parte corrente del fondo sanitario nazionale	+ 529.121.742,00	
413363 Quota a carico della Regione delle spese per il perseguimento di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati dal piano sanitario nazionale	+ 59.063.200,00	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 dicembre 2011.

EMANUELE

(2012.1.38)017

DECRETO 29 dicembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2011.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e per il triennio 2011/2013;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la nota prot. n. 62679 del 21 ottobre 2011 del dipartimento bilancio e tesoro – Ragioneria generale della Regione, con la quale, tra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che di cassa, per ciascuno centro di responsabilità, a seguito del raggiungimento dell'Intesa tra la Regione e il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011, evidenziando l'esclusione dai suddetti vincoli le spese per la sanità cui si applica la specifica disciplina di settore;

Visto la legge 26 maggio 2004, n. 138 di conversione del decreto legge n. 81/2004, ed in particolare l'art.1, lettera a), che prevede l'istituzione del Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie (C.C.M.);

Visto il D.P.C.M. del 4 maggio 2007, con il quale è stato approvato il documento programmatico in accordo con le Regioni e le Province autonome "Guadagnare salute – rendere facili le scelte salutari";

Considerato che nella seduta del 15 dicembre 2010 la "Commissione salute" delle Regioni si è espressa favorevolmente indicando la Regione Veneto, insieme alle Regioni Emilia – Romagna, Lombardia e Sicilia, quale soggetto istituzionalmente competente per la realizzazione del progetto: "Prescrizione dell'esercizio fisico come strumento di prevenzione e terapia" indirizzato alla popolazione a rischio o affetta da patologie suscettibili al trattamento con esercizio fisico, che non necessitano di ospedalizzazione, nell'ambito del programma "Guadagnare salute – rendere facili le scelte salutari";

Visto l'Accordo di collaborazione tra il Ministero della salute e la Regione siciliana - dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico – che approva il progetto attuativo "Prescrizione dell'esercizio fisico come strumento di prevenzione e terapia" stipulato in data 23 dicembre 2010, con un finanziamento complessivo di € 500.000,00 da erogarsi: € 50.000,00 pari al 10% del finanziamento come 1° quota, € 350.000,00 pari al 70% del finanziamento, quale II quota ed € 100.000,00, pari al 20% del finanziamento a saldo;

Visto il decreto n. 922 del 24 maggio 2011 del dirigente generale del dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, con il quale è stato approvato il predetto accordo;

Considerato che nel c/c n. 300022099 intrattenuto dalla Regione siciliana presso l'ufficio provinciale di cassa regionale – sezione di Palermo – risulta accreditata, in data 13 dicembre 2011, la somma di € 350.000,00 (capitolo 3507 - capo 21) con causale: Il acconto progetto “Prescrizione dell'esercizio fisico come strumento di prevenzione e terapia”;

Ravvisata la necessità di iscrivere al capitolo di entrata 3507 e al capitolo di spesa 417338 la somma di € 350.000,00 in termini di competenza e di cassa, apportando al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE	
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 11.3.1.5.2. - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+ 350.000,00
di cui al capitolo	
3507 Assegnazioni dello Stato per l'attuazione dei progetti promossi dal Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie - (C.C.M.)	+ 350.000,00
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE	
RUBRICA 3 - Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.3.1.3.4 - <i>Formazione ed educazione alla salute</i>	+ 350.000,00
di cui al capitolo	
417338 Spese relative all'attuazione del progetto promosso dal Centro per il controllo delle malattie (C.C.M.): Prescrizione dell'esercizio fisico come strumento di prevenzione e terapia	+ 350.000,00

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2011 sono apportate le seguenti variazioni in euro:

ENTRATA

ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE

CENTRO DI RESPONSABILITÀ:

Dipartimento regionale attività sanitarie e osservatorio epidemiologico

- Interventi comunitari, statali e connessi finanziamenti (Capitolo 3507) + 350.000,00

SPESA

ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE

CENTRO DI RESPONSABILITÀ:

Dipartimento regionale attività sanitarie e osservatorio epidemiologico

- Interventi comunitari, statali e connessi finanziamenti + 350.000,00

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 dicembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

DECRETO 29 dicembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e per il triennio 2011/2013;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 1 aprile 1999, n. 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti;

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Palermo - risulta accreditata in data 14 dicembre 2011 la somma di:

€ 9.549,67, con causale: "Spese di funzionamento centri interregionali ed istituti ... legge n. 91/99...";

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Palermo - risulta accreditata in data 16 dicembre 2011 la somma di:

€ 384,15, con causale: "Spese di funzionamento centri interregionali ed istituti ... legge n. 91/99";

€ 41.938,47, con causale: "Spese di funzionamento centri interregionali ed istituti ... legge n. 91/99";

€ 95,94, con causale: "Spese di funzionamento centri interregionali ed istituti ... legge n. 91/99";

€ 11.583,15, con causale: "Spese di funzionamento centri interregionali ed istituti ... legge n. 91/99";

Ravvisata la necessità di iscrivere la somma di € 63.551,38 al capitolo di entrata 3582 e al capitolo di spesa 413317, in termini di competenza e di cassa;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 11.2.1.5.2. - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+ 63.551,38
di cui al capitolo 3582 Assegnazioni dello Stato in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti	+ 63.551,38
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.2.1.3.2. - <i>Assistenza sanitaria ed ospedaliera</i>	+ 63.551,38
di cui al capitolo 413317 Finanziamenti dello Stato per interventi in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti	+ 63.551,38

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2011 sono apportate le seguenti variazioni in euro:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
<u>ENTRATA</u>	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ:	
Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
- Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti (capitolo 3582)	+ 63.551,38
<u>SPESA</u>	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ:	
Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
- Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti	+ 63.551,38

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 dicembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2012.1.29)017

DECRETO 25 gennaio 2012.

Integrazione del decreto 13 gennaio 2012, concernente ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2012, di cui all'esercizio provvisorio autorizzato con legge regionale 10 gennaio 2012, n. 5.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 1, comma 18, il quale prevede che le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli ai fini della gestione e della rendicontazione e che la ripartizione è effettuata con decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze;

Vista la legge regionale 10 gennaio 2012, n. 5 "Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2012 e proroghe di contratti" che autorizza il Governo della Regione a esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 marzo 2012, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 13 del 13 gennaio 2012, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Considerato che, nella ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2012, il capitolo 542976 che, alla chiusura dell'esercizio finanziario 2011, ha generato residui, non risulta, tuttavia, inserito nell'elenco dei capitoli per i quali è consentita soltanto la gestione dei residui;

Ravvisata, pertanto, la necessità di procedere, nella ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2012, all'integrazione, nell'elenco dei "Capitoli per i quali è consentita soltanto la gestione dei residui - Spesa Regione", del capitolo 542976 per il quale è consentita soltanto la gestione dei residui;

Decreta:

Art. 1

Nell'elenco dei "Capitoli per i quali è consentita soltanto la gestione dei residui - Spesa Regione" contenuto nella ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2012 allegato al decreto 13 gennaio 2012, n. 13, è inserito il seguente capitolo:

• U.P.B. 10.2.2.6.4 Capitolo 542976

Contributi per il consolidamento delle passività onerose nonché per la capitalizzazione di cooperative e società di capitali da destinare per le finalità, e secondo le modalità operative, previste dall'articolo 18 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dal comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale 24 novembre 2011, n. 25.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 gennaio 2012.

EMANUELE

(2012.6.385)017

DECRETO 3 febbraio 2012.

Modifica del decreto 18 gennaio 2012, concernente costituzione dell'albo dei collaudatori per l'affidamento degli incarichi di collaudo, il cui importo stimato sia inferiore ad € 100.000,00 I.V.A. esclusa, di cui all'art. 216 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, come introdotto dalla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, e dei professionisti per l'affidamento degli incarichi, il cui importo stimato sia inferiore ad € 100.000,00 I.V.A. esclusa, di cui agli artt. 90 e 91 della legge n. 163/2006, come introdotto dalla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, limitatamente alle sub-sezioni connesse alle attività informatiche e similari.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R.S. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 18 giugno 1999, n. 200 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive nn. 2004/17 e 18/CE";

Visto il D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184 "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il D.Lgs. 4 luglio 2006, n. 223, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

Vista la circolare 18 settembre 2006 dell'Assessorato regionale dei lavori pubblici inerente l'applicazione nella Regione siciliana del codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 163/2006;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la delibera di Giunta n. 575 del 29 dicembre 2009, con cui viene conferito l'incarico ad interim di diri-

gente generale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione - al dott. Vincenzo Emanuele e mantenuto nel predetto incarico ad interim con deliberazione di Giunta regionale n. 418 del 28 ottobre 2010;

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»";

Vista la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni. Disposizione in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale...";

Visto il decreto n. 1582 dell'8 settembre 2011, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per la costituzione dell'albo dei collaudatori per l'affidamento degli incarichi di collaudo, il cui importo stimato sia inferiore ad € 100.000, I.V.A. esclusa, di cui all'art. 216 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 come introdotto dalla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, e dei professionisti per l'affidamento degli incarichi, il cui importo stimato sia inferiore ad € 100.000, I.V.A. esclusa di cui all'art. 90 e art. 91, comma 2, della legge n. 163/2006, come introdotto dalla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12;

Visto il decreto n. 23 del 18 gennaio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4 del 27 gennaio 2012 di costituzione dell'albo dei collaudatori di cui al predetto avviso pubblico limitatamente alle sub-sezioni connesse alle attività informatiche e similari;

Vista l'istanza datata 31 gennaio 2012 dell'ing. Alessandro Maria Cali con cui viene richiesto il riesame in autotutela dell'istanza d'iscrizione all'albo pervenuta in data 7 ottobre 2011;

Considerato che il predetto ing. Alessandro Maria Cali è stato iscritto alle sub sezioni A3 e A4, mentre non risulta iscritto nella sub-sezione B2 dell'allegato n. 6 del decreto n. 23/2012;

Vista la documentazione dell'istanza pervenuta in data 7 ottobre 2011 a seguito del riesame richiesto;

Considerato che l'ing. Alessandro Maria Cali è in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione alla sub-sezione B2 e accertato che il mancato inserimento è stato dovuto ad un mero errore di estrazione dati;

Ritenuto di dovere sostituire il predetto allegato n. 6 dei "Soggetti ammessi all'albo - sub sezione B2" con l'inserimento del predetto ing. Alessandro Maria Cali;

Decreta:

Art. 1

Per quanto espresso nelle premesse, che si intendono integralmente riportate, l'allegato n. 6 al decreto n. 23 del 18 gennaio 2012 dei "Soggetti ammessi all'albo - sub sezione B2" è sostituito da quello allegato al presente decreto.

Art. 2

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al Tribunale amministrativo regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 entro i termini di legge dalla pubblicazione dello stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 23, ultimo comma, dello Statuto siciliano entro i termini di legge.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e consultabile nel sito:

<http://www.regione.sicilia.it/economia/ragioneriagegenerale/> oppure

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_POR_TALE/PIR_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoEconomia/PIR_DipBilancioTesoro.

Palermo, 3 febbraio 2012.

EMANUELE

Allegato n. 6

SOGGETTI AMMESSI ALL'ALBO - SUB SEZIONE B2

COGNOME	NOME	SEZIONE	SUB
ANTIBO	ANDREA	B	2
CALÌ	ALESSANDRO MARIA	B	2
CORRENTE	ANTONIO	B	2
D'AGOSTINO	ROBERTO	B	2
FRISELLA	SALVATORE	B	2
MAMÌ	MASSIMO	B	2
MASSARO CENERE	GIOVANNI	B	2
MAUGERI	SEBASTIANO	B	2
MAZZONE	MARIA EMILIA	B	2
NASCA	ANTONINO MARIO	B	2
NUCCIO	FRANCESCO	B	2
PEGASO S.R.L.		B	2
PETTONATI	VITTORIO	B	2
SCAPELLATO	GIOVANNI	B	2
SCIARRONE	LUIGIA	B	2

(2012.6.439)090

**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA,
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**

DECRETO 2 dicembre 2011.

Riapprovazione dell'elenco delle iniziative ammesse al contributo di cui all'art. 4 della legge regionale 11 novembre 1988, n. 33, relative all'anno 2010.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale di riordino dei servizi socio-assistenziali n. 22 del 9 maggio 1986;

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009 n. 12 relativo al regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali;

Visto il D.P.R.S. n. 370 del 28 giugno 2010 con il quale è stata modificata la configurazione delle strutture dipartimentali e le relative competenze;

Visto il decreto n. 3308 del 6 novembre 2003 che individua in via generale, secondo quanto stabilito dall'art. 8 della legge regionale n. 10/00, la competenza dei dirigenti per la predisposizione e firma degli atti rientranti nell'ambito dei rispettivi uffici;

Visto l'art. 4 della legge regionale n. 33 dell'11 novembre 1988, recante interventi in favore degli enti assistenziali non aventi fini di lucro mediante l'erogazione di contributi in misura non eccedente il 50% delle spese da sostenere per l'attuazione di programmi d'adeguamento delle strutture agli standards regionali previsti dal D.P.R.S. 29 giugno 1988;

Visto il decreto n. 321/S10° dell'8 febbraio 2005 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 4 marzo 2005, con il quale sono state approvate le modalità di accesso ai contributi previsti dall'art. 4 legge regionale n. 33/88;

Visto il decreto n. 2609 del 23 dicembre 2010 vistato dalla ragioneria centrale con presa nota n. 681 del 29 dicembre 2010 con il quale è stato approvato il piano per l'erogazione dei contributi ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 33/88, di cui all'allegato "B", del citato decreto;

Visto l'R.S. n. 2628 del 28 dicembre 2010 vistato dalla ragioneria centrale al n. 1 del 29 dicembre 2010 con il quale è stato assunto l'impegno di € 647.927,52 a gravare sulla disponibilità del capitolo 583301 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010, quale copertura finanziaria per l'attuazione del succitato programma di interventi in conto capitale;

Visto il decreto n. 29 del 18 gennaio 2011 vistato dalla ragioneria centrale con presa nota n. 5 del 25 gennaio 2011 con il quale è stato rimodulato il contributo previsto dal succitato decreto n. 2609 del 23 dicembre 2010 a seguito della rinuncia di un ente a suo tempo inserito nell'allegato "B";

Visto il decreto n. 149 del 10 febbraio 2011 con il quale è stato ulteriormente rimodulato il superiore contributo a seguito dell'ammissione a contributo di una iniziativa, a suo tempo esclusa, a seguito della fondatezza delle osservazioni presentate sulle motivazioni di esclusione;

Visto che con il medesimo provvedimento è stato riapprovato l'elenco delle iniziative ammesse a contributo così come riportato nell'allegato "A", parte integrante del provvedimento, fissando così la quota di contribuzione rimodulata al 30,4892%, nell'ambito della disponibilità sul capitolo derivante dall'impegno assunto con il precitato R.S. n. 2628 del 28 dicembre 2010;

Visto l'allegato "A" al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante, nel quale sono indicate le iniziative a suo tempo ammesse al contributo di che trattasi e presenti, quindi, nell'allegato "A" del decreto n. 149/2011, che hanno presentato formale comunicazione di rinuncia o che non hanno presentato nei termini fissati la formale accettazione di tale contributo;

Visto l'allegato "B" al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante, nel quale, tra l'altro, sono indicate le iniziative per le quali è stata presentata formale accettazione del relativo contributo;

Considerato che a seguito della decadenza del beneficio da parte degli enti indicati nella tabella "A", per le motivazioni riportate a fianco di ciascuno di essi, si verifica una economia di € 249.955,37;

Ritenuto di dover utilizzare tale economia a favore degli enti che hanno accettato il contributo incrementando, così, lo stesso fino al 49,6387% della spesa progettuale, sempre nell'ambito della disponibilità complessiva sul relativo capitolo di spesa di € 647.927,52 derivante dall'impegno assunto con il precitato R.S. n. 2628 del 28 dicembre 2010;

Visto, quindi, l'allegato "B" al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante, nel quale, tra l'altro, sono indicate le iniziative ammesse a contributo per la programmazione 2010, a fianco delle quali è indicato il nuovo contributo rimodulato con una percentuale del 49,6387% della relativa spesa progettuale;

Visto il parere reso dal dirigente generale in merito alla procedura in questione contenuta nella relazione prot. n. 51422 dell'1 dicembre 2011 del competente servizio 4 di questo dipartimento;

Ritenuto, quindi, di dover riapprovare l'elenco delle iniziative ammesse a contributo così come riportato nell'allegato "B", parte integrante del presente provvedimento, fissando così la quota di contribuzione rimodulata al 49,6387%, nell'ambito della disponibilità sul capitolo derivante dall'impegno assunto con il precitato R.S. n. 2628 del 28 dicembre 2010;

Visto il bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011;

Decreta:

Articolo unico

Per i motivi di cui in premessa, a parziale modifica ed integrazione del decreto n. 29 del 18 gennaio 2011 e del successivo decreto n. 149 del 10 febbraio 2011, è riapprovato l'elenco delle iniziative ammesse a contributo per la programmazione 2010 così come riportato nell'allegato "B", parte integrante del presente provvedimento, fissando così la quota di contribuzione rimodulata al 49,6387%, nell'ambito della disponibilità sul capitolo derivante dall'impegno assunto con il precitato R.S. n. 2628 del 28 dicembre 2010.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale, ai sensi dell'art. 62 della legge regionale n. 10/99 e pubblicato presso la *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 2 dicembre 2011.

ARRIGO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro in data 22 dicembre 2011 al n. 592.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato A

Istanze ammesse a contributo ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 33/88 del programma 2010 per le quali il beneficio viene revocato per le motivazioni a fianco riportate

Prov.	Comune	ENTE	TIPOLOGIA STRUTTURA	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO PROGETTUALE	CONTRIBUTO AMMESSO (30,4892%)	MOTIVAZIONI REVOCA BENEFICIO
AG	Agrigento	Società Cooperativa Sociale Next Project	comunità alloggio per disabili Eos in Aragona	acquisto attrezzature e arredi per cucina e impianto solare termico	€ 5.956,80	€ 1.816,18	NOTA FORMALE DI RINUNCIA
AG	Agrigento	Società Cooperativa Sociale Next Project	comunità alloggio disabili Sefora in Aragona	acquisto attrezzature e arredi per cucina	€ 1.440,00	€ 439,04	NOTA FORMALE DI RINUNCIA
AG	Agrigento	Società Cooperativa Sociale Next Project	comunità alloggio disabili I Iari in Aragona	acquisto attrezzature e arredi per cucina e impianto solare termico	€ 5.956,80	€ 1.816,18	NOTA FORMALE DI RINUNCIA
AG	Agrigento	Società Cooperativa Sociale Occupazione e lavoro Sicilia	comunità alloggio per disabili in Porto Empedocle	ristrutturazione e adeguamento impianti tecnologici	€ 196.583,47	€ 59.936,73	NOTA FORMALE DI RINUNCIA
AG	Bivona	Associazione Primavera ONLUS	comunità alloggio per anziani Giovanni Paolo II	fornitura attrezzature e arredi vari	€ 25.127,05	€ 7.661,04	NOTA FORMALE DI RINUNCIA
CT	S. Agata Li Battiati	Associazione Villa Regina	casa di riposo per anziani	adeguamento impianti elettrici, fornitura attrezzature per locali riabilitazione e ampliamento mediante struttura veranda	€ 281.657,34	€ 85.875,07	NOTA FORMALE DI RINUNCIA
CT	Licodia Eubea	Associazione Don Bosco	comunità alloggio per anziani	adeguamento sicurezza mediante rifacimento	€ 51.222,82	€ 15.617,43	NOTA FORMALE DI RINUNCIA
PA	Corleone	Società Cooperativa Sociale Paradisea	comunità alloggio per anziani	fornitura attrezzature e arredi per igiene e cura della persona e cucina e adeguamento impianti di riscaldamento	€ 19.666,60	€ 5.996,19	NOTA FORMALE DI RINUNCIA
PA	Palermo	Associazione Hermes ONLUS	comunità alloggio per minori in Monreale	fornitura attrezzature e arredi per cucina, lavanderia e bagni	€ 52.488,00	€ 16.003,17	SCADENZA TERMINI PER L'ACCETTAZIONE
PA	Palermo	Associazione Hermes ONLUS	comunità alloggio per minori in Cinisi	fornitura attrezzature e arredi per cucina, lavanderia e bagni	€ 61.556,82	€ 18.768,18	SCADENZA TERMINI PER L'ACCETTAZIONE
PA	Palermo	Società Cooperativa Sociale Pueri	comunità alloggio per minori Paiadeia in Cinisi	fornitura attrezzature e arredi per cucina e abbattimento barriere architettoniche	€ 31.080,00	€ 9.476,04	NOTA FORMALE DI RINUNCIA
PA	Palermo	Società Cooperativa Sociale Pueri	comunità alloggio per disabili Estia in Cinisi	fornitura attrezzature e arredi per cucina e abbattimento barriere architettoniche	€ 31.080,00	€ 9.476,04	NOTA FORMALE DI RINUNCIA
PA	Palermo	Società Cooperativa Sociale Pueri	comunità alloggio per disabili Clara in Aragona	fornitura attrezzature e arredi per cucina e lavanderia, installazione impianto solare e condizionamento e abbattimento barriere architettoniche	€ 56.000,40	€ 17.074,07	NOTA FORMALE DI RINUNCIA
TOTALE					€ 819.816,10	€ 249.955,57	

Allegato B

Istanze ammesse a contributo ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 33/88 del programmazione 2010 per le quali viene rimodulato il contributo in ragione alle economie derivanti dalla decadenza del beneficio di enti che hanno rinunciato o non hanno accettato il contributo assegnato

Prov. Comune	ENTE	TIPOLOGIA STRUTTURA	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	IMPORTO PROGETTUALE	CONTRIBUTO AMMESSO A SEGUITO RIMODULAZIONE (49,6387%)	NOTE
AG Bivona	Associazione Primavera ONLUS	comunità alloggio per anziani La Batia	fornitura attrezzature e arredi vari	€ 25.461,00	€ 12.638,52	attrezzatura e arredi non conformi all'articolo di legge già decurtati
AG Favara	Società Cooperativa Sociale La mano amica	comunità alloggio per disabili Amica in Favara	fornitura attrezzature e arredi per lavanderia e installazione impianto fotovoltaico	€ 135.366,11	€ 67.194,01	
AG Favara	Società Cooperativa Sociale La mano amica	comunità alloggio per disabili Violetta in Favara	fornitura attrezzature e arredi da cucina e locali riabilitazione e adeguamento impianti e abbattimento barriere architettoniche	€ 99.875,91	€ 49.577,13	
AG Favara	Società Cooperativa Sociale La mano amica	comunità alloggio per disabili Primula in Favara	fornitura attrezzature e arredi da cucina e locali riabilitazione e adeguamento impianti e abbattimento barriere architettoniche	€ 103.623,19	€ 51.437,23	
AG Favara	Società Cooperativa Sociale S. Domenico Savio	comunità alloggio per disabili Ligabue in Agrigento	fornitura attrezzature e arredi per locali riabilitazione e adeguamento impianti e abbattimento barriere architettoniche	€ 89.537,85	€ 44.445,45	
AG Favara	Società Cooperativa Sociale S. Domenico Savio	comunità alloggio per disabili Van Gogh in Agrigento	fornitura attrezzature e arredi per cucina e lavanderia	€ 40.945,92	€ 20.325,03	
AG Sciacca	Società Cooperativa Sociale Arcobaleno	casa di riposo per anziani	fornitura attrezzature e arredi per cucina, bagni e lavanderia, abbattimento barriere architettoniche e impianto di condizionamento	€ 201.705,24	€ 100.123,91	
CL S. Cataldo	Associazione Nuova Civiltà	comunità alloggio per minori Alba e Germoglio	manutenzione straordinaria	€ 198.000,00	€ 98.284,67	
CT Acireale	Cooperativa Sociale Futura '89	comunità alloggio per minori in Catania	ristrutturazione pavimentazione ed infissi e sostituzione caldaia	€ 26.500,00	€ 13.154,26	
PA Mezzojuso	Società Cooperativa Sociale Missione Speranza Madre Teresa di Calcutta	comunità alloggio per anziani	lavori di adeguamento mediante ristrutturazione e rifacimento impianti e fornitura di attrezzature e arredi per bagni	€ 188.130,55	€ 93.385,60	
PA Palermo	Società Cooperativa Sociale Pueri	comunità alloggio per minori La culla di Clara in Palermo	fornitura attrezzature e arredi per cucina e abbattimento barriere architettoniche	€ 31.080,00	€ 15.427,72	sono state decurtate le voci per arredamento non ritenute ammissibili
SR Avola	O.P. Di Maria	casa di riposo per anziani	adeguamento impianto elettrico	€ 81.861,84	€ 40.635,17	
SR Canticattini Bagni	Società Cooperativa Sociale Acquarius	comunità alloggio per disabili	forniture attrezzatura e arredi cucina, bagno e lavanderia	€ 11.754,80	€ 5.834,93	sono state decurtate le voci per arredamento non ritenute ammissibili
SR Palazzolo Acreide	A.N.F.F.A.S. ONLUS	centro diurno per minori, inabili e anziani	fornitura attrezzatura e arredi da cucina	€ 14.616,00	€ 7.255,20	
TP Calatafimi Segesta	O.P. I.P.A.S.S.	casa di riposo per anziani	fornitura attrezzature e arredi per cucina, lavanderia e dispensa	€ 33.024,00	€ 16.392,89	
TP S. Ninfa	O.P. Casa di Riposo Maria Addolorata	casa di riposo per anziani	fornitura attrezzature e arredi	€ 23.800,00	€ 11.814,02	
			TOTALE	€ 1.305.282,41	€ 647.925,53	

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 10 novembre 2011.

Graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili a finanziamento a valere sulla linea di intervento 3.3.2.A - Azione E del P.O. F.E.S.R. 2007/2013 (ex linea di intervento 3.3.2.5 del P.O. F.E.S.R. 2007/2013).

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI

Visto lo Statuto della Regione;
Visto il Trattato che istituisce la Comunità europea;
Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente la disciplina del personale regionale e l'organizzazione degli uffici della Regione e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Vista la legge n. 109/94 come recepita ed integrata dalle leggi regionali n. 7/02, n. 7/03, n. 16/2005, n. 20/2007 e n. 16/2010;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il decreto presidenziale n. 12 del 5 dicembre 2009, concernente il regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto presidenziale 28 giugno 2010, n. 370, con il quale è stato rimodulato l'assetto organizzativo dei Dipartimenti regionali dell'Amministrazione regionale siciliana;

Considerato che per effetto del sopracitato decreto del Presidente della Regione siciliana 5 dicembre 2009 n. 12, le competenze istituzionali e le funzioni in materia di porti turistici, studio e programmazione della portualità, sono state trasferite dal dipartimento regionale turismo al dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti;

Visto il decreto n. 1242 del 28 giugno 2010 con il quale sono state individuate, in base alla nuova articolazione approvata con il suddetto D.P.Reg. n. 370/2010, le strutture intermedie, le unità operative di base e le unità di staff a responsabilità dirigenziale ed attribuite le competenze con il nuovo funzionigramma del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti;

Considerato che, tra le competenze del Servizio 8 - Infrastrutture marittime e portuali del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti così come indicate dal citato decreto n. 1242 del 28 giugno 2010 rientra anche, l'attività amministrativa relativa alla gestione della linea di intervento 3.3.2.5 del P.O. FESR 2007/2013;

Considerato che con decreto interdipartimentale n. 797 del 12 ottobre 2010, è stato ratificato il trasferimento di competenze in esecuzione al decreto Presidenziale citato 5 dicembre 2009 n. 12, e che con provvedimento n. 18233/S8TUR del 22 ottobre 2010 il servizio 8 del dipartimento regionale turismo, ha trasmesso al dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti gli atti

costituenti l'archivio dei procedimenti amministrativi relativi ai finanziamenti della portualità turistica;

Vista la legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011;

Vista la legge regionale n. 8 dell'11 maggio 2011;

Vista la legge regionale 12 luglio 2011 n. 12, recante "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;

Visto il decreto presidenziale 1 giugno 2004 - Classificazione dei porti di categoria II, classe III, ricadenti nell'ambito del territorio della Regione siciliana.

Visto il decreto 26 maggio 2006 - Piano strategico per lo sviluppo della nautica da diporto in Sicilia;

Vista la legge regionale 17 marzo 2009 n. 3, concernente disposizioni per il rilascio di concessioni demaniali marittime per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto;

Visto il Programma operativo regionale FESR 2007/2013 per la Sicilia, approvato in data 7 settembre 2007 dalla Commissione europea con decisione C/2007 n. 4249, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 22 febbraio 2008 n. 9;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il D.P.R. 3 ottobre 2008 n. 196 recante disposizioni circa l'applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese;

Viste le linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007/2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008

Visto il regolamento CE n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 che modifica il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Vista la circolare n. 772 del 16 gennaio 2009 dell'Autorità di gestione concernente il regolamento CE n. 1828/06 - Piano della comunicazione del P.O. FESR Sicilia 2007/2013.

Osservanza e disposizioni;

Visto il regolamento CE n. 846/2009 che modifica il regolamento CE n. 1028/2006;

Vista la circolare n. 6923 del 21 aprile 2009 concernente regolamento CE n. 1828/06 recante disposizioni in materia di Modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario da osservare nell'attuazione di investimenti materiali, immateriali e di servizio nella Regione siciliana;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009 nonché il successivo documento

“Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del P.O. FESR 2007/2013”, approvato dal CdS con procedura scritta 3/2010 ed adottato dalla Giunta con deliberazione n. 35 del 10 febbraio 2011;

Visto il Documento “Descrizione dei sistemi di gestione e controllo” approvato dalla Commissione il 6 luglio 2009;

Vista la nota n. 15470 del 10 settembre 2009 dell'AdG concernente le tipologie degli atti da sottoporre al controllo preventivo della Corte dei Conti per il periodo di programmazione 2007/2013;

Visto il regolamento UE n. 539/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

Visto il documento “Descrizione dei sistemi di gestione e controllo del P.O. FESR 2007-2013”;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 107 del 12 aprile 2011 relativa al “P.O. FESR 2007/2013 - Rimodulazione - Complemento e definizione della fase di riprogrammazione avviata nel 2010”;

Vista la deliberazione n. 170 del 21 giugno 2011 con la quale la Giunta regionale ha approvato il nuovo riparto delle risorse del P.O. FESR 2007/2013 a seguito della rimodulazione approvata dal Comitato di sorveglianza del 28 aprile 2011;

Visto l'asse 3 del P.O. FESR 2007/2013 Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo;

Visto l'obiettivo specifico 3.3. Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche;

Visto l'obiettivo operativo 3.3.2. Valorizzare le iniziative di diversificazione e destagionalizzazione turistica al fine di sviluppare la competitività dell'offerta regionale nei mercati rilevanti.

Vista la linea di intervento 3.3.2.A (Azione E) Interventi strutturali ed infrastrutturali finalizzati all'attuazione del piano strategico regionale della portualità turistica, con priorità alla realizzazione di approdi sicuri a ricettività elastica nelle isole minori e nelle località di maggiore attrazione turistica (Cat. n. 30) - (ex linea di intervento 3.3.2.5.);

Visto il decreto n. 1936/S.5/Tur del 23 dicembre 2009 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 15 gennaio 2010 n. 2, che ha approvato il bando pubblico per l'attivazione della linea di intervento 3.3.2.5 del P.O. FESR 2007/2013 inerente la realizzazione di interventi strutturali ed infrastrutturali finalizzati all'attuazione del Piano strategico regionale della portualità turistica attraverso le procedure di finanziamento delle opere pubbliche;

Tenuto conto che dal sopracitato decreto n. 1936/S.5/Tur del 23 dicembre 2009, si evince che il Dipartimento turismo, sport e spettacolo, con nota del 2 novembre 2009 ha convocato il tavolo tecnico, in attuazione a quanto previsto con il documento “Linee guida per l'attuazione del POP FESR 2007/2013” adottato con deliberazione di giunta n. 266 del 29 ottobre 2008;

Tenuto conto che a seguito della pubblicazione del sopracitato bando pubblico relativo alla Linea di inter-

vento 3.3.2.5. “Interventi strutturali ed infrastrutturali finalizzati all'attuazione del piano strategico regionale della portualità turistica, con priorità alla realizzazione di approdi sicuri a ricettività elastica nelle isole minori e nelle località di maggiore attrazione turistica.”, sono pervenuti all'ex Dipartimento regionale turismo n. 12 istante di finanziamento in uno ai relativi progetti di seguito elencati:

N.	Proponente	Intervento
1	Comune di Sant'Agata di Militello	Completamento delle opere marittime riguardanti il prolungamento della diga foranea dalla progr. 708,20 alla progr. 1150,00, la realizzazione del molo di sottoflutto dalla prog. 0,00 alla progr. 610,00 e della banchina di riva
2	Comune di Bagheria	Nuovo porto turistico di Aspra attraverso project financing
3	Comune di Ragusa	Opere di completamento della mantellata della diga di ponente del porto di Marina di Ragusa
4	Comune di Isola delle Femmine	Completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea - prolungamento dalla progr. 92,00 alla progr. 380,00 - riqualifica della mantellata della nuova diga di sottoflutto
5	Comune di Pozzallo	Sistemazione della strada di accesso al porto per la valorizzazione turistica del territorio
6	Comune di Trabia	Opere di ampliamento del porto turistico di San Nicola l'Arena
7	Comune di Marsala	Lavori di costruzione della banchina di riva della darsena turistica del porto di Marsala
8	Comune di Salina	Lavori di dragaggio, ammodernamento e completamento delle attrezzature del porto di Santa Marina di Salina
9	Comune di Riposto	Completamento del porto turistico di Riposto
10	Autorità portuale di Catania	Realizzazione ed ammodernamento dei portali del molo F. Crispi e del nuovo porto di Catania
11	Comune di Lampedusa e Linosa	Progetto per la costruzione del porto turistico di Cala Maluk a Lampedusa
12	Comune di Santo Stefano di Camastra	Realizzazione porto turistico

Visto il decreto n. 293 del 12 maggio 2010 con il quale è stata costituita, presso l'ex Dipartimento regionale turismo la “Commissione di valutazione dei progetti” di cui al bando approvato con il sopracitato decreto. n. 1936/S5/Tur del 23 dicembre 2009;

Visti i verbali del 12 e 17 maggio 2010 della commissione di valutazione dei progetti;

Ravvisata l'opportunità di dover procedere all'esame ed alla valutazione dei n. 12 progetti già presentati a seguito del bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 15 gennaio 2010 n. 2.

Vista la nota prot. n. 33487 dell'8 aprile 2011 con la

quale il dirigente generale del dipartimento infrastrutture mobilità e trasporti richiede alla commissione di valutazione di definire l'iter amministrativo delle istanze di finanziamento già presentate e relative ai n. 12 progetti pervenuti all'ex Dipartimento reg.le turismo;

Viste le risultanze dell'istruttoria svolta dalla commissione di valutazione, ed in particolare il verbale del 4 maggio 2011 con il quale la suddetta commissione, fermo restando i criteri di valutazione ed i relativi punteggi già stabiliti nel bando pubblico, ha ritenuto opportuno (nella considerazione che le opere previste nel bando pubblico sono per la loro natura potenzialmente progetti generatori di entrate), limitatamente al criterio di valutazione n. 1 "Capacità di attrarre capitali privati sia in fase di investimento che di gestione delle attività" per il quale è previsto nel bando un punteggio max pari a 20, specificare i parametri in base ai quali attribuire il sopraccitato punteggio così come di seguito indicati:

N.	Criterio	Punt. max	Parametri
1	Capacità di attrarre capitali privati sia in fase di investimento che di gestione delle attività	20	0-4 Nessuna capacità di attrarre capitale privato
			5-9 Progetti potenzialmente in grado di attrarre capitale privato ma per i quali non si prevede attivazione di procedure di Partenariato pubblico-privato (PPP)
			6-10 Nel caso in cui risulti documentabile l'interesse di un soggetto privato a partecipare all'investimento
			11-20 Nel caso in cui risultino avviate procedure di Partenariato pubblico-privato (PPP)

La suddetta Commissione di valutazione ha altresì ritenuto, in relazione al criterio di valutazione n. 9 "Sostenibilità economico finanziaria" che la verifica di tale criterio richiede, seppur non prevista nel bando, la predisposizione di un piano economico finanziario che tenga conto non solo dei costi di investimento ma soprattutto della fase di gestione dell'opera per tutta la vita utile della stessa ed ha determinato che, ove tale piano non sia stato allegato alla documentazione presentata tale criterio si riterrà non valutabile e verrà attribuito un punteggio pari a 0 (zero).

Vista la nota prot. n. 14907/8 Tur del 24 maggio 2011 con la quale il presidente della commissione di valutazione ha trasmesso, in uno ai n. 4 verbali, n. 11 schede relative ai requisiti di ammissibilità dei progetti pervenuti entro i termini e n. 4 schede di valutazione riferite ai progetti ammessi, proponendo in conseguenza la relativa graduatoria;

Viste le note prot. n. 71925 del 3 agosto 2011 e successiva prot. n. 83379 del 26 settembre 2011 con le quali il dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti, al fine di procedere alla approvazione della graduatoria provvisoria, ha richiesto al dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo di acquisire la seguente documentazione:

- decreto repert. 1936/S5 Tur del 23 dicembre 2009 (con il quale è stato approvato il bando relativo alla linea di intervento 3.3.2.5), munito del visto di controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti;
- nota di convocazione del tavolo tecnico interdipartimentale del 2 novembre 2009, (in attuazione a quanto

previsto con il documento "Linee guida per l'attuazione del POP FESR 2007/2013" adottato con deliberazione di giunta n. 266 del 29 ottobre 2008);

Visto il decreto rep. n. 2660/A3 del 12 ottobre 2011, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale è stata approvata la pista di controllo della linea di intervento 3.3.2.A - azione E - (ex linea di intervento 3.3.2.5.);

Ritenuto di dover prendere atto di quanto riferito dal dipartimento turismo, sport e spettacolo con nota prot. n. 24465/S8 Tur del 17 ottobre 2011, in riscontro a quanto richiesto con la succitata nota prot. n. 71925 del 3 agosto 2011;

Ritenuto di dover procedere alla approvazione degli elenchi degli interventi ammissibili alla valutazione (Graduatoria provvisoria - allegato A) e non ammissibili alla valutazione (allegato B);

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in narrativa, è approvata la graduatoria provvisoria dei progetti ammessi a valere sul bando pubblico approvato con decreto n. 1936/S.5/Tur del 23 dicembre 2009 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 15 gennaio 2010 n. 2, di cui all'allegato A che costituisce parte integrante al presente decreto.

Art. 2

Per le finalità citate in premessa è approvato l'elenco dei progetti esclusi, con le relative motivazioni, di cui all'allegato B che forma parte integrante al presente decreto.

Art. 3

Entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, i soggetti proponenti gli interventi ritenuti non ammissibili alla valutazione di cui all'allegato "B" potranno far pervenire le loro osservazioni, con nota di accompagnamento sottoscritta dal legale rappresentante, indirizzata al dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti - servizio 8 - infrastrutture marittime e portuali - via Leonardo da Vinci, n. 161 - Palermo.

Art. 4

Con successivo provvedimento sarà approvata la graduatoria definitiva degli interventi ammessi a finanziamento con le risorse attivate dal bando a valere sulla linea di intervento 3.3.2.A - Azione E - (ex linea di intervento 3.3.2.5. del P.O. FESR 2007/2013).

Art. 5

Il presente decreto, unitamente agli allegati "A e B" sarà trasmesso alla sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, per il tramite della competente Ragioneria centrale delle infrastrutture e della mobilità.

Art. 6

Successivamente la annotazione presso la sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, il presente decreto unitamente agli allegati "A e B" sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nel sito della Regione siciliana www.euroinfoscilia.it e nel sito internet istituzionale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

Palermo, 10 novembre 2011.

FALGARES

Allegato A

ELENCO PROGETTI AMMESSI - GRADUATORIA PROVVISORIA PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N.	Prot., ex Dipartimento regionale turismo	Ente proponente	Prov.	Titolo progetto	Importo progetto (euro)	Punteggio
3	Prot. n. 4678 del 23 marzo 2010	Comune di Ragusa	RG	Opere di completamento della mantellata della diga di ponente del porto di Marina di Ragusa	14.400.000,00	39
1	Prot. n. 4673 del 23 marzo 2010	Comune di Sant'Agata di Militello	ME	Completamento delle opere marittime riguardanti il prolungamento della diga foranea dalla progr. 708,20 alla progr. 1150,00, la realizzazione del molo di sottoflutto dalla progr. 0,00 alla progr. 610,00 e della banchina di riva	11.000.000,00	38
6	Prot. n. 4676 del 23 marzo 2010	Comune di Trabia	PA	Opere di ampliamento del porto turistico di San Nicola l'Arena	1.836.377,84	27
8	Prot. n. 4965 del 25 marzo 2010	Comune di Salina	ME	Lavori di dragaggio, ammodernamento e completamento delle attrezzature del porto di Santa Marina di Salina	919.944,69	22

Allegato B

ELENCO PROGETTI NON AMMESSI

N.	Prot., ex Dipartimento regionale turismo	Ente proponente	Prov.	Titolo progetto	Importo progetto (euro)	Motivazioni di inammissibilità
2	Prot. n. 4685 del 23 marzo 2011	Comune di Bagheria	PA	Nuovo porto turistico di Aspra attraverso project financing	54.354.324,36	Il progetto è di livello preliminare e pertanto l'intervento non è ammissibile. Inoltre manca la relazione esplicativa sui criteri di ammissibilità di cui all'art. 7 dell'Avviso e quindi gli stessi non sono verificabili
4	Prot. n. 4677 del 23 marzo 2011	Comune di Isola delle Femmine	PA	Completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza del porto riguardante i lavori di potenziamento del tratto esistente della diga foranea - prolungamento dalla progr. 92,00 alla progr. 380,00 - riqualifica della mantellata della nuova diga di sottoflutto	33.500.000,00	Il progetto non risulta approvato in linea tecnica e amministrativa
5	Prot. del 15 marzo 2010	Comune di Pozzallo	RG	Sistemazione della strada di accesso al porto per la valorizzazione turistica del territorio	668.700,00	Il progetto presentato riguarda la sistemazione di un tratto di lungomare non direttamente collegato al porto, né facente parte di un progetto generale più ampio volto a migliorare l'accessibilità al porto stesso; pertanto le tipologie di opere previste, non risultando coerenti con la linea di intervento 3.3.2.5 e non determinando alcun beneficio per l'infrastruttura portuale, non risultano ammissibili
7	Prot. n. 4675 del 23 marzo 2011	Comune di Marsala	TP	Lavori di costruzione della banchina di riva della darsena turistica del porto di Marsala	4.844.443,24	Il progetto non risulta approvato in linea amministrativa

ELENCO PROGETTI NON AMMESSI

N.	Prot., ex Dipartimento regionale turismo	Ente proponente	Prov.	Titolo progetto	Importo progetto (euro)	Motivazioni di inammissibilità
9	Prot. n. 4966 del 25 marzo 2011	Comune di Riposto	CT	Completamento del porto turistico di Riposto	6.000.000,00	L'intervento prevede un costo complessivo di € 6.000.000,00 e pertanto, ai sensi della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., art. 7 comma 2, l'approvazione in linea tecnica non poteva essere resa dal R.U.P. bensì dalla Conferenza speciale dei Servizi indetta dall'Ufficio del Genio civile; pertanto il progetto definitivo non può considerarsi approvato in linea tecnica
10	Prot. n. 4688 del 23 marzo 2011	Autorità portuale di Catania	CT	Realizzazione ed ammodernamento dei portali del molo F. Crispi e del nuovo porto di Catania	2.060.000,00	Il progetto proposto è privo del prescritto parere di approvazione in linea tecnica da parte del R.U.P. che peraltro non ha neanche vistato gli elaborati. Infatti, pur essendo agli atti una delibera di approvazione del progetto risalente all'anno 2009, il progetto è stato aggiornato nel 2010 e non è stato approvato nè sono stati acquisiti i prescritti pareri di legge. Infine manca la relazione esplicativa sui criteri di ammissibilità di cui all'art. 7 dell'avviso e pertanto gli stessi non sono verificabili
11	Prot. n. 4963 del 25 marzo 2011	Comune di Lampedusa e Linosa	AG	Progetto per la costruzione del porto turistico di Cala Maluk a Lampedusa	32.500.000,00	Il progetto proposto è stato redatto nell'anno 2000 ai sensi della legge regionale n. 10/93 e non è stato approvato ed adeguato alle norme successive. Infine manca la relazione esplicativa sui criteri di ammissibilità di cui all'art. 7 dell'avviso e pertanto gli stessi non sono verificabili
12	Prot. n. 8672 del 28 maggio 2010	Comune di Santo Stefano di Camastra	ME	Realizzazione porto turistico	55.000.000,00	Progetto presentato oltre i termini dell'avviso

(2012.7.451)133

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO 21 dicembre 2011.

Istituzione di una cabina di regia regionale ai fini della programmazione concertata di interventi nell'ambito dell'asse VII - capacità istituzionale - del PO FSE 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e, in particolare, l'art. 2,

comma 1, per effetto del quale spetta al titolare dell'indirizzo politico definire gli obiettivi e i programmi da attuare, adottando gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti;

Visto il regolamento CE n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sui fondi strutturali comunitari per il periodo 2007-13, e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio succitato;

Visto il regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo

sociale europeo e recante abrogazione del regolamento CE n. 1784/1999;

Visto il Programma operativo del FSE obiettivo convergenza 2007-13 della Regione siciliana approvato con decisione della Commissione europea CE 6722 del 17 dicembre 2007, con particolare riferimento all'Asse VII-Capacità istituzionale;

Visto il vademecum per gli operatori in attuazione del PO Sicilia 2007-13, versione n. 4 del 23 giugno 2011;

Vista la nota n. 1207463 del 14 novembre 2011 della Commissione europea con cui veniva riconosciuta al FORMEZ PA la natura di organismo "in house" rispetto alla Regione Sicilia;

Vista la riunione, giusta convocazione del 24 novembre 2011, prot. n. 22048, tenutasi in data 1 dicembre 2011, alla presenza dei rappresentanti di questo dipartimento, del FORMEZ PA, nonché del dipartimento funzione pubblica-formazione del personale regionale, nel corso della quale si sono individuate possibili azioni formative da realizzare, previa individuazione di aree tematiche, all'interno dell'asse VII-capacità istituzionali del PO FSE 2007-13, e tramite affido diretto a FORMEZ PA, proprio in quanto organismo "in house", e rivolte sia al personale interno all'Amministrazione regionale, sia a tutta una serie di soggetti esterni all'amministrazione ma aventi un ruolo nel processo di crescita dell'intero territorio regionale;

Visto l'impegno assunto in detta riunione, da parte dell'Amministrazione regionale, di creare una "cabina di regia" regionale, che garantisca una programmazione concertata degli interventi, e composta da:

dott. Domenico Giubilaro, in rappresentanza di questo Dipartimento; dott. Antonino Cangemi e dott.ssa Antonella Montagno Cappuccinello in rappresentanza del Dipartimento funzione pubblica; dott.ssa Emanuela Giuliano, in rappresentanza dell'Ufficio speciale legalità; dott. Emanuele Villa, in rappresentanza del dipartimento programmazione; n. 2 referenti FORMEZ PA;

Ritenuto di integrare i suddetti componenti con ulteriori n. 3 soggetti in rappresentanza, rispettivamente, di ANCI, URPS e Ufficio scolastico regionale Sicilia, e precisamente: dott. Giacomo Scala, on. Matteo Graziano e dott. Manlio Garlisi, nonché di prevedere l'eventuale inserimento di ulteriori soggetti istituzionali la cui presenza all'interno dell'organismo fosse ritenuta utile alla realizzazione delle iniziative;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra detto, di procedere alla istituzione di detta cabina di regia regionale, composta come appresso indicato;

Decreta:

Art. 1

È istituita la cabina di regia regionale, con i compiti sopra detti, e se ne nominano i seguenti componenti:

- dott. Domenico Giubilaro - Dipartimento regionale istruzione e formazione;
- dott. Antonino Cangemi - Dipartimento regionale funzione pubblica;
- dott.ssa Antonella Montagno Cappuccinello - Dipartimento regionale funzione pubblica;
- dott.ssa Emanuela Giuliano - Ufficio speciale legalità;
- dott. Emanuele Villa - Dipartimento regionale programmazione;

f) dott. ssa Anna Gammaldi - in rappresentanza del FORMEZ PA;

g) dott. ssa Valeria Spagnuolo - in rappresentanza del FORMEZ PA;

h) dott. Giacomo Scala - Presidente ANCI Sicilia;

i) on. Matteo Graziano - Direttore dell'URPS;

j) dott. Manlio Garlisi - Funzionario dell'Ufficio scolastico regionale Sicilia.

Art. 2

Potranno far parte del suddetto organismo eventuali ulteriori soggetti istituzionali la cui presenza si ritenesse utile ad una migliore realizzazione delle iniziative previste.

Art. 3

Nessun emolumento o rimborso spese è previsto a favore dei suindicati componenti per l'attività svolta nell'ambito del suddetto organismo, che è quindi a titolo totalmente gratuito.

Art. 4

Il presente provvedimento, non comportando alcuna spesa a carico di fondi regionali o comunitari, non sarà sottoposto al vaglio dei competenti organi di controllo, e sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la prevista pubblicazione, nonché immesso nei siti istituzionali di questo dipartimento.

Palermo, 21 dicembre 2011.

ALBERT

(2012.1.43)137

DECRETO 22 dicembre 2011.

Nuovi indirizzi di studio dell'Istituto professionale per ciechi T.A. Gioeni di Catania e dell'Istituto professione per ciechi Florio e Salamone di Palermo.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la L.R. n. 7 del 19 aprile 1974;

Vista la L.R. n. 53 del 6 maggio 1976;

Vista la L.R. 5 settembre 1990, n. 34;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998;

Vista la L.R. 4 febbraio 2000, n. 6;

Visto il decreto n. 343/Dir del 31 agosto 2000, con il quale l'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato per ciechi T.A. Gioeni di Catania è stato accorpato all'Istituto per attività sociali di Catania;

Visto il decreto n. 531 del 17 novembre 2000, con il quale l'Istituto per attività sociali di Catania ha assunto la denominazione di "Istituto regionale di istruzione secondaria superiore ad indirizzo artistico e professionale per ciechi di Catania";

Considerato che il predetto istituto ha assunto con l'inizio dell'a.s. 2010/2011 la denominazione di Istituto tecnico regionale;

Visto il decreto n. 343/Dir del 31 agosto 2000, con il quale, l'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato per ciechi "Florio e Salamone" di Palermo è stato accorpato all'Istituto regionale d'arte di Bagheria;

Visto il decreto n. 531 del 17 novembre 2000, con il quale l'Istituto regionale d'arte di Bagheria ha assunto la denominazione di Istituto regionale di istruzione secondaria superiore ad indirizzo artistico e professionale per ciechi di Bagheria;

Visto il decreto n. 4814 del 14 dicembre 2010, con il quale il predetto istituto con l'inizio dell'a.s. 2010/2011 ha assunto la denominazione di Liceo artistico regionale;

Visto l'accordo stato - regioni del 29 aprile 2010;

Vista l'intesa del 16 dicembre 2010 concernente "Adozione di linee guida per realizzare organici raccordi ai percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 13 comma 1/quinquies, del decreto legge 31 maggio 2007, n. 7 convertito dalla legge 2 aprile 2007, n. 40;

Viste le figure professionali relative alle qualifiche dei percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale;

Considerato che ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 5 settembre 1990, n. 34, la Regione nella gestione degli istituti regionali d'arte, delle scuole medie annesse, e degli istituti professionali per ciechi di Catania e Palermo si uniforma ai principi propri della corrispondente legislazione statale;

Considerato che con l'inizio dell'a. s. 2011/2012 l'istituto professionale per ciechi "T.A. Gioeni" di Catania e l'istituto professionale per ciechi "Florio e Salamone" di Palermo inizieranno con i nuovi indirizzi di percorsi di istruzione e di formazione professionale di durata triennale;

Considerato che i nuovi indirizzi di studio in cui i predetti Istituti vanno a confluire rispetto al vecchio ordinamento sono n. 2 come riportato nel seguente prospetto:

PREVIGENTE ORDINAMENTO INDIRIZZO	NUOVO ORDINAMENTO INDIRIZZO
Centralinisti telefonici	Operatore amministrativo Segretariale
Massofisioterapisti	Operatore del benessere

Considerato che gli indirizzi del vecchio ordinamento andranno a scadere ad esaurimento con la conclusione dell'a.s. 2012/2013;

Considerato che in mancanza di un riferimento normativo, i predetti istituti rimangono accorpate al liceo artistico regionale di Bagheria e all'istituto tecnico regionale di Catania con l'inizio dell'a.s. 2011/2012 dovranno adeguarsi in materia di istruzione e formazione alle norme al nuovo ordinamento dello Stato;

Decreta:

Articolo unico

A decorrere dall'inizio dell'a.s. 2011/2012 l'Istituto professionale per ciechi "T.A. Gioeni" di Catania e l'Istituto professionale per ciechi "Florio e Salamone" di Palermo sedi accorpate rispettivamente all'Istituto tecnico regionale di Catania e al Liceo artistico regionale di Bagheria vanno a confluire nei nuovi indirizzi di studio di: "OPERATIVO AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE" "OPERATORE DEL BENESSERE".

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 dicembre 2011.

ALBERT

(2012.1.24)088

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 23 gennaio 2012.

Individuazione delle aree danneggiate da avversità eccezionali comprese nel Piano assicurativo 2011, per l'attivazione delle agevolazioni previdenziali a favore dei lavoratori agricoli.

L'ASSESSORE PER LE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art.1, comma 2, lettera i) della legge 7 marzo 2003 n. 38";

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i) della legge 7 marzo 2003 n. 38";

Visti gli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01);

Visto il regolamento CE n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del Regolamento CE n. 70/2001;

Accertato che è stato assegnato dalla Commissione europea il numero di protocollo XA 26/2009, al formulario delle informazioni sintetiche e, pertanto, autorizzato il regime di aiuto in esenzione di notifica per gli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale nelle aree agricole colpite da avversità atmosferiche;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 5206 del 4 marzo 2011 di approvazione del piano assicurativo agricolo nazionale per l'anno 2011;

Visto l'articolo 1, comma 1079, della legge 27 dicembre 2006 n.296, che ha stabilito che "Per l'attuazione dell'art.21 della legge 23 luglio 1991, n.223, ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità eccezionali, comprese nel Piano assicurativo agricolo annuale di cui all'art.4 del decreto legislativo 29 marzo 2004 n.102 alla delimitazione delle aree colpite provvedono le regioni.";

Viste le segnalazioni pervenute dagli Ispettorati provinciali dell'agricoltura di Siracusa (nota prot. n. 4485 del 24 marzo 2011 e n. 19887 del 30 novembre 2011), di Ragusa (nota prot. n. 3343 del 6 aprile 2011), di Catania (nota prot. n. 214 del 10 gennaio 2012) e di Messina (nota prot. n. 396 del 16 gennaio 2012), relative all'individuazione delle aree danneggiate da eccezionali eventi di cui non è stato possibile attivare gli interventi compensativi di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 perché rientranti nel Piano assicurativo agricolo per l'anno 2011;

Considerato altresì, che occorre individuare quelle aree danneggiate per l'attivazione delle agevolazioni previdenziali a favore dei lavoratori agricoli a tempo determinato, previsti dal comma 6, art. 21, legge 23 luglio 1991 n. 223, di recente sostituito dal comma 65, art. 1, legge 24 dicembre 2007 n. 247;

Decreta:

Articolo unico

Per l'attivazione delle agevolazioni previdenziali a favore dei lavoratori agricoli nelle aree colpite da avversità eccezionali, comprese nel Piano assicurativo agricolo 2011, previsti dal comma 6, art. 21, legge 23 luglio 1991 n. 223, di recente sostituito dal comma 65, art. 1, legge 24 dicembre 2007 n. 247, le aree danneggiate, delimitate ai sensi dell'articolo 1, comma 1079, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, sono:

Provincia di Siracusa:

– Vento forte ed eccesso di neve del periodo 26-27 febbraio 2011 nell'intero territorio dei comuni di: Buccheri, Buscemi, Cassaro, Ferla.

– Alluvione del periodo 1-2 novembre 2011 nel territorio dei comuni di: Pachino (intero territorio comunale); Porto Palo di Capo Passero (intero territorio comunale); Noto (fogli dal n. 350 al n. 427).

Provincia di Ragusa:

Tromba d'aria del 28 febbraio 2011 nel territorio del comune di Vittoria (fogli nn. 153-168-169-170-174-175-176).

Provincia di Catania:

– Grandine del 25 aprile 2011 nel territorio dei comuni di: Bronte (fogli nn. 35-36-41-42-43-44); Maletto (fogli nn. 1-5).

– Cenere vulcanica del 6 agosto 2011 nel territorio del comune di Zafferana Etnea: foglio n. 7 (particelle nn. 19-22-24-51-73-74-75-76-77-78-79-80-81-87-88); foglio n.8 (particelle nn. 3-4-11-45-87-88-90-91-106-107-124); foglio n. 9 (particella n. 608).

– Grandine del 9 novembre 2011 nel territorio dei comuni di: Paternò (fogli nn. 34-38-39-40-41-42-43 e dal n. 47 al n. 93); Belpasso (fogli nn. 48-49-50-52-53-54-59-60-63-64-65-67-71-72-82); Castel di Judica (foglio n. 44 particelle nn. 24-52-192-193-217-231-232).

Provincia di Messina:

– Piogge alluvionali del periodo 28 febbraio-5 marzo 2011 nel territorio dei comuni di: Ali (fogli nn.5-6-8-11-12); Ali Terme (fogli nn.1-2-3-4-5-6-7); Antillo (fogli nn. 3-4-5-6-7-8-9-10-13-14-15-16-18-31-35); Casalvecchio Siculo (fogli nn. 5-9-10-11-12-13-14-15-16-18-19-27-28-29-30-31-32-34-35-36); Castelmola (fogli nn. 1-6-7-12-15-16); Fiumedinisi (fogli nn. 1-2-5-8-9-10-11-12-13-14-15-16-18-19-20-21-22-23-24); Francavilla di Sicilia (intero territorio comunale); Forza d'Agro (fogli nn. 1-2-3-4-11-20); Furci Siculo (fogli nn. 4-5-6-7-8-9-10-11-12); Gaggi (intero territorio comunale); Graniti (intero territorio comunale); Giardini Naxos (fogli nn. 4-5-8); Itala (intero territorio comunale); Limina (fogli nn. 3-4-5); Malvagna (intero territorio comunale); Mandanici (fogli nn.4-5-6-7-9-10-12-13); Messina (fogli dal n.1 al n. 19; dal n. 23 al n. 37; dal n. 49 al n. 58; dal n. 63 al n. 73; dal n. 79 al n. 86; Fogli nn. 91- 93; Fogli nn. 40-103-104-106-107-115-116-118-122-123-127-128-129-130-131-137-138-139-147-149-150-161-156-165-166-167-172-173-174-175-177-178-179-180-181-182-183-186-187-188-189-190-191-192-193-195-196-197-200-201-202-204-205-206-209-210-211-212-213-214); Mojo Alcantara (intero territorio comunale); Motta Camastra (intero territorio comunale); Nizza di Sicilia

(fogli nn. 4-5-6-7-8-9); Pagliara Fogli. nn. 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16 Fogli nn. 1-2-Fraz. Locadi; Roccalumera (Fogli nn.1-2-3-4-5-6-7-8-9-10); Roccella Valdemone (intero territorio comunale); Sant'Alessio Siculo (fogli nn.1-2-3-4-5-6-7); Santa Domenica Vittoria (fogli nn.1-2-3-4-5-6-8-17-20-21); Santa Teresa Riva (fogli nn.7-8-9-10-12-13); Saponara (fogli nn. 2-3-4-5-7-8-9-10-11-12-13); Savoca (fogli nn. 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17); Scaletta Zancalea (intero territorio comunale); Taormina (fogli nn.7-9-10-11-12-14).

– Grandine e vento forte del 19 settembre 2011 nel territorio dei comuni di: Barcellona Pozzo di Gotto (fogli dal n. 1 al n. 25); Condò (intero territorio comunale); Merì (intero territorio comunale); Milazzo (fogli nn. 5-21-22-23); Monforte San Giorgio (fogli nn. 3-4); Pace del Mela (fogli nn. 3-6-7-8-9); San Filippo del Mela (intero territorio comunale); San Pier Niceto (fogli nn. 5-6-7-8).

– Eccesso di pioggia 14-15 ottobre 2011 nel territorio dei comuni di: Messina (fogli nn.1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-23-24-25-26-27-28-29-32-33-72-70-49-50-51-52-54-55-56-57-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-79-80-81-82-83-84-85-86-91-103); Milazzo (fogli nn. 5-21-22-23) e nell'intero territorio dei comuni di: Antillo; Barcellona Pozzo di Gotto; Castelmola; Castoreale; Condò; Fondachelli Fantina; Graniti; Gualtieri Sicaminò; Merì; Monforte San Giorgio; Motta Camastra; Pace del Mela; Roccalumera; Rodì Milici; Rometta; San Filippo del Mela; San Pier Niceto; Santa Lucia del Mela; Saponara; Spadafora; Terme Vigliatore; Torregrotta; Valdina; Venetico; Villafranca Tirrena.

– Eccesso di pioggia ed alluvione del 8-9 novembre 2011 nel territorio dei comuni di: Messina (fogli nn.1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-23-24-25-26-27-28-29-32-33-72-70-49-50-51-52-54-55-56-57-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-79-80-81-82-83-84-85-86-91-103); Milazzo (fogli nn. 5-21-22-23) e nell'intero territorio dei comuni di: Antillo; Barcellona Pozzo di Gotto; Castelmola; Castoreale; Condò; Fondachelli Fantina; Graniti; Gualtieri Sicaminò; Merì; Monforte San Giorgio; Motta Camastra; Pace del Mela; Roccalumera; Rodì Milici; Rometta; San Filippo del Mela; San Pier Niceto; Santa Lucia del Mela; Saponara; Spadafora; Terme Vigliatore; Torregrotta; Valdina; Venetico; Villafranca Tirrena.

– Eccesso di pioggia ed alluvione del 22 novembre 2011 nel territorio dei comuni di: Messina (fogli nn.1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-23-24-25-26-27-28-29-32-33-72-70-49-50-51-52-54-55-56-57-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-79-80-81-82-83-84-85-86-91-103); Milazzo (fogli nn. 5-21-22-23) e nell'intero territorio dei comuni di: Antillo; Barcellona Pozzo di Gotto; Castelmola; Castoreale; Condò; Fondachelli Fantina; Graniti; Gualtieri Sicaminò; Merì; Monforte San Giorgio; Motta Camastra; Pace del Mela; Roccalumera; Rodì Milici; Rometta; San Filippo del Mela; San Pier Niceto; Santa Lucia del Mela; Saponara; Spadafora; Terme Vigliatore; Torregrotta; Valdina; Venetico; Villafranca Tirrena.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, per la pubblicazione.

Palermo, 23 gennaio 2012.

D'ANTRASSI

(2012.6.425)022

**ASSESSORATO
DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI
ASSESSORATO DELLA SALUTE
ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

DECRETO 2 febbraio 2012.

Modifiche al decreto interdipartimentale 17 gennaio 2007 "Disciplina regionale relativa all'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari".

I DIRIGENTI GENERALI
DEI DIPARTIMENTI REGIONALI
INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA
E INTERVENTI INFRASTRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA,
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO E
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione, ed in particolare l'articolo 20;

Vista la legge regionale 18 maggio 1977, n. 39 "Norme per la tutela dell'ambiente e per la lotta contro l'inquinamento" e successive modifiche ed integrazioni, che con l'articolo 16 istituisce la commissione provinciale per la tutela dell'ambiente e la lotta contro l'inquinamento, e con l'articolo 17 ne definisce i compiti;

Vista la legge regionale 4 agosto 1980, n. 78 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39, riguardante norme per la tutela dell'ambiente e per la lotta contro l'inquinamento";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali", ed in particolare gli articoli 2 e 3;

Vista la direttiva comunitaria n. 91/676/CEE;

Vista la legge 11 novembre 1996, n. 574 "Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarichi dei frantoi oleari";

Visto il regolamento CE n. 1774/2002 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano, ed, in particolare, l'art. 7, comma 6, che per lo stallatico trasportato tra due punti situati nella stessa azienda agricola o tra aziende agricole e utenti situati nell'ambito del territorio nazionale, consente di non applicare le disposizioni concernenti la raccolta, il trasporto ed il magazzinaggio di cui al medesimo articolo;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto l'Accordo 1 luglio 2004 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, il Ministro per le politiche agricole e forestali, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 172 del 24 luglio 2004, che fornisc

sce indicazioni applicative sulla gestione sanitaria dello stallatico;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 6 luglio 2005 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152";

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 7 aprile 2006 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152";

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le regioni devono disciplinare le attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari, sulla base di quanto previsto dalla legge 11 novembre 1996, n. 574, nonché dalle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'articolo 101, comma 7, lettere a), b) e c) dello stesso decreto legislativo n. 152/06, e da piccole aziende agroalimentari di cui all'articolo 17 del decreto 7 aprile 2006;

Visto il decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88";

Considerato che, per quanto riguarda gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di tutela delle acque, più soggetti istituzionali concorrono, nell'ambito delle rispettive competenze, al raggiungimento degli obiettivi fissati dalle direttive comunitarie così come recepite dalle norme in precedenza richiamate;

Visto il decreto del dipartimento regionale territorio e ambiente n. 1475 del 12 dicembre 2003, che ha istituito il tavolo tecnico regionale sulle acque, che ha il compito di coordinare, nel rispetto delle competenze proprie dei diversi soggetti istituzionali che operano nel campo della tutela delle acque, i lavori connessi all'applicazione delle direttive dell'Unione europea e della normativa statale;

Visto il decreto del dipartimento regionale territorio e ambiente n. 1152 del 10 novembre 2003, con il quale il tavolo tecnico regionale sulle acque, istituito con decreto n. 1475 del 12 dicembre 2003, è stato integrato con un rappresentante dell'Ispettorato regionale veterinario;

Visto il decreto del dipartimento regionale territorio e ambiente n. 296 del 17 marzo 2006, che ha aggiornato e rinnovato nella sua articolazione il tavolo tecnico regionale sulle acque;

Visto il decreto interdipartimentale n. 61 del 17 gennaio 2007, che con l'allegato 1 ha approvato la "Disciplina regionale relativa all'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari", emanata in attuazione di quanto previsto dal decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 6 luglio 2005;

Visto il decreto interdipartimentale n. 667 del 2 agosto 2007, con il quale sono state apportate modifiche agli articoli 4 (comma 2), 5 (comma 3) e 6 (commi 1 e 3) del decreto interdipartimentale n. 61 del 17 gennaio 2007;

Visto il decreto n. 154/GAB del 24 settembre 2008 "Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni di sostanze odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico";

Visto il decreto interdipartimentale n. 121 del 16 marzo 2010, con il quale sono state apportate ulteriori modifiche agli articoli 5 (comma 3) e 6 (commi 1 e 3) del decreto interdipartimentale n. 61 del 17 gennaio 2007;

Visto il D.P.Reg. 28 giugno 2010 "Rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endodipartimentale, dei dipartimenti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la richiesta di modifica del decreto interdipartimentale n. 121 del 16 marzo 2010 sopracitato, presentata dall'Associazione interprovinciale frantoiani oleari di Ragusa e Siracusa con nota dell'11 agosto 2010, finalizzata ad ampliare il periodo di stoccaggio e spandimento delle acque di vegetazione, per i frantoi che si dotino di adeguate strutture di stoccaggio, al fine di "consentire l'ottimale uso irriguo delle acque di vegetazione";

Visto il verbale del tavolo tecnico regionale sulle acque del 22 ottobre 2010, convocato per analizzare la richiesta presentata dall'Associazione interprovinciale frantoiani oleari, e conclusosi con il suggerimento all'Associazione di porre il quesito al Ministero competente;

Visto il parere n. 20779 del 30 settembre 2011 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, nel quale si specifica, con riferimento al limite temporale previsto dall'art. 5, comma 4, del D.M. 6 luglio 2005, che "la Regione può prevedere diversi periodi di stoccaggio e del relativo smaltimento delle acque di vegetazione, sulla base di particolari esigenze o di condizioni climatiche particolari, che devono comunque essere debitamente giustificate";

Considerato che alla richiesta presentata dall'Associazione interprovinciale frantoiani oleari di Ragusa e Siracusa si è associata l'Associazione siciliana frantoiani oleari, con nota del 2 dicembre 2011 corredata di relazione tecnica, con la quale viene richiesta l'estensione di tale periodo di stoccaggio e spandimento fino a settembre di ogni anno;

Visto il verbale del tavolo tecnico regionale sulle acque del 5 dicembre 2011 che, nello sviluppare la prevista azione di coordinamento dei lavori connessi all'applicazione della normativa sopra richiamata, ha preso atto del chiarimento del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e della documentazione tecnica presentata dai rappresentanti delle associazioni di categoria partecipanti al tavolo nella qualità di portatori di interessi diffusi, e ha quindi condiviso la proposta di modifica del decreto interdipartimentale n. 121 del 16 marzo 2010;

Ritenuto di condividere le valutazioni espresse dal tavolo tecnico regionale sulle acque nella riunione del 5 dicembre 2011, in merito alla opportunità della modifica della normativa regionale di settore e con riferimento in particolare all'ampliamento del periodo di stoccaggio e spandimento delle acque di vegetazione, per i frantoi che si dotino di adeguate strutture di stoccaggio, al fine di consentire un ottimale uso irriguo delle acque di vegetazione;

Ritenuto infine che sia opportuno provvedere all'elaborazione di un testo coordinato del decreto interdipartimentale n. 61 del 17 gennaio 2007 e successive modifiche e integrazioni, anche con riferimento alle modifiche introdotte alla vigente normativa di settore dal presente decreto, da mettere a disposizione del pubblico nei siti

istituzionali dei competenti dipartimenti della Regione siciliana;

Decretano:

Art. 1

Modifiche all'art. 6 del decreto interdipartimentale n. 61 del 17 gennaio 2007

1. Le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

2. L'articolo 6, comma 1, del decreto interdipartimentale n. 61 del 17 gennaio 2007 e successive modifiche e integrazioni, è così sostituito:

"1. Lo stoccaggio delle acque di vegetazione deve essere effettuato, di norma, per un termine non superiore a trenta giorni in silos, cisterne o vasche interrato o sopraelevate all'interno del frantoio o in altra località, previa comunicazione al sindaco del luogo ove ricadono. Al fine di consentire l'ottimale uso irriguo e nutrizionale ai fini agronomici delle acque di vegetazione, le operazioni di deposito e spandimento possono protrarsi, per i frantoi che si dotino di adeguate attrezzature di stoccaggio e gestione, per un periodo non superiore a undici mesi e comunque non oltre il 30 settembre di ogni anno. In caso di superamento del limite dei trenta giorni, la relazione di cui all'art. 4, comma 4, lettera d), del presente allegato, dovrà prevedere una sezione aggiuntiva con un cronoprogramma di massima sulle modalità di spandimento, che descriva altresì in modo dettagliato i volumi di acque di vegetazione interessati e gli accorgimenti tecnici utilizzati per garantirne la corretta gestione, con riferimento alla tutela della salute e dell'ambiente, ed al rispetto in particolare delle direttive impartite con il decreto n. 154/GAB del 24 settembre 2008 ai fini del contrasto del fenomeno delle emissioni di sostanze odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico. Restano ferme le norme sull'edificabilità dei suoli."

Art. 2

Elaborazione di un testo coordinato

1. Il dipartimento regionale dell'ambiente predisporrà un testo coordinato dell'allegato 1 al decreto interdipartimentale n. 61 del 17 gennaio 2007 e successive modifiche e integrazioni, anche con riferimento alle modifiche introdotte alla vigente normativa di settore dal presente decreto.

2. Il testo coordinato sarà messo a disposizione del pubblico nei siti istituzionali dei competenti dipartimenti della Regione siciliana.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. e ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.

Palermo, 2 febbraio 2012.

BARRESI
BORSELLINO
ARNONE

(2012.6.379)105

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 21 dicembre 2011.

Assegnazione di somme per l'attivazione dei Servizi STEN e STAM.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE OSPEDALIERA
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Viste la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" e la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie" per come ancora applicabile ai sensi dell'art. 32 della predetta legge regionale n. 5/09;

Visto il D.M. 24 aprile 2000 Adozione del progetto materno-infantile relativo al "Piano sanitario nazionale per il triennio 1998-2000";

Visto il decreto 18 gennaio 2006 "Rete regionale delle UTIN e delle neonatologie e linee guida per l'organizzazione del Servizio di trasporto emergenza neonatale (STEN)";

Visto il Piano sanitario nazionale 2006-2008 che individua al punto 5.1 "La salute nelle prime fasi di vita, infanzia e adolescenza", la riduzione del ricorso al taglio cesareo, raggiungendo il valore del 20%, in linea con i valori medi europei, attraverso la definizione di Linee guida nazionali per una corretta indicazione al taglio cesareo, l'attivazione di idonee politiche tariffarie per scoraggiarne il ricorso improprio;

Visto il piano di riordino della rete ospedaliera declinato a livello delle singole aziende con specifici provvedimenti del 25 maggio 2010;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011 n. 8, di approvazione del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011;

Preso atto dell'Intesa del 29 aprile 2010 rep. atti n. 13/CSR della Conferenza Stato-Regioni con la quale sono state distribuite le risorse necessarie per la realizzazione degli obiettivi prioritari di piano;

Preso atto dell'Intesa dell'8 luglio 2010 rep. atti n. 76/CSR della Conferenza Stato-Regioni con la quale vengono fissate le linee progettuali e contestualmente vincolate alcune risorse per specifici programmi;

Visto il decreto n. 2175 del 7 settembre 2010 con il quale sono state adottate le schede progettuali per gli obiettivi di PSN conformi alle prescrizioni Ministeriali e con il quale sono state assegnate ai servizi interessati dell'Assessorato le somme per il raggiungimento degli obiettivi sanitari di piano anno 2010;

Visto il decreto n. 1727/2010 dell'Assessorato dell'economia - dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, di variazione al bilancio della Regione e iscrizione al capitolo 413322 "Spese per il perseguimento di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati dal piano sanitario nazionale" di € 68.557.069,00;

Considerato che nell'ambito delle linee progettuali dei Progetti obiettivo di PSN anno 2010, sono state individuate specifiche azioni da demandare alla competenza esecutiva dei servizi 4, 8 e 9 del dipartimento pianificazione strategica e dei servizi 2 e 3 del dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico per l'ammontare complessivo di € 6.244.972,00;

Visto il decreto n. 3137 del 22 dicembre 2010 con il quale sono assegnate sul capitolo n. 413322 del bilancio regionale esercizio 2010 le risorse finanziarie necessarie all'attivazione e implementazione dei servizi STEN e STAM;

Visto il decreto n. 1326 del 19 luglio 2011 con il quale l'Assessorato dell'economia ha provveduto alla riproduzione della somma di € 6.244.972,00 per l'esercizio finanziario 2011;

Visto il decreto n. 2536 del 2 dicembre 2011 di riordino e razionalizzazione dei punti nascita con il quale sono stati regolamentati il Servizio trasporto emergenze neonatali (STEN) e il Servizio trasporto assistito materno (STAM);

Ritenuto che quanto sopra deve essere realizzato sulla base di un collegamento funzionale tra strutture territoriali e strutture di ricovero collegate in rete tra loro e con la rete regionale dell'emergenza urgenza sanitaria territoriale (Servizio 118) il quale si dovrà fare carico della predisposizione della ambulanza e l'acquisto delle termoculle e a cui, pertanto, si rende necessario assegnare la somma di € 300.000,00.

Ritenuto di dover assegnare alle Aziende sanitarie della Regione e le somme, come di seguito dettagliato, per l'attivazione del sistema di trasporto STAM e la messa a regime della rete dello STEN nonché, al Servizio dell'emergenza urgenza sanitaria territoriale (Servizio 118), per la predisposizione della ambulanza e l'acquisto delle termoculle;

Ambito territoriale	Provincia	Presidio	Sede	Euro	Totale
Sicilia Occidentale	Provincia di Agrigento	"San Giovanni Di Dio"	Agrigento	470.000	1.410.000,00
	Provincia di Trapani	"S. Antonio Abate"	Trapani	470.000	
	Provincia di Palermo	A.O. Villa Sofia-Cervello	Palermo	470.000	
Sicilia Centrale	Provincia di Caltanissetta	"Vittorio Emanuele"	Gela	470.000	940.000,00
	Provincia di Enna	"Umberto I"	Enna	470.000	
Sicilia Orientale	Provincia di Catania	A.O.U.P. P.O. "S. Bambino"	Catania	470.000	2.350.000,00
	Provincia di Messina	"A.O.U.P. Martino"	Messina	940.000	
		"Barone Romeo"	Patti		
	Provincia di Ragusa	"Civile Arezzo"	Ragusa	470.000	
	Provincia di Siracusa	"Umberto I"	Siracusa	470.000	
Servizio 118					300.000,00
<i>Totale . . .</i>					5.000.000,00

Vista la nota prot. serv. 6/n. 99273 del 16 dicembre 2011 con il quale il direttore generale del SEUS SCpa è stato invitato a provvedere alla gara finalizzata all'acquisizione di n. 10 termoculle da trasporto necessarie per l'attività dello STEN della Regione siciliana;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, sulla base delle

Intese ministeriali richiamate in narrativa, è assegnata e impegnata alle Aziende sanitarie della Regione la somma di € 5.000.000,00 sul capitolo n. 413322 del bilancio regionale esercizio 2011 per l'attivazione del sistema di trasporto STAM e la messa a regime della rete dello STEN nonché, al Servizio dell'emergenza-urgenza sanitaria territoriale (Servizio 118), per la predisposizione della ambulanze e l'acquisto delle termoculle, come di seguito dettagliato:

Ambito territoriale	Provincia	Presidio	Sede	Euro	Totale
Sicilia Occidentale	Provincia di Agrigento	"San Giovanni Di Dio"	Agrigento	470.000	1.410.000,00
	Provincia di Trapani	"S. Antonio Abate"	Trapani	470.000	
	Provincia di Palermo	A.O. Villa Sofia-Cervello	Palermo	470.000	
Sicilia Centrale	Provincia di Caltanissetta	"Vittorio Emanuele"	Gela	470.000	940.000,00
	Provincia di Enna	"Umberto I"	Enna	470.000	
Sicilia Orientale	Provincia di Catania	A.O.U.P. P.O. "S. Bambino"	Catania	470.000	2.350.000,00
	Provincia di Messina	"A.O.U.P. Martino"	Messina	940.000	
		"Barone Romeo"	Patti		
	Provincia di Ragusa	"Civile Arezzo"	Ragusa	470.000	
Provincia di Siracusa	"Umberto I"	Siracusa	470.000		
Servizio 118					300.000,00
				<i>Totale . . .</i>	5.000.000,00

Art. 2

Con successivo provvedimento si procederà alla liquidazione e al pagamento delle somme, indicate al precedente art. 1, in favore delle Aziende sanitarie e del Servizio 118.

Art. 3

Il presente decreto viene trasmesso alla ragioneria centrale dell'Assessorato per il visto di competenza e

successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 dicembre 2011.

MURÈ

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato della salute in data 30 dicembre 2011.

(2012.6.377)102

COPIA TRATTATA
NON VALIDA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 31 marzo 2011.

Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle piccole e medie imprese ricadenti nella RES in attuazione della linea d'intervento 3.2.2.4 e delle linee 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.5 del PO FESR 2007/2013.

L'ASSESSORE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione" e i successivi DPRS attuativi n. 12 del 5 dicembre 2009 e n. 370 del 28 giugno 2010;

Visto il D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" e ss.mm;

Vista la legge regionale n. 16 del 3 agosto 2010, recante "Modifiche ed integrazioni alla normativa regionale in materia di appalti";

Visto il reg. CE n. 1080/2006, del 5 luglio 2006, pubblicato nella GUCE L 210 del 31 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del reg. CE n. 1783/99;

Visto il reg. CE n. 1083/2006, dell'11 luglio 2006, pubblicato nella GUCE L 210 del 31 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/99;

Visto il reg. CE n. 1828/2006, dell'8 dicembre 2006, pubblicato nella GUCE L 371 del 27 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del reg. CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del reg. CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di sviluppo regionale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, con il quale, ai sensi dell'art. 56 del reg. n. 1083/2006, viene emanato il regolamento che definisce l'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati con i fondi strutturali;

Visto il regolamento CE n. 1628/2006 del 24 ottobre 2006, pubblicato nella GUCE L 302 dell'1 novembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale;

Vista la Carta italiana degli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007-2013 approvata dalla Commissione europea con decisione C(2007) n. 5618 def. corrigendum del 28 novembre 2007;

Visto il decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive nn. 2004/17/CE e 2004/18/CE", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 100 del 2 maggio 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1998 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis);

Visto il Quadro strategico nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo Convergenza 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

Visto il regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L214 del 9 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di

aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

Vista la comunicazione della Commissione europea "Quadro di riferimento temporaneo comunitario delle misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" del 22 gennaio 2009;

Visto il DPCM del 3 giugno 2009 recante le modalità di applicazione della predetta comunicazione;

Visto il Programma operativo regionale FESR 2007/2013 Sicilia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007) n. 4249 del 7 settembre 2007 e in particolare le linee di intervento 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.4 e 3.2.2.5 relative alla concessione di agevolazioni alle PMI della RES;

Viste le Linee guida per l'attuazione del PO FESR 2007/2013 adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 6 marzo 2009 - approvazione quadro definitivo relativo al PO FESR 2007-2013 - Categorie di spesa per definizione finanziaria;

Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo del PO FESR 2007-2013", nella versione rivista a dicembre 2010 alla luce della riforma regionale e della nuova legge regionale sugli appalti pubblici in Sicilia;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione" del P.O. FESR 2007/2013 approvato dal Comitato di sorveglianza con procedura scritta 3/2010 ed adottato dalla Giunta con deliberazione n. 35 del 10 febbraio 2011;

Vista la legge regionale 6 agosto 2009, n. 9 "Norme in materia di aiuti alle imprese", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 38 del 14 agosto 2009;

Visto, in particolare, il 1° comma dell'art. 21 il quale, recando modifiche all'art. 42 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, autorizza l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente "ad attivare, in attuazione degli obiettivi specifici 3.2. e 7.1 del PO FESR 2007/2013, approvato con decisione C(2007) n. 4249 del 7 settembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la biodiversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo, regimi di aiuto conformi alle condizioni e limiti previsti dal reg. CE n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella GUUE del 9 agosto 2008 serie L 214";

Visto il 2° comma del già citato art. 21 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, laddove è previsto che l'Assessore per il territorio e l'ambiente stabilisca, con proprio decreto, le tipologie di aiuti, le modalità e procedure per la concessione delle agevolazioni, inclusi i criteri per l'individuazione dei soggetti, delle attività, delle spese ammissibili, la percentuale massima di intervento, la misura massima del finanziamento concedibile, le modalità di erogazione dei benefici in una o più delle forme indicate dall'art. 189 della legge regionale n. 32/2000, i parametri per l'attribuzione, a ciascun progetto del punteggio utile per la collocazione in graduatoria e ogni altra disposizione necessaria all'attivazione degli interventi in esecuzione di quanto previsto nei citati obiettivi specifici 3.2. e 7.1 e nei corrispondenti

obiettivi operativi e linea di intervento contenuti nel PO FESR 2007/2013 e nel documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione";

Ritenuto di dover dare adempimento a quanto previsto dal suddetto comma 2 dell'art. 21 della legge regionale n. 9 del 6 agosto 2009 relativamente alle linee di intervento 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.4 e 3.2.2.5;

Viste le deliberazioni n. 372 del 29 dicembre 2008 e n. 473 del 13 novembre 2009, con le quali la Giunta regionale ha condiviso le candidature delle reti e dei poli a valere sul Programma POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo";

Visto il decreto n. 308 dell'8 giugno 2010, con il quale è stato individuato il tracciato del progetto "Sentiero Italia - Regione siciliana";

Visto il parere favorevole reso, ai sensi dell'art. 65 della legge regionale n. 9/2009, dalla competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana, espresso nella seduta n. 142 del 2 marzo 2011;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate, ai sensi del 2° comma del già citato art. 21 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, le Direttive, in uno con gli allegati 1 e 2, riguardanti le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle piccole e medie imprese ricadenti nei comuni della Rete ecologica siciliana in attuazione del PO FESR 2007- 2013, obiettivo specifico 3.2. linee

di intervento 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.4 e 3.2.2.5.

Sono allegati della Direttiva:

Allegato 1 riportante l'elenco dei comuni ricadenti nella RES;

Allegato 2 riportante l'elenco dei comuni prioritari con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Le Direttive, in uno con gli allegati 1 e 2, costituiscono parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Con successivi decreti del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, verranno emanati e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana i bandi per l'attuazione delle linee di intervento.

Art. 3

Il presente decreto con le allegate Direttive verrà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nei siti internet www.artasicilia.eu e www.euroinfosicilia.it.

Palermo, 31 marzo 2011.

SPARMA

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 19 maggio 2011, reg. n. 1, Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, fg. n. 40.

Allegato

DIRETTIVE PER LA CONCESSIONE E L'EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE RICADENTI NELLA RES IN ATTUAZIONE DELLA LINEA D'INTERVENTO 3.2.2.4 E DELLE LINEE 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.5 DEL PO FESR 2007/2013

PREMESSA

L'articolo 2 del trattato sull'Unione europea stabilisce che lo sviluppo sostenibile è uno dei principali obiettivi dell'UE. Tale sviluppo deve essere basato sulla prosperità economica, sulla coesione sociale e su un livello elevato di tutela ambientale.

In attuazione di tale principio l'Obiettivo Operativo 3.2.2 del PO FESR 2007-2013 della Regione siciliana intende "Incentivare lo sviluppo imprenditoriale che opera nel settore della valorizzazione dei beni ambientali e naturalistici e della correlata promozione del turismo diffuso coerentemente con i modelli e i piani di gestione e conservazione dei siti Rete Natura 2000, parchi e riserve".

La Rete Natura 2000, nome assegnato dal Consiglio della Unione europea per definire un sistema, rappresenta appunto una maglia i cui nodi sono rappresentati da aree naturali e seminaturali destinati al mantenimento della diversità biologica presente nel territorio europeo. Tali aree denominate «Zone di Protezione Speciale» (ZPS) e «Siti di Interesse Comunitario» (SIC) devono garantire la presenza, il mantenimento e il ripristino degli habitat e specie particolarmente minacciate di frammentazione e di estinzione. In ossequio alla costruzione del progetto di una rete ecologica europea, SIC e ZPS devono essere collegate tra loro da corridoi naturali con lo scopo di mantenere la connessione necessaria alla funzionalità degli ecosistemi ed evitare pericolosi fenomeni di isolamento.

In Sicilia la Rete Natura 2000 si compone di 232 siti, di cui 203 sono SIC, 15 sono zone di protezione speciale per l'avifauna (ZPS) e 14 presentano contemporaneamente le caratteristiche di SIC e ZPS che si integrano, e spesso coincidono, con le Aree Naturali - parchi e riserve - della Regione siciliana.

I Parchi e le Riserve naturali, i SIC e le ZPS regionali si configurano, quindi, come i nodi principali della Rete Ecologica Siciliana (RES), collegati fra loro dai corridoi naturali che sono stati individuati e definiti con il progetto Carta della Natura in scala 1:50.000 della Regione siciliana (decreti n. 544 dell'8 luglio 2005 e n. 1256 del 28 dicembre 2005).

La Rete Ecologica Siciliana diviene, quindi, strumento di programmazione in grado di orientare la politica di governo del territorio verso una nuova gestione di processi di sviluppo integrandoli con le specificità ambientali delle aree e partecipando all'attuazione della strategia paneuropea sulla diversità biologica e paesaggistica.

In tal modo alle finalità classiche della conservazione e del pubblico godimento si viene ad associare quella della promozione dello sviluppo socioeconomico delle comunità locali, soprattutto in quelle aree in cui è stretto il rapporto tra problemi di tutela e problemi di sviluppo.

Il successivo quadro riepilogativo mostra l'importanza e l'incidenza dei Siti Natura 2000, dei Parchi e delle Riserve naturali nel territorio della Regione siciliana.

TIPOLOGIA AREA PROTETTA		AREA (Ha)	(%) SU TERRITORIO REGIONALE
Parchi	4	184.666	7,2%
Riserve	75	89.932	3,5%
Siti Natura 2000 (*) terrestri al di fuori di Parchi e Riserve	232	227.217	8,8%
Totale aree protette	311	501.816	19,5%

(*) i Siti Natura 2000 comprendono 203 SIC, 15 ZPS e 14 SIC/ZPS.

Art. 1

*Finalità**Linea d'intervento 3.2.2.4*

Al fine di concorrere all'attuazione delle politiche di destagionalizzazione e diversificazione dell'offerta turistica del PO FESR definite nell'Asse III "Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo", la Linea di Intervento 3.2.2.4, che prevede "Azioni congiunte di tutela, sviluppo sostenibile e promozione imprenditoriale del sistema della Rete Ecologica Siciliana" sarà orientata alla promozione e valorizzazione della fruizione turistica dei territori della RES con priorità per quelli attraversati dal Sentiero Italia.

Oggi giorno, infatti, il turismo svolge un ruolo cruciale per l'economia non solo regionale ma europea in quanto possiede il maggiore potenziale per generare crescita del territorio e posti di lavoro, contribuendo in modo significativo agli obiettivi di Lisbona.

In quest'ottica, anche la programmazione Unitaria 2007-2013 annovera tra gli strumenti programmatori indirizzati allo sviluppo dell'attrattività turistica il POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" che nella Regione siciliana prevede tre Poli e il PAIn con altri 2 Poli.

I Piani Integrati di detti strumenti (di Poli e di Reti) doteranno gli attrattori (e i comuni relativi) che vi ricadono di risorse finanziarie destinate all'infrastrutturazione e le imprese di un apposito regime d'aiuti.

In sintonia con i principi dettati dall' "Agenda europea per un turismo sostenibile e competitivo" (COM 621 del 19 ottobre 2007) occorre, quindi, raggiungere un equilibrio tra lo sviluppo e la concorrenzialità delle destinazioni turistiche e delle aziende tramite una gestione sostenibile da un lato e le esigenze del contesto naturale e culturale, del benessere dei turisti e delle popolazioni locali dall'altro.

Sostenibilità e sviluppo economico non sono, dunque, obiettivi antagonisti ma due obiettivi da raggiungere insieme.

Linea d'intervento 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.5

L'articolo 6 del trattato CE sottolinea la necessità di integrare la tutela ambientale nelle politiche comunitarie e l'articolo 174, paragrafo 2, stabilisce che la politica in materia ambientale è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione alla fonte dei danni causati all'ambiente e sul principio «chi inquina paga».

Le piccole e medie imprese (PMI) che costituiscono una parte significativa dell'economia europea, giacché rappresentano il 99% di tutte le imprese e il 57% del valore aggiunto dell'economia, hanno una ripercussione non trascurabile sull'ambiente di cui, spesso, non sono consapevoli.

Al fine di favorire lo sviluppo di un nuovo modello economico che permetta di integrare gli aspetti ambientali nei processi produttivi e nei prodotti la Commissione europea ha adottato il Piano d'azione nel settore degli Aiuti di Stato con lo scopo di garantire forme più adeguate di tutela ambientale. Il Piano d'azione sottolinea in particolare che la tutela ambientale può offrire occasioni di innovazione, creare nuovi mercati e stimolare la concorrenza attraverso il miglioramento dell'uso efficiente delle risorse e la creazione di nuove opportunità di investimento favorendo, in tal modo, il raggiungimento dell'obiettivo fondamentale della strategia di Lisbona, ovvero una maggiore sostenibilità della crescita e dell'occupazione.

Art. 2

*Soggetti beneficiari**Linea d'intervento 3.2.2.4*

I soggetti ammissibili alle agevolazioni, così come individuati nei "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO FESR Sicilia", adottati con deliberazione della Giunta regionale n. 43 del 9 febbraio 2010, sono le Piccole e le Medie Imprese (PMI) ubicate nei comuni della RES e le ATS pubblico-private che operano nei comuni della RES.

Linea d'intervento 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.5

I soggetti ammissibili alle agevolazioni, così come individuati nei "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO FESR Sicilia" adottati con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009 e s.m.i., sono le Piccole e le Medie Imprese (PMI) e loro consorzi aventi localizzazione nei territori comunali della RES.

Le suddette PMI, come definite dal regolamento CE n. 800/2008, devono avere restituito integralmente le eventuali somme dovute per i procedimenti di revoca di agevolazioni di qualsiasi natura precedentemente concesse dalla Regione siciliana per i quali, alla medesima data, siano decorsi infruttuosamente i termini per le opposizioni ovvero sia stata pronunciata la sentenza definitiva.

Art. 3

*Copertura geografica**Linea d'intervento 3.2.2.4*

Gli interventi inerenti le attività economiche specificate al successivo art. 4 dovranno essere realizzati nei territori comunali della RES, il cui elenco è riportato nell'allegato 1 del presente decreto.

Al fine di rafforzare la competitività dei centri minori saranno ritenuti prioritari quelli ricadenti nei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, il cui elenco è riportato nell'allegato 2 al presente decreto, e nei comuni del sistema delle Isole minori (comuni di Ustica, Favignana, Lipari, Malfa, Leni, S. Marina Salina, Pantelleria, Lampedusa e Linosa).

Linee d'intervento 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.5

Gli interventi inerenti le attività economiche specificate al successivo art. 4 dovranno essere realizzati nei territori comunali della RES.

Art. 4

*Settori e tipologie di attività ammissibili**Linea d'intervento 3.2.2.4*

Nell'ottica di coniugare sostenibilità e sviluppo economico, le agevolazioni sono concesse nel settore turistico-alberghiero e sono rivolte a promuovere e valorizzare la fruizione turistica dei territori della RES in un'ottica di destagionalizzazione dei flussi turistici, mediante una serie di azioni finalizzate a migliorare le prestazioni ambientali delle PMI.

Nel corso degli ultimi anni si sono affermate diverse forme di turismo legate alla fruizione della natura (ecoturismo, turismo natura, turismo avventura) segno di un'accresciuta consapevolezza ambientale e maggiore accettazione della conservazione della natura come uso del territorio proficuo e adeguato (sia tra i turisti che tra gli altri soggetti interessati allo sviluppo locale).

Occorre pertanto sostenere tipologie di accoglienza e ricettività funzionali alla valorizzazione del territorio e in particolare della RES, che possano incentivare una maggiore permanenza e non solo stagionale.

In particolare saranno finanziati interventi relativi a:

- attività ricettive alberghiere ed extralberghiere
- attività di ristorazione, che dovranno fare riferimento alla gastronomia tradizionale e tipica regionale siciliana, ai prodotti naturali e tipici

Le attività ricettive, per le quali sono ammessi esclusivamente interventi di riconversione e riqualificazione edilizia del patrimonio immobiliare già esistente, sono quelle di seguito elencate:

- alberghi 2/3/4 stelle
- motels
- Campeggi 1/2/3 stelle
- Villaggi albergo 1/2/3 stelle
- Residenze turistico-alberghiere 2/3 stelle
- Affittacamere 1/2/3 stelle
- Case e appartamenti per vacanze
- Case per ferie
- Villaggi turistici 2/3 stelle
- Ostelli per la gioventù
- Rifugi alpini
- Aziende turistico-residenziali
- Turismo rurale

Sono escluse le attività e gli alloggi agrituristici in quanto di competenza dell'Assessorato regionale dell'agricoltura.

Inoltre saranno finanziati i servizi che saranno destinati alla promozione del patrimonio naturale, alla sua tutela e conservazione e allo sviluppo sostenibile, quali:

- servizi per l'organizzazione della fruizione delle aree: offerta di percorsi turistici e conoscitivi e/o di pacchetti integrati per la valorizzazione e fruizione della RES;
- servizi per l'organizzazione dell'offerta di ricettività diffusa quali ad esempio reti di bed & breakfast, paesi hotel ecc;
- servizi per lo sviluppo dell'offerta di pacchetti turistici, informazioni e prenotazioni nel territorio della RES anche mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche coerenti con quelle previste per lo sviluppo della società dell'informazione.

Linea d'intervento 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.5

Ai sensi del Reg. n. 800/2008 della Commissione le agevolazioni possono essere concesse a tutti i settori economici ad eccezione dei seguenti:

- a) aiuti a favore di attività nei settori della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento CE n. 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti a favore di attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli;
- c) gli aiuti a favore di attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nei casi seguenti:
 - i) se l'importo dell'aiuto è fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione o
 - ii) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari
- d) gli aiuti a favore di attività del settore dell'industria carboniera
- e) gli aiuti regionali a favore di attività del settore dell'industria siderurgica
- f) gli aiuti regionali a favore di attività del settore della costruzione navale
- g) gli aiuti regionali a favore di attività del settore delle fibre sintetiche.

Gli aiuti di cui al presente articolo non verranno concessi a favore di attività connesse all'esportazione o condizionate all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

In particolare:

Linea d'intervento 3.2.2.1: gli aiuti sono rivolti a progetti relativi a prodotti, servizi, processi produttivi o metodi di gestione eco-innovativi finalizzati alla prevenzione o riduzione dell'impatto ambientale e all'ottimizzazione dell'uso delle risorse rinnovabili, secondo un approccio che considera l'intero ciclo di vita.

Saranno finanziati progetti relativi ai seguenti settori:

- sviluppo di prodotti innovativi
- produzione di materiali e tecniche di costruzione sostenibili
- sviluppo di processi di produzione e imballaggio sostenibili
- elaborazione di processi più efficienti per la gestione delle risorse
- innovazioni utili per assicurare la riduzione, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti
- sviluppo di processi e produzioni di "prodotti verdi".

Linea d'intervento 3.2.2.3: gli aiuti sono rivolti a progetti finalizzati alla riduzione del carico antropico derivante dal processo produttivo, dall'immissione di inquinanti nell'ambiente (fumi, oli, scarichi fognari, rifiuti solidi), dal mancato recupero e reimpiego delle materie seconde e degli imballaggi.

A tal fine gli aiuti si prefiggono di favorire la messa in qualità del territorio della RES e di sollecitare le imprese a innovare processi produttivi e metodi di gestione.

Linea d'intervento 3.2.2.5: gli aiuti sono rivolti ad aumentare la competitività delle produzioni e delle filiere produttive mediante:

- l'acquisizione di certificazioni ambientali (Emas) e di etichette ambientali di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione ambientale di prodotto),
- innovazione/acquisto mezzi di trasporto (autocarri, motocicli, furgoni, pulmini).

Art. 5

Dotazione finanziaria

Linea d'intervento 3.2.2.4

Le risorse disponibili destinate alle agevolazioni per gli aiuti di cui alla linea d'intervento 3.2.2.4 "Azioni congiunte di tutela, sviluppo sostenibile e promozione imprenditoriale del sistema della Rete Ecologica Siciliana" del P.O. FESR 2007/2013 ammontano a Euro 31.311.629, pari al 70% della dotazione complessiva della linea stessa, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 6 marzo 2009 in premessa citata.

Linee d'intervento 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.5

Le risorse complessive disponibili destinate alle agevolazioni per gli investimenti di cui alle linee d'intervento oggetto delle presenti direttive ammontano a euro 20.177.462, pari al 70% della dotazione complessiva delle linee stesse, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 6 marzo 2009 in premessa citata.

Tale dotazione finanziaria è così ripartita tra le linee di intervento:

Linea di intervento	Oggetto	importo
3.2.2.1	"Azioni ecoinnovative di supporto alle PMI che operano nei siti Rete Natura 2000 e parchi e riserve e azioni di marketing territoriale e promozione di marchi d'area"	€ 9.980.582
3.2.2.3	"Servizi integrati ambientali alle associazioni di PMI e alle confederazioni artigianali"	€ 5.252.938
3.2.2.5	"Azioni di rafforzamento della competitività delle produzioni locali e delle filiere produttive dei territori della rete ecologica siciliana"	€ 4.943.942
Totale		€ 20.177.462

Le dotazioni finanziarie delle linee di intervento oggetto delle presenti "direttive" potranno essere implementate da eventuali ulteriori fondi che, a qualunque titolo, si rendessero successivamente disponibili.

Art. 6

Spese ammissibili

Linea d'intervento 3.2.2.4

Sono ammissibili le spese di cui al regolamento n. 800/2008 della Commissione e al DPR del 3 ottobre 2008, n.196 e comunque atti-
nenti alle attività delle linee di intervento per la quale saranno concesse la agevolazioni.

Linee d'intervento 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.5

Sono ammissibili le spese di cui al regolamento n. 800/2008 della Commissione e al DPR del 3 ottobre 2008, n. 196 e comunque atti-
nenti alle attività di ciascuna linea di intervento per la quale sarà concessa l'agevolazione.

Le spese ammissibili corrispondono ai sovraccosti di investimento necessari a raggiungere un livello di tutela ambientale superiore a quello realizzato in assenza dell'agevolazione.

Il periodo di ammissibilità delle spese inizia a decorrere dalla data successiva alla presentazione della domanda di agevolazione.

Art. 7

Forme e intensità dell'agevolazione

Linea d'intervento 3.2.2.4

Le agevolazioni sono concesse in conformità a quanto previsto dal regolamento "de minimis" (€ 200.000 nell'arco di tre esercizi finan-
ziari).

L'intensità di aiuto è determinata nella misura del 70% dell'importo ammissibile.

Linee d'intervento 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.5

Le agevolazioni per le tre linee di intervento sono concesse in conformità a quanto previsto dai seguenti regolamenti comunitari:

- Carta degli aiuti a finalità regionale 2007-2013 vigente alla data di approvazione della graduatoria e conforme alla decisione della Commissione europea di approvazione dell' Aiuto di Stato n. 324/2007 - Italia;
- Regolamento CE N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 214/3 del 9 agosto 2008 che dichiara alcune categorie compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).

Nella seguente tabella sono riportate le tipologie di aiuto, la misura massima del finanziamento concedibile e l'intensità di aiuto del-
l'agevolazione concedibile distinte per ciascuna linea d'intervento.

Linea d'intervento	Tipologia di aiuto	Spesa massima ammissibile	Intensità di aiuto
3.2.2.1 - Azioni eco-innovative di supporto alle PMI che operano nei siti Rete Natura 2000 e parchi e riserve e azioni di marketing territoriale e promozione di marchi d'area (Catg. n. 61)	Regime di aiuto: Aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme comunitarie in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di norme comunitarie (Reg. n. 800/2008, art. 18)	€ 300.000	55% x piccole imprese 45% x medie imprese
3.2.2.3 - Servizi integrati ambientali alle associazioni di PMI e alle confederazioni artigianali (Catg. 61)	Regime di aiuto: Aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente in misure di risparmio energetico (Reg. n. 800/2008, art. 21)	€ 300.000	80% x piccole imprese 70% x medie imprese (solo con costi certificati revisore esterno) oppure
	Regime di aiuto: Aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente nella cogenerazione ad alto rendimento (Reg. n. 800/2008, art. 22)		40% x piccole imprese 65% x piccole imprese 55% x medie imprese
	Regime di aiuto: Aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente per promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili (Reg. n. 800/2008, art. 23)		65% x piccole imprese 55% x medie imprese
	Regime di aiuto: Aiuti per la realizzazione di studi in materia ambientale (Reg. n. 800/2008 art. 24)		70% x piccole imprese 60% x medie imprese
3.2.2.5 - Azioni di rafforzamento della competitività delle produzioni locali e delle filiere produttive dei territori della Rete ecologica siciliana (sono escluse le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del Trattato) (Catg. n. 6)	Aiuti "de minimis"	€ 200.000 in tre anni	70%

Art. 8

*Procedura di concessione dei contributi**Linea d'intervento 3.2.2.4*

Il regime d'aiuto oggetto delle presenti "direttive" sarà attuato tramite avviso pubblico con apertura di due "finestre" a cadenza semestrale per la presentazione delle istanze, i cui termini e modalità saranno esplicitati nell'avviso.

La procedura di selezione delle domande di agevolazione è di tipo "valutativo a graduatoria" ai sensi del documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo".

L'iter procedurale per la presentazione, la valutazione e la selezione dei progetti, è articolato nelle seguenti fasi:

a) pubblicazione del bando e della relativa modulistica nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nei siti internet www.artasicilia.eu e www.euroinfoscilia.it

b) ricezione delle domande di agevolazione;

c) convocazione e insediamento della commissione per la valutazione e selezione delle domande

d) verifica dell'ammissibilità dei progetti ricevuti;

e) analisi tecnico-economica dei progetti ammessi;

f) valutazione dei progetti secondo i criteri indicati nel bando;

g) approvazione e pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana della graduatoria.

La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della posizione assunta dai progetti nella graduatoria, seguendo l'ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili. L'Amministrazione regionale pubblica nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nei siti internet www.artasicilia.eu e www.euroinfoscilia.it, entro 90 giorni dal termine di chiusura del bando, la graduatoria dei progetti ammessi alle agevolazioni e l'elenco delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione e invia alle imprese interessate a mezzo di raccomandata AR, nel rispetto dei principi dettati dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, una nota con la quale dà informazione dell'esito dell'istruttoria e della valutazione.

Per le domande definite con esito positivo la predetta nota indica l'importo delle agevolazioni concedibili a fronte delle spese ritenute ammissibili, i beni e le relative spese eventualmente ritenute non ammissibili.

L'Amministrazione regionale, per i progetti utilmente collocati in graduatoria, adotta i provvedimenti di concessione provvisoria, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate procedendo in ordine decrescente dal primo e fino ad esaurimento delle risorse stesse; per i progetti agevolabili ammissibili e non finanziabili a causa dell'esaurimento delle risorse e per quelli definiti con esito istruttorio negativo, adotta i relativi provvedimenti di diniego e di esclusione.

I singoli provvedimenti di concessione, sia provvisori che definitivi, delle agevolazioni sono adottati dal dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente.

Nel caso che entro sei mesi dall'approvazione della graduatoria si verificassero delle rinunce da parte di imprese agevolate ovvero si rendessero disponibili delle risorse già impegnate nella stessa graduatoria, si potranno concedere le agevolazioni in favore delle imprese già presenti in graduatoria ma non agevolate per carenza di fondi, secondo l'ordine della graduatoria medesima.

Linee d'intervento 3.2.2.1, 3.2.2.3, 3.2.2.5

I regimi d'aiuto previsti dalle tre linee d'intervento saranno attuati tramite avvisi pubblici con apertura di due "finestre" a cadenza semestrale per la presentazione delle istanze, i cui termini e modalità saranno esplicitati nei rispettivi avvisi.

Per le Linee d'intervento 3.2.2.1 e 3.2.2.3 la procedura di selezione delle domande di agevolazione è di tipo "valutativo a graduatoria" ai sensi del documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo".

L'iter procedurale per la presentazione, la valutazione e la selezione dei progetti è articolato nelle seguenti fasi:

a) pubblicazione del bando e della relativa modulistica nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana;

b) ricezione delle domande di agevolazione;

c) convocazione e insediamento della commissione per la valutazione e selezione delle domande

d) verifica dell'ammissibilità dei progetti ricevuti;

e) analisi tecnico-economica dei progetti ammessi;

f) valutazione dei progetti secondo i criteri indicati nel bando;

g) approvazione e pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana della graduatoria.

La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della posizione assunta dai progetti nella graduatoria, seguendo l'ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili. L'Amministrazione regionale pubblica nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nei siti internet www.artasicilia.eu e www.euroinfoscilia.it, entro 90 giorni dal termine di chiusura del bando, la graduatoria dei progetti ammessi alle agevolazioni e l'elenco delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione e invia alle imprese interessate a mezzo di raccomandata AR, nel rispetto dei principi dettati dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, una nota con la quale dà informazione dell'esito dell'istruttoria e della valutazione.

Per le domande definite con esito positivo, la predetta nota indica l'importo delle agevolazioni concedibili a fronte delle spese ritenute ammissibili, i beni e le relative spese eventualmente ritenute non ammissibili.

L'Amministrazione regionale, per i progetti utilmente collocati in graduatoria, adotta i provvedimenti di concessione provvisoria, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate procedendo in ordine decrescente dal primo e fino ad esaurimento delle risorse stesse; per i progetti agevolabili ammissibili e non finanziabili a causa dell'esaurimento delle risorse e per quelli definiti con esito istruttorio negativo, adotta i relativi provvedimenti di diniego e di esclusione.

I singoli provvedimenti di concessione, sia provvisori che definitivi, delle agevolazioni sono adottati dal dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente.

Nel caso che entro sei mesi dall'approvazione della graduatoria si verificassero delle rinunce da parte di imprese agevolate ovvero si rendessero disponibili delle risorse già impegnate nella stessa graduatoria, si potranno concedere le agevolazioni in favore delle imprese già presenti in graduatoria ma non agevolate per carenza di fondi, secondo l'ordine della graduatoria medesima.

Per la Linea d'intervento 3.2.2.5 la selezione delle domande di agevolazione è di tipo "valutativo a sportello" ai sensi del documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo".

La procedura a sportello valuta le istanze pervenute sulla base dei requisiti di ammissibilità secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande.

Art. 9

Requisiti di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità:

- l'intervento, a seconda della tipologia di opere edili eventualmente proposte e/o previste dal bando/avviso, dovrà essere dotato del titolo abilitativo edilizio corrispondente alle opere stesse e contemplato dalla normativa vigente in materia, tenuto conto della competenza esclusiva della Regione siciliana in tale settore (in caso di erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari);
- l'intervento dovrà essere coerente con gli strumenti di pianificazione e gestione della Rete ecologica, compresi i siti Natura 2000.

Art. 10

Criteri di selezione e di premialità

La valutazione complessiva dei progetti avverrà attraverso la somma del punteggio attribuito ai criteri indicati nella tabella sotto riportata.

Non saranno ammessi i progetti il cui punteggio risulterà inferiore a 50 punti.

Griglia di valutazione Linee 3.2.2.1 3.2.2.3 3.2.2.3

Criteria di selezione	Indicatori criterio valutazione	Parametro attribuzione punti	Modalità calcolo punteggio	Punteggio Max
1 - Sostenibilità finanziaria, organizzativa, temporale	% del cofinanziamento privato	Fino al 30%	0	10
		Da 31% a 50%	7	
		Oltre 51%	10	
	Solidità del cronoprogramma: rapporto tra articolazione del progetto e tempistica	Si/no	10	10
2 - Capacità di dimostrare benefici economici, innovazione, sostenibilità e incremento competitività	La capacità deve essere dimostrata nella relazione del progetto	Si/no	12	12
3 - Criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta	Mantenimento unità lavorative	Si/no	6	8
	Incremento unità lavorative	Si/no	8	
4 - Capacità del progetto di contribuire al recupero e alla valorizzazione delle identità locali attraverso il diretto coinvolgimento della popolazione locale	Presenza di attività che coinvolgono la popolazione locale	Si/no	5	5
5 - Capacità di creare accordi stabili tra le imprese richiedenti il servizio	Accordi sottoscritti tra le imprese partecipanti al progetto	Da 1 a 3	4	6
		Oltre 3	6	
6 - Capacità dell'intervento di diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali attraverso adeguate forme di informazione, educazione e concertazione a livello locale	Numero di azioni intraprese	Da 1 a 3	2	4
		oltre 3	4	

Criteri di selezione VAS

1 - Previsione quantitativa della riduzione di emissioni di CO ₂ e di altri gas serra determinata dall'intervento	Riduzione emissione	Si/no	8	8
2 - Grado di innovazione del progetto relativamente all'utilizzo di tecniche costruttive ecosostenibili	Utilizzo delle tecniche costruttive ecosostenibili	Si/no	6	6
3 - Interventi che prevedono l'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili delle PMI (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue)	Numero interventi	Da 1 a 3	7	15
		oltre 3	15	
4 - Presenza di interventi in grado di promuovere l'efficienza e il riuso della materia seconda	Numero interventi	Da 1 a 3	6	10
		oltre 3	10	

Criteri di premialità

1 - Beni sottratti alla criminalità mafiosa da destinare a scopi sociali e/o di produzione	Utilizzo dei beni sottratti alla criminalità mafiosa	Si/no	1	1
2 - Disabilità ed inclusione sociale	Presenza interventi	Si/no	5	5
				Tot. 100

Per le linee 3.2.2.1 e 3.2.2.3 a parità di punteggio la graduatoria verrà redatta seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze.

Griglia di valutazione Linea 3.2.2.4

Criteria di selezione	Indicatori criterio valutazione	Parametro attribuzione punti	Modalità calcolo punteggio	Punteggio Max
1 - Sostenibilità finanziaria, organizzativa, temporale	% del cofinanziamento privato	Fino al 30%	0	8
		Da 31% a 50%	6	
		Oltre 51%	8	
	Solidità del cronoprogramma: rapporto tra articolazione del progetto e tempistica	Si/no	8	8
2 - Capacità di dimostrare benefici economici, innovazione, sostenibilità e incremento competitività	La capacità deve essere dimostrata nella relazione del progetto	Si/no	6	6
3 - Capacità dell'intervento di diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali attraverso adeguate forme di informazione, educazione e concertazione a livello locale	Numero di azioni intraprese	Da 1 a 3	3	5
		oltre 3	5	
4 - Integrazione tra le azioni di tutela e la promozione dei flussi turistici stagionalizzati	Numero di interventi	Da 1 a 3	7	10
		oltre 3	10	
5 - Capacità di creare accordi stabili tra le imprese richiedenti il servizio	Accordi sottoscritti tra le imprese partecipanti al progetto	Da 1 a 3	2	4
		Oltre 3	4	
6 - Criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta	mantenimento unità lavorative	Si/no	4	5
	Incremento unità lavorative	Si/no	5	
7 - Capacità del progetto di contribuire al recupero e alla valorizzazione delle identità locali attraverso il diretto coinvolgimento della popolazione locale	Presenza di attività che coinvolgono la popolazione locale	Si/no	3	3

Criteri di selezione VAS

1 - presenza di interventi mirati alla salvaguardia e tutela della biodiversità	presenza interventi	Si/no	8	8
2 - Grado di innovazione del progetto relativamente all'utilizzo di tecniche costruttive ecosostenibili	Utilizzo delle tecniche costruttive ecosostenibili	Si/no	5	5
3 - Interventi che prevedono l'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili delle PMI (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue)	Azioni finalizzate al risparmio idrico ed energetico, alla riduzione di emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, al riutilizzo delle acque reflue	Da 1 a 3	6	12
		oltre 3	12	
4 - Presenza di interventi in grado di promuovere l'efficienza e il riuso della materia seconda	Numero interventi	Da 1 a 3	4	6
		oltre 3	6	
5 - Imprese o sistemi d'impresa che passano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto)	Numero di SGA e/o etichettature possedute o già avviate	Da 1 a 2	2	4
		oltre 2	4	

Criteri di premialità

1 - Beni sottratti alla criminalità mafiosa da destinare a scopi sociali e/o di produzione	Utilizzo dei beni sottratti alla criminalità mafiosa	Si/no	1	1
2 - Disabilità ed inclusione sociale	Presenza interventi	Si/no	2	2
3 - Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e comuni del sistema delle Isole Minori	Presenza interventi	Si/no	13	13

Tot. 100

A parità di punteggio la graduatoria verrà redatta seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze.

Art. 11

Controllo e monitoraggio

Fermo restando il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento sui sistemi di gestione e controllo, redatto a norma dell'art. 21 del regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, in ogni fase e stadio del procedimento l'Amministrazione regionale può disporre controlli e ispezioni anche a campione sui soggetti che hanno richiesto le agevolazioni.

Allegato 1

Nr.	COMUNE DELLA RES	PROVINCIA	ELEMENTO DELLA RES RICADENTE NEL COMUNE		
			PARCO	RISERVA	SIC/ZPS
1	Acate	RG		X	X
2	Aci Castello	CT		X	X
3	Aci Sant'Antonio	CT			X
4	Acireale	CT		X	X
5	Acquedolci	ME	X		X
6	Adrano	CT	X	X	X
7	Agira	EN		X	X
8	Aidone	EN		X	X
9	Alcamo	TP		X	X
10	Alcara Li Fusi	ME	X		X
11	Ali	ME		X	X
12	Alimena	PA			X
13	Aliminusa	PA		X	X
14	Altavilla Milicia	PA		X	X
15	Altofonte	PA		X	X
16	Antillo	ME			X
17	Aragona	AG		X	X
18	Assoro	EN			X
19	Augusta	SR			X
20	Avola	SR		X	X
21	Bagheria	PA			X
22	Balestrate	PA			X
23	Baucina	PA		X	X
24	Belmonte Mezzaqno	PA			X
25	Belpasso	CT	X		X
26	Biancavilla	CT	X		X
27	Bisacchino	PA			X
28	Bivona	AG	X	X	X
29	Borgetto	PA			X
30	Bronte	CT	X	X	X
31	Buccheri	SR			X
32	Burgio	AG	X	X	X
33	Buscemi	SR		X	X
34	Buseto Palizzolo	TP			X
35	Butera	CL			X
36	Caccamo	PA		X	X
37	Calamonaci	AG			X
38	Calascibetta	EN		X	X
39	Calatabiano	CT	X	X	X
40	Calatafimi	TP			X
41	Caltabelotta	AG			X
42	Caltagirone	CT			X
43	Caltanissetta	CL		X	X
44	Caltavuturo	PA	X		X
45	Cammarata	AG	X	X	X
46	Campobello di Mazara	TP			X
47	Campofiorito	PA			X
48	Campofranco	CL		X	X

Nr.	COMUNE DELLA RES	PROVINCIA	ELEMENTO DELLA RES RICADENTE NEL COMUNE		
			PARCO	RISERVA	SIC/ZPS
49	Canicattini Bagni	SR			X
50	Capaci	PA			X
51	Capizzi	ME	X		X
52	Carini	PA		X	X
53	Carlentini	SR		X	X
54	Caronia	ME	X		X
55	Casalvecchio Siculo	ME			X
56	Cassaro	SR		X	X
57	Castelbuono	PA	X		X
58	Casteldaccia	PA		X	X
59	Castellammare del Golfo	TP		X	X
60	Castellana Sicula	PA	X		X
61	Castelmola	ME			X
62	Castelvetrano	TP		X	X
63	Castiglione di Sicilia	CT	X		X
64	Castronovo di Sicilia	PA	X	X	X
65	Castroreale	ME			X
66	Catania	CT		X	X
67	Cattolica Eraclea	AG		X	X
68	Cefalà Diana	PA		X	
69	Cefalù	PA	X		X
70	Centuripe	EN		X	X
71	Cerami	EN	X	X	X
72	Cerda	PA		X	X
73	Cesarò	ME	X		X
74	Chiusa Sclafani	PA	X	X	X
75	Ciminna	PA		X	X
76	Cinisi	PA			X
77	Collesano	PA	X		X
78	Comiso	RG		X	X
79	Contessa Entellina	PA	X	X	X
80	Corleone	PA		X	X
81	Custonaci	TP		X	X
82	Enna	EN		X	X
83	Erice	TP			X
84	Favignana	TP			X
85	Ferla	SR		X	X
86	Fiumedinisi	ME		X	X
87	Fiumefreddo di Sicilia	CT		X	X
88	Floresta	ME	X		X
89	Fondachelli-Fantina	ME			X
90	Francavilla di Sicilia	ME	X	X	X
91	Francofonte	SR			X
92	Frazzanò	ME	X		X
93	Furci Siculo	ME			X
94	Gaggi	ME	X		X
95	Gagliano Castelferrato	EN			X
96	Galati Mamertino	ME	X		X
97	Gallodoro	ME			X
98	Gangi	PA	X		X
99	Gela	CL		X	X
100	Geraci Siculo	PA	X		X
101	Giardinello	PA			X
102	Giardini-Naxos	ME	X		X
103	Giarratana	RG			X

Nr.	COMUNE DELLA RES	PROVINCIA	ELEMENTO DELLA RES RICADENTE NEL COMUNE		
			PARCO	RISERVA	SIC/ZPS
104	Giarre	CT	X		X
105	Gibellina	TP		X	X
106	Gioiosa Marea	ME			X
107	Giuliana	PA	X	X	X
108	Godrano	PA		X	X
109	Graniti	ME	X		X
110	Gratteri	PA	X		X
111	Gualtieri Sicaminò	ME			X
112	Isnello	PA	X		X
113	Isola delle Femmine	PA		X	X
114	Ispica	RG			X
115	Itala	ME		X	X
116	Joppolo Giancaxio	AG		X	X
117	Lampedusa e Linosa	AG		X	X
118	Leni	ME		X	X
119	Lentini	SR			X
120	Leonforte	EN		X	X
121	Lercara Friddi	PA			X
122	Letojanni	ME			X
123	Limina	ME			X
124	Linguaglossa	CT	X		X
125	Lipari	ME		X	X
126	Longi	ME	X		X
127	Maletto	CT	X		X
128	Malfa	ME		X	X
129	Malvagna	ME		X	X
130	Mandanici	ME		X	X
131	Maniace	CT	X		X
132	Marianopoli	CL			X
133	Marineo	PA		X	X
134	Marsala	TP		X	X
135	Mascali	CT	X		X
136	Mazara del Vallo	TP		X	X
137	Mazzarino	CL			X
138	Mazzarone	CT			X
139	Melilli	SR		X	X
140	Menfi	AG		X	X
141	Messina	ME		X	X
142	Mezzojuso	PA		X	X
143	Milazzo	ME			X
144	Milena	CL			X
145	Militello Rosmarino	ME	X		X
146	Milo	CT	X		X
147	Mistretta	ME	X	X	X
148	Modica	RG			X
149	Moio Alcantara	ME	X	X	X
150	Monforte San Giorgio	ME		X	X
151	Mongiuffi Melia	ME			X
152	Monreale	PA		X	X
153	Montalbano Elicona	ME	X	X	X
154	Montallegro	AG		X	X
155	Montelepre	PA			X
156	Montemaggiore Belsito	PA		X	X
157	Motta Camastra	ME	X		X
158	Mussomeli	CL			X

Nr.	COMUNE DELLA RES	PROVINCIA	ELEMENTO DELLA RES RICADENTE NEL COMUNE		
			PARCO	RISERVA	SIC/ZPS
159	Nicolosi	CT	X		X
160	Nicosia	EN		X	X
161	Niscemi	CL		X	X
162	Nizza di Sicilia	ME		X	X
163	Noto	SR		X	X
164	Novara di Sicilia	ME			X
165	Paceco	TP		X	X
166	Pachino	SR			X
167	Pagliara	ME			X
168	Palazzo Adriano	PA	X	X	X
169	Palazzolo Acreide	SR		X	X
170	Palermo	Pa		X	X
171	Palma di Montechiaro	AG			X
172	Pantelleria	TP		X	X
173	Paternò	CT			X
174	Patti	ME		X	X
175	Pedara	CT	X		X
176	Petralia Soprana	PA	X		X
177	Petralia Sottana	PA	X		X
178	Petrosino	TP			X
179	Pettineo	ME			X
180	Piana degli Albanesi	PA		X	X
181	Piazza Armerina	EN		X	X
182	Piedimonte Etneo	CT	X		X
183	Pietraperzia	EN		X	X
184	Polizzi Generosa	PA	X		X
185	Pollina	PA	X		X
186	Portopalo di Capo Passero	SR			X
187	Pozzallo	RG			X
188	Priolo Gargallo	SR		X	X
189	Prizzi	PA	X	X	X
190	Raccuja	ME	X		
191	Raddusa	CT			X
192	Ragalna	CT	X		X
193	Ragusa	RG		X	X
194	Ramacca	CT			X
195	Randazzo	CT	X	X	X
196	Ravanusa	AG			X
197	Regalbuto	EN			X
198	Ribera	AG		X	X
199	Roccafiorita	ME			X
200	Roccella Valdemone	ME	X	X	X
201	Rodi Milici	ME			X
202	Rometta	ME			X
203	Rosolini	SR			X
204	Salemi	TP			X
205	Sambuca di Sicilia	AG	X	X	X
206	San Cipirello	PA			X
207	San Fratello	ME	X		X
208	San Giovanni Gemini	AG	X	X	X
209	San Giuseppe Jato	PA			X
210	San Gregorio di Catania	CT		X	X
211	San Marco d'Alunzio	ME	X		X
212	San Mauro Castelverde	PA	X		X
213	San Pier Niceto	ME		X	X

Nr.	COMUNE DELLA RES	PROVINCIA	ELEMENTO DELLA RES RICADENTE NEL COMUNE		
			PARCO	RISERVA	SIC/ZPS
214	San Salvatore di Fitalia	ME			X
215	San Teodoro	ME	X		X
216	San Vito Lo Capo	TP		X	X
217	Santa Caterina Villaerosa	CL		X	X
218	Santa Cristina Gela	PA		X	X
219	Santa Domenica Vittoria	ME	X		X
220	Santa Flavia	PA			X
221	Santa Lucia del Mela	ME		X	X
222	Santa Maria di Licodia	CT	X		X
223	Santa Marina Salina	ME		X	X
224	Santa Ninfa	TP		X	X
225	Santa Venerina	CT			X
226	Sant'Agata di Militello	ME	X		X
227	Sant'Alfio	CT	X		X
228	Sant'Angelo Muxaro	AG		X	
229	Santo Stefano di Camastra	ME	X		X
230	Santo Stefano quisquina	AG	X	X	X
231	Saponara	ME			X
232	Sciacca	AG		X	X
233	Sciara	PA		X	X
234	Scicli	RG		X	X
235	Scillato	PA	X		X
236	Sclafani Bagni	PA	X	X	X
237	Serradifalco	CL		X	X
238	Siculiana	AG		X	X
239	Siracusa	SR		X	X
240	Sortino	SR		X	X
241	Sperlinga	EN			X
242	Taormina	ME	X	X	X
243	Termini Imerese	PA		X	X
244	Terrasini	PA		X	X
245	Torretta	PA			X
246	Tortorici	ME	X	X	X
247	Trabia	PA		X	X
248	Trapani	TP		X	X
249	Trecastagni	CT	X		X
250	Tripi	ME		X	X
251	Troina	EN			X
252	Tusa	ME	X		X
253	Ucria	ME			X
254	Ustica	PA		X	X
255	Valderice	TP			X
256	Ventimiglia di Sicilia	PA		X	X
257	Viagrande	CT	X		X
258	Vicari	PA			X
259	Villafranca Sicula	AG			X
260	Villafranca Tirrena	ME			X
261	Villafraati	PA		X	X
262	Vittoria	RG		X	X
263	Vizzini	CT			
264	Zafferana Etnea	CT	X		X

Allegato 2

Comuni RES con popolazione inferiore a 5.000 abitanti con presenza delle strutture ricettive previste all'art. 4 della direttiva		Montano / parzialmente montano	Tot. Numero esercizi
Trapani	Buseto Palizzolo	pm	6
Trapani	Favignana	m	43
Trapani	San Vito Lo Capo	m	81
Palermo	Aliminusa	pm	3
Palermo	Castellana Sicula	pm	6
Palermo	Castronovo di Sicilia	m	4
Palermo	Chiusa Sclafani	m	2
Palermo	Ciminna		1
Palermo	Collesano	m	2
Palermo	Geraci Siculo	m	3
Palermo	Godrano	m	1
Palermo	Gratteri	m	1
Palermo	Isnello	m	5
Palermo	Montemaggiore Belsito	pm	1
Palermo	Palazzo Adriano	m	2
Palermo	Petralia Soprana	m	7
Palermo	Petralia Sottana	m	12
Palermo	Polizzi Generosa	m	9
Palermo	Pollina	m	3
Palermo	San Mauro Castelverde	m	5
Palermo	Santa Cristina Gela	m	2
Palermo	Sciara		3
Palermo	Ustica	m	21
Palermo	Ventimiglia di Sicilia		2
Messina	Alcara li Fusi	m	1
Messina	Ali	pm	1
Messina	Antillo	m	1
Messina	Caronia	m	2
Messina	Castelmola	m	2
Messina	Castroreale	pm	2
Messina	Cesarò	m	5
Messina	Francavilla di Sicilia	m	1
Messina	Furci Siculo	pm	3
Messina	Galati Mamertino	m	3
Messina	Graniti	pm	1
Messina	Itala	pm	1
Messina	Leni	m	5
Messina	Letojanni		16
Messina	Longi	m	1
Messina	Malfa	m	3
Messina	Malvagna	m	3
Messina	Monforte San Giorgio	pm	1
Messina	Montalbano Elicona	m	1
Messina	Motta Camastra	m	3
Messina	Nizza di Sicilia	pm	1
Messina	Novara di Sicilia	m	1
Messina	Rodi Milici	pm	1
Messina	San Fratello	m	1
Messina	San Marco d'Alunzio	pm	2
Messina	Santa Domenica Vittoria	m	1
Messina	Santa Marina Salina	m	5
Messina	Santo Stefano di Camastra	m	1
Messina	Tusa	m	4
Agrigento	Burgio	m	1

Comuni RES con popolazione inferiore a 5.000 abitanti con presenza delle strutture ricettive previste all'art. 4 della direttiva		Montano / parzialmente montano	Tot. Numero esercizi
Agrigento	Caltabellotta	pm	1
Agrigento	Cattolica Eraclea		3
Agrigento	Siculiana		7
Caltanissetta	Campofranco		1
Enna	Calascibetta	m	1
Enna	Cerami	m	1
Catania	Castiglione di Sicilia	m	5
Catania	Milo	m	2
Catania	Piedimonte Etneo	pm	1
Catania	Ragalna	pm	2
Ragusa	Giarratana	m	1
Siracusa	Buccheri	pm	1
Siracusa	Portopalo di Capo Passero		12

Comuni RES - Sistema Isole Minori con popolazione superiore a 5.000 abitanti con presenza delle strutture ricettive previste all'art. 4 della direttiva		Montano / parzialmente montano	Tot. Numero esercizi
Agrigento	Lampedusa e Linosa		73
Trapani	Pantelleria	pm	21
Messina	Lipari	m	148

(2012.6.378)135

DECRETO 21 dicembre 2011.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Milazzo.**IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visti i commi nn. 1 e 2 dell'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 2460 del 13 gennaio 2010, pervenuto il 18 gennaio 2010 ed assunto al protocollo di questo Assessorato in pari data al n. 2747, con il quale il comune di Milazzo ha trasmesso, per l'approvazione di competenza, la variante allo strumento urbanistico vigente relativa al Piano delle valorizzazioni e dismissioni degli immobili di proprietà comunale, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n.

112/08 convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008;

Visto l'ulteriore foglio, prot. n. 11965/56954 dell'11 novembre 2010 pervenuto il 19 novembre 2010 ed assunto al protocollo di questo Assessorato in pari data al n. 72482, con il quale il comune di Milazzo ha riscontrato la richiesta di integrazione atti formulata da questo Assessorato con la nota prot. n. 7213 del 3 febbraio 2010;

Vista la delibera consiliare n. 120 del 14 settembre 2010 avente ad oggetto: "Approvazione Piano di valorizzazioni e dismissioni degli immobili di proprietà comunale redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/08 convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008 con contestuale adozione variante urbanistica per la modifica della destinazione urbanistica immobili da alienare. Triennio 2010/2012. Approvata";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, relativi alla delibera consiliare n. 120/10;

Vista l'attestazione datata 9 novembre 2010, a firma del segretario generale del comune di Milazzo in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione della variante in argomento, nonché attestante la mancata presentazione di osservazioni e/o opposizioni avverso la delibera n. 120/10;

Visto il parere prot. n. 31848 del 29 ottobre 2010, con il quale l'ufficio del Genio civile di Messina, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, si è espresso favorevolmente, a condizioni, in merito alla variante in argomento;

Vista la nota prot. n. 3 del 17 gennaio 2011 con la quale l'U.O. 3.1/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 2 del 12 gen-

naio 2011, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«... *Omissis*...

Premesso che:

Il comune di Milazzo con nota prot. n. 2460 del 13 gennaio 2010 ha trasmesso a questo Assessorato copia dell'atto deliberativo n.120 del 27 novembre 2009 con il quale è stato approvato il piano di alienazione e valorizzazione degli immobili del comune, ritenendo la delibera "giuridicamente valida ed efficace dalla data di adozione", e chiedendo a questo Assessorato "titolare del potere sovraordinato in materia di governo del territorio", l'espressione a mezzo di un proprio atto della "conferma della procedura adottata...", restando comunque "in attesa di un espresso indirizzo... in ordine alla problematica di che trattasi".

Questo Assessorato con note prot. n. 10 del 27 gennaio 2010 e prot. n. 7213 del 3 febbraio 2010 ha comunicato al comune, tra l'altro, che per le parti del piano di alienazione che si pongono in variante al vigente strumento urbanistico comunale, l'Ente deve operare mediante la procedura di variante ordinaria ex artt. 3 e 4 della legge regionale n. 71/78.

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 120 del 14 settembre 2010, ha approvato il piano di alienazione e valorizzazione immobiliare e contestualmente adottato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 3 e 4 della legge regionale n. 71/78, la variante al P.R.G. per la modifica della destinazione urbanistica dei seguenti immobili da alienare: 1) ex scuola elementare Gelso San Basilio; 2) ex mattatoio comunale via M. Regis; 3) ex scuola elementare via Policastrelli.

L'Ente, con nota prot. n. 11965/56954 dell'11 novembre 2010, registrata al protocollo di questo Assessorato al n. 72482 del 19 novembre 2010, ha trasmesso gli atti e gli elaborati relativi alla variante al P.R.G. di che trattasi, qui di seguito elencati:

(...*Omissis*...)

Rilevato che:

Il comune di Milazzo risulta dotato di un P.R.G., approvato, con prescrizioni con decreto n. 958/89 del 24 luglio 1989 e di uno schema di massima della variante generale al P.R.G., approvato con deliberazione commissariale n. 90 del 20 settembre 2004.

Le norme tecniche di attuazione del citato strumento urbanistico generale sono quelle approvate dall'Assessorato con decreto n. 958/89 del 24 luglio 1989 integrate con le modifiche introdotte con il successivo decreto n. 434 del 9 giugno 1993.

Il comune avendo l'esigenza di alienare immobili di proprietà non più strumentali alle funzioni istituzionali, con la citata delibera del consiglio comunale n. 120 del 14 settembre 2010, ha approvato il piano di alienazione e valorizzazione immobiliare e contestualmente adottato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 3 e 4 della l.r. n. 71/78, la variante al P.R.G. per la modifica della destinazione urbanistica dei seguenti tre immobili da alienare:

1. ex mattatoio comunale e relativa area libera di pertinenza, sito in via M. Regis angolo via Tukory;

2. ex scuola elementare S. Pietro e relativa area libera di pertinenza, sito in via Policastrelli;

3. ex scuola elementare Gelso S. Basilio e relativa area libera di pertinenza, sito in via Rio Rosso.

1. Ex mattatoio comunale e relativa area libera di pertinenza sito in via M. Regis angolo via Tukory.

L'immobile si trova ad angolo tra la via Massimiliano

Regis e via Luigi Tukory, zona ad alta densità abitativa e prospetta sul litorale di ponente. Esso è identificato in catasto con le partt. 524, 459, 457, 88, 458, 1045, 1652, 460 e 1044 del foglio di mappa n. 5/A.

È costituito da sei corpi di fabbrica ad una elevazione fuori terra ed uno a due elevazioni fuori terra, è stato destinato precedentemente a mattatoio comunale ed ha una superficie, compresa l'area di pertinenza, di mq. 2267.

Nel P.R.G. vigente, l'immobile in questione come è contenuto nell'elaborato A (Relazione generale) è stato inserito tra "servizi di progetto con specifica destinazione di amministrazione a servizi pubblici" ricompreso nella zona del centro cui il predetto P.R.G. stima la popolazione insediabile di 22.222 abitanti.

L'area ricade in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, lett. a), del decreto leg.vo n. 42/2004 e dell'art. 15, lett. a), della legge regionale n.78/76, ed è circondata da fabbricati ricadenti in zona B del vigente P.R.G.

La nuova destinazione urbanistica della presente variante all'immobile è di z.t.o. "BOa", normata dall'art. 7 delle NN.TT.AA. del vigente P.R.G., la densità fondiaria massima è di 5 mc/mq, e il volume da insediare è pari a mc. 11.335 e gli abitanti insediabili sarebbero n. 113 e pertanto la dotazione minima di servizi di standard è di mq 1017 in quanto siamo in ambiti di zone A e B.

Conseguentemente per un numero di abitanti pari a 22.335 (22,222+113) la quantità minima di standard di cui al D.M. n. 1444/68 è pari a mq. 203,282, inferiore alla quantità di attrezzature esistenti e previste nel P.R.G. che risulta di mq. 246.360.

2.-3. Ex scuola elementare S. Pietro e relativa area libera di pertinenza sito in via Policastrelli ed ex scuola elementare Gelso S. Basilio e relativa area libera di pertinenza sito in via Rio Rosso.

L'immobile e relativa area di pertinenza sito in via Policastrelli è identificato in catasto con le partt. 484 e 907 del foglio di mappa n. 12 ed ha una superficie catastale di mq. 1980. Esso è costituito da due elevazioni ft. della superficie coperta di mq. 662 circa e da un'area libera di pertinenza di mq. 1.318 circa.

L'immobile sito in via Rio Rosso è identificato in catasto con la part. 210 del foglio di mappa n. 13 ed ha una superficie catastale di mq. 600. Esso è costituito da una elevazione ft. della superficie coperta di mq. 152 circa e da un'area libera di pertinenza di mq. 448 circa.

Nel P.R.G. vigente i due immobili così come è contenuto nell'elaborato A - Relazione tecnica, sono inseriti tra i "servizi esistenti con specifica destinazione di scuola elementare" ricompresi nella zona S.Pietro-Grazia il cui predetto P.R.G. stima in 4.137 abitanti la popolazione insediabile.

La nuova destinazione urbanistica dei due immobili con la presente variante è di z.t.o. "BOc", normata dall'art. 9 delle NN.TT.AA. del vigente P.R.G., la densità fondiaria massima è di 1,5 mc/mq, e il volume da insediare è pari a mc. 3.870 e gli abitanti insediabili corrispondono a n. 39 e pertanto la dotazione minima di servizi di standard è di mq 324 in quanto siamo in ambiti di zone "A" e "BO".

Conseguentemente per un numero di abitanti pari a 4176 (4.137+39) la quantità minima di standard di cui al D.I. n. 1444/68 è pari a mq. 38.083, inferiore alla quantità di attrezzature esistenti e previste nel P.R.G. che risulta di mq. 77.470.

Così come è contenuto nella relazione tecnica generale, il progettista per i suddetti tre immobili da alienare, il

mattatoio e relativa area libera di pertinenza, distanti circa 3 Km dal sito di importanza comunitaria (SIC) Capo Milazzo sia per le due scuole elementari di S. Pietro e San Basilio e le relative aree di pertinenza, distanti circa 6 Km. dallo stesso sito, non ha ritenuto necessario procedere alla valutazione di incidenza degli interventi, ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i. sul sito, in quanto distanti dallo stesso.

Considerato che:

- la variante in esame è stata regolarmente pubblicizzata, nei termini di legge;

- non risulta presentata alcuna osservazione od opposizione nei termini di legge previsti, durante il periodo di deposito della variante, avverso la delibera di adozione del Consiglio comunale n. 120 del 14 settembre 2010, giusta certificazione del 9 novembre 2010 del Segretario generale e del Responsabile P.O. servizio Affari generali;

- l'ufficio del Genio civile di Messina, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74 ha reso parere favorevole a condizione, n. 31848 del 29 ottobre 2010, per la variante di cui sopra;

- la variante è da ritenere assentibile in ragione del fatto che, la modifica di destinazione urbanistica degli immobili di proprietà comunale, deriva dalla possibilità derivante dal D.L. n. 112/08, art. 58, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008, di dismettere gli immobili di proprietà comunale inutilizzati;

- la dismissione di detti tre immobili, non incide sul dimensionamento delle attrezzature di piano ex D.M. n. 1444/68, come certificato nella relazione tecnica;

- i tre immobili da alienare e le relative aree di pertinenza risultano distanti dal sito (SIC) "Capo Milazzo" e gli immobili sono già per altro realizzati e posti in area ampiamente urbanizzata, si ritiene non necessario procedere alla valutazione d'incidenza degli interventi, ai sensi dell'art. 5 DPR 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i., in quanto gli stessi per la loro distanza, non incidono sul sito;

- gli interventi proposti risultano compatibili con l'assetto urbano in cui ricadono;

- risultano soddisfatti gli standard minimi di cui al D.M. n. 1444/68 relativi al nuovo numero di abitanti negli ambiti a e b del centro;

per quanto sopra premesso, rilevato e considerato, questa U.O.3.1. del servizio 3/DRU è del parere di ritenere meritevole di approvazione ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, la variante al P.R.G., adottata con delibera del consiglio comunale n. 120 del 14 settembre 2010, dal comune di Milazzo»;

Visto il verbale della seduta del 10 marzo 2011, approvato nella seduta del 23 marzo 2011, con il quale questo Consiglio regionale dell'urbanistica ha ritenuto di dover restituire la pratica in argomento per l'acquisizione di utili elementi circa l'interesse storico dei beni da alienare interessati dalle modifiche urbanistiche, in ragione di quanto disposto dall'art. 12 del Codice dei beni culturali;

Vista la nota prot. n. 48 del 21 luglio 2011, con la quale l'U.O.3.1/DRU ha riconfermato il proprio parere, n. 2 del 12 gennaio 2011, reso sulla variante in argomento, a seguito dell'acquisizione delle note prott. nn. 4244 del 31 maggio 2011, 4644 e 4690 del 7 luglio 2011 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina, con le quali la stessa ha rappresentato di non ravvisare la sussistenza d'interesse culturale ex art. 12 del Codice dei beni culturali, per gli immobili oggetto del procedimento in argomento;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 6 del 7 dicembre 2011, che di seguito parzialmente si trascrive

«...*Omissis*...

Vista la documentazione allegata al suddetto parere;

Visto il verbale della seduta del 10 marzo 2011, approvato nella seduta del 23 marzo 2011, con il quale questo Consiglio ha ritenuto di dover restituire la pratica in argomento affinché il dipartimento provvedesse ad acquisire elementi circa l'interesse storico dei beni da alienare ed interessati dalle modifiche urbanistiche, in ragione di quanto disposto dall'art. 12 del Codice dei beni culturali;

Vista la successiva nota prot. n. 48 del 21 luglio 2011, con la quale l'U.O. 3.1 del servizio 3 del D.R.U. ha riconfermato il parere reso, essendo stato superato il rilievo mosso da questo consesso, con l'ottenimento della valutazione formulata con le note nn. 4244 del 31 maggio 2011, 4644 e 4690 del 7 luglio 2011 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina, con le quali la stessa ha rappresentato di non ravvisare la sussistenza d'interesse culturale ex art. 12 del Codice dei beni culturali, per gli immobili oggetto del procedimento in argomento;

Uditi i relatori che hanno illustrato la proposta di parere favorevole formulata dall'Ufficio;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di poter condividere il parere dell'Ufficio, che è pertanto parte integrante del presente voto, anche in relazione alle valutazioni formulate dalla Soprintendenza di Messina, sopra richiamate;

per quanto sopra il Consiglio esprime parere

Favorevole all'approvazione della variante al vigente PRG del comune di Milazzo, adottata ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del D.Lgs. n. 112/08 così come convertito e modificato dalla legge n. 133/08, dal consiglio comunale con l'atto deliberativo n. 120 del 14 settembre 2010 e finalizzata alla modifica di destinazione urbanistica di alcuni immobili di proprietà comunale da sottoporre a procedura di alienazione.»;

Ritenuto di poter condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 6 del 7 dicembre 2011 assunto con riferimento alla proposta della struttura del DRU n. 2 del 12 gennaio 2011;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al voto n. 6 del 7 dicembre 2011 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica nonché alle condizioni contenute nel parere dell'ufficio del Genio civile in premessa citato, è approvata la variante al P.R.G. vigente del comune di Milazzo, relativa al Piano delle valorizzazioni e dismissioni degli immobili di proprietà comunale ex art. 58 del D.Lgs. n. 112/08 così come convertito e modificato dalla legge n. 133/08, adottata con delibera consiliare n. 120 del 14 settembre 2010, finalizzata alla modifica di destinazione urbanistica di alcuni immobili di proprietà comunale da sottoporre a procedura di alienazione.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. parere n. 2 del 12 gennaio 2011 reso dall'U.O. 3.1/D.R.U.;

2. voto n. 6 del 7 dicembre 2011 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;

3. delibera C.C. n. 120 del 14 settembre 2010;
4. elaborato A: relazione generale;
5. elaborato B: riferimenti relazioni geologiche e pareri ex art. 13 L. n. 64/74;
6. elaborato C: norme tecniche di attuazione;
7. tavola 1: inquadramento territoriale scala 1:25.000;
8. tavola 2: stato di fatto-aerofotogrammetria del territorio comunale scala 1:10.000;
9. tavola 3a: stato di fatto-aerofotogrammetria dell'area oggetto della variante estesa ad una congrua zona circostante scala 1:2.000;
10. tav. 3b: stato di fatto-aerofotogrammetria dell'area oggetto della variante estesa ad una congrua zona circostante scala 1:2.000;
11. tav. 3c: stato di fatto-aerofotogrammetria dell'area oggetto della variante estesa ad una congrua zona circostante scala 1:2.000;
12. tav. 4: stato di fatto-stralci P.R.G. scala 1:5.000;
13. tav. 5: stato di fatto-stralci catastali scala 1:2.000;
14. tav. 6: indicazione dei servizi esistenti scala 1:10.000;
15. tav. 7: variante-planimetria con destinazione aree oggetto della variante, scala 1:2000.

Art. 3

La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'Ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il comune di Milazzo resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto, che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della L. n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 dicembre 2011.

GELARDI

(2012.1.12)114

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 27 ottobre 2011.

Modifica del decreto 25 maggio 2011, concernente differimento della data di entrata a regime di alcune ditte beneficiarie degli aiuti di cui alla misura 4.19 del P.O.R. Sicilia 2000/2006.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 art. 75, ed in particolare il comma 6, che demanda all'Assessore regionale per il turismo, la fissazione delle modalità di gestione degli aiuti previsti dal medesimo articolo;

Visto il Programma operativo della Regione siciliana 2000/2006, approvato con decisione n. C. (2000) 2346 dell'8 agosto 2000;

Visto il Complemento di programma della misura 4.19-sottomisura a) "Riqualficazione e completamento dell'offerta turistica" di cui al Programma operativo della Regione siciliana (POR 2000/2006) e le relative modifiche

approvate con delibera della Giunta regionale n. 285 del 2 luglio 2006;

Visto il decreto n. 2425 dell'1 ottobre 2001, registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 2001, reg. 1, fg. 75, con il quale è stata approvata la convenzione stipulata in data 26 settembre 2001 con Banca Intesa Mediocredito S.p.a. con la quale sono stati regolamentati i rapporti relativi all'attività istruttoria e valutazione dei progetti d'investimento e per l'erogazione delle agevolazioni;

Visto il decreto n. 10/GAB. del 28 aprile 2010, registrato alla Corte dei conti, il 6 maggio 2010 al n. 163, reg.1-fg. n. 39, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 25 giugno 2010-parte I, con il quale è stata approvata, ai fini delle verifiche a consuntivo del valore degli indicatori suscettibili di variazione, che la data di entrata a regime delle ditte beneficiarie del P.O.R. 2000/2006 mis. 4.19 può essere differita sino a 24 mesi;

Considerato che il suddetto decreto prevede la differita fino a 24 mesi della data di entrata a regime, delle ditte beneficiarie del P.O.R. 2000/2006 mis. 4.19, che ne producono richiesta;

Considerato che sono state inoltrate dalle imprese, beneficiarie degli aiuti previsti dall'art. 75 della legge regionale 32/2000 del P.O.R. Sicilia 2000/2006, le richieste di poter usufruire delle agevolazioni di cui all'art. 1 del decreto n. 10/GAB. del 28 aprile 2010;

Visto il decreto n. 820/S4/Tur del 25 maggio 2011, registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 2011 reg. 1, fg. n. 57, con il quale è stata concessa la proroga a regime, tra le altre, alle seguenti ditte: CO.AC. di Siracusa (SR) - prog. n. 7854;

Considerato che, per mero errore, nello stesso decreto n. 820/S4/Tur è stato riportato con termine dell'anno a regime relativo alla ditta CO.AC. s.r.l., il 2010 invece del 2011;

Ritenuto, pertanto, di dover modificare il citato decreto n. 820/S4/Tur, relativamente alla ditta CO.AC. s.r.l., come di seguito indicato:

N.	Bando	Progetto	Ragione sociale	Anno a regime	Mesi di proroga richiesti
1	3	07854	CO.AC. s.r.l.	2011	12

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui alle premesse il decreto n. 820/S4/TUR del 25 maggio 2011 è modificato, relativamente alle ditte CO.AC. s.r.l., come di seguito indicato:

N.	Bando	Progetto	Ragione sociale	Anno a regime	Mesi di proroga richiesti
1	3	07854	CO.AC. s.r.l.	2011	12

Art. 2

È fatto obbligo alla banca concessionaria di attenersi a quanto autorizzato con il presente decreto. Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nei siti www.euroinfoscilia.it www.regione.sicilia.it.

Palermo, 27 ottobre 2011.

SALERNO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 25 novembre 2011, reg. n. 1, Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo, fg. n. 110.

(2012.1.61)136

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza 11-20 gennaio 2012, n. 11.

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Alfonso Quaranta, *presidente*;
- Franco Gallo, Luigi Mazzella, Gaetano Silvestri, Sabino Cassese, Giuseppe Tesauro, Paolo Maria Napolitano, Giuseppe Frigo, Alessandro Criscuolo, Paolo Grossi, Giorgio Lattanzi, Aldo Carosi, Marta Cartabia, Sergio Mattarella, Mario Rosario Morelli *giudici*,

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli articoli 11, 14, comma 2, lettera a), punto 4, primo e ultimo periodo, punto 6, e 15 del disegno di legge della Regione siciliana 21 giugno 2011, n. 719-515-673 (Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni. Disposizioni in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale. Norme in materia di assegnazione degli alloggi. Disposizioni per il ricovero di animali), promosso dal Commissario dello Stato per la Regione siciliana con ricorso notificato il 28 giugno 2011, depositato in cancelleria il 7 luglio 2011 ed iscritto al n. 65 del registro ricorsi 2011.

Udito nella camera di consiglio del 14 dicembre 2011 il giudice relatore Gaetano Silvestri.

Ritenuto che, con ricorso notificato il 28 giugno e depositato il 7 luglio 2011, il Commissario dello Stato per la Regione siciliana ha proposto questioni di legittimità costituzionale degli articoli 11, 14, comma 2, lettera a), punto 4, primo e ultimo periodo, punto 6, e 15 del disegno di legge n. 719-515-673 (Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni. Disposizioni in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale. Norme in materia di assegnazione degli alloggi. Disposizioni per il ricovero di animali), approvato dall'Assemblea regionale siciliana con deliberazione del 21 giugno 2011, in riferimento all'articolo 117, secondo comma, lettera e), e terzo comma della Costituzione, ed agli artt. 14 e 17 dello Statuto di autonomia della Regione siciliana;

che, in assunto del ricorrente, il provvedimento legislativo, nella parte in cui recepisce nell'ordinamento regionale il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive nn. 2004/17/CE e 2004/18/CE), violerebbe le regole che presiedono al riparto di competenze tra Stato e Regione siciliana nel settore degli appalti pubblici, nonché nella materia delle professioni, come delineato dalla giurisprudenza della Corte costituzionale;

che, nel ricostruire il quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, il ricorrente richiama innanzitutto l'art. 14, lettera g), dello Statuto della Regione siciliana, approvato con regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 445, convertito dalla legge costituzionale 26 febbraio

1948, n. 2, il quale attribuisce alla Regione stessa la competenza esclusiva in materia di «lavori pubblici, eccettuate le grandi opere di interesse nazionale»;

che, osserva ancora il ricorrente, la citata previsione statutaria trova applicazione in base al disposto dell'art. 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione), in quanto il novellato titolo V non contempla la materia dei lavori pubblici;

che tuttavia, come costantemente affermato dalla Corte costituzionale (ex plurimis, sentenze n. 114 del 2011; n. 411 e n. 322 del 2008, n. 431 del 2007), le disposizioni di principio contenute nel d.lgs. n. 163 del 2006 trovano applicazione anche nel territorio della Regione siciliana;

che infatti, per un verso, il citato art. 14 dello Statuto di autonomia prevede che la competenza esclusiva della Regione siciliana debba essere esercitata nei limiti delle leggi costituzionali e senza pregiudizio delle riforme economico-sociali, e, per altro verso, la giurisprudenza costituzionale ha riconosciuto che le disposizioni di principio contenute nel d.lgs. n. 163 del 2006 «devono essere ascritte, per il loro stesso contenuto di ordine generale, all'area delle norme fondamentali di riforme economico-sociali, nonché delle norme con le quali lo Stato ha dato attuazione agli obblighi internazionali nascenti dalla partecipazione dell'Italia alla Comunità europea» (sentenza n. 114 del 2011);

che, nella delineata prospettiva, verrebbero in rilievo i limiti derivanti dal rispetto del principio di tutela della concorrenza, in particolare delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 163 del 2006 che costituiscono diretta attuazione delle prescrizioni comunitarie;

che, stante il disposto dell'art. 117, primo comma, Cost., il quale vincola le regioni al rispetto degli obblighi internazionali – e tra essi ai principi generali del diritto comunitario e delle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea a tutela della concorrenza –, la disciplina regionale in detta materia non può presentare contenuto difforme da quella statale;

che il ricorrente sottolinea come la giurisprudenza costituzionale abbia ulteriormente chiarito che la nozione di concorrenza di cui all'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost. «non può che riflettere quella operante in ambito comunitario» (sentenza n. 401 del 2007) a proposito della disciplina degli appalti pubblici, in particolare delle norme che regolano le procedure di gara, le quali sarebbero finalizzate a garantire il rispetto dei principi comunitari di libera circolazione delle merci, di libera prestazione dei servizi e di libertà di stabilimento (sono citate le sentenze n. 320 del 2008 e n. 431 del 2007);

che, pertanto, le disposizioni contenute nel d.lgs. n. 163 del 2006 sarebbero riconducibili all'ambito della tutela della concorrenza, che l'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost. attribuisce alla competenza esclusiva del legislatore statale;

che, dopo aver ricostruito il quadro normativo e giurisprudenziale, il ricorrente procede all'esame delle disposizioni regionali impuginate;

che viene esaminato innanzitutto l'art. 14 del disegno di legge regionale – di recepimento dell'art. 108, commi 3, 4, 5 e 6 del d.lgs. n. 163 del 2006 in tema di «concorso di idee» –, il quale introduce una procedura di selezione dei

concorrenti e di affidamento difforme da quella statale, nella parte in cui, al comma 2, lettera a), punto 4, primo periodo, prevede che «la stazione appaltante acquisisce in proprietà l'idea premiata, con l'affidamento, al vincitore del concorso di idee, della realizzazione della progettazione, fino al livello richiesto»;

che, diversamente, in base all'art. 108, comma 6, del d.lgs. n. 163 del 2006, l'affidamento dei successivi livelli di progettazione al vincitore del concorso di idee, senza espletamento di gara, è possibile a condizione che tale facoltà sia prevista nel bando di concorso;

che, allo stesso modo, risulterebbero difformi dalla disciplina contenuta nel citato art. 108 sia la disposizione regionale contenuta nell'ultimo periodo del richiamato punto 4 dell'art. 14, a mente del quale i requisiti di capacità tecnico-professionale ed economica possono essere acquisiti dal vincitore del concorso dopo l'espletamento del concorso stesso, sia la disposizione di cui al punto 6 del medesimo art. 14, nella parte in cui, dopo aver stabilito che «l'idea premiata, previa eventuale definizione degli assetti tecnici, deve essere posta a base di un successivo concorso di progettazione o di un appalto di servizi di progettazione», esclude che i partecipanti premiati siano ammessi a tale procedura, così ponendo ostacoli all'attuazione del principio della libertà di concorrenza;

che il ricorrente procede poi all'esame dell'impugnato art. 15 del disegno di legge regionale, il quale introduce un sistema di qualificazione delle imprese esecutrici di lavori pubblici per importo pari o inferiore a 150.000 euro diverso da quello previsto dall'art. 40, comma 8, del d.lgs. n. 163 del 2006 e dall'art. 90 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive nn. 2004/17/CE e 2004/18/CE»), nella parte in cui stabilisce che è sufficiente, ai fini dell'ammissione alle gare, la sola iscrizione degli operatori economici (imprese artigiane e società cooperative) da almeno un biennio al rispettivo albo;

che, pur trattandosi di lavori pubblici «sotto-soglia comunitaria», sarebbe precluso al legislatore regionale di intervenire modificando la disciplina statale, giacché, come affermato dalla Corte costituzionale, «la distinzione tra contratti sotto-soglia e soprastoglia non può essere, di per sé, invocata quale criterio utile ai fini della individuazione dello stesso ambito materiale della tutela della concorrenza» (è citata la sentenza n. 160 del 2009);

che, infine, riguardo all'impugnato art. 11 del disegno di legge regionale, il ricorrente rileva come la predetta disposizione intervenga in un ambito materiale estraneo alla competenza regionale, in quanto fornisce l'interpretazione di una norma statale - l'art. 16, lettere l) ed m), del regio decreto 11 febbraio 1929, n. 274 (Regolamento per la professione di geometra) -, discostandosi peraltro dalla consolidata giurisprudenza formatasi sull'argomento (sono citate, ex plurimis, Corte costituzionale, sentenza n. 199 del 1993; Consiglio di Stato, sezione V, decisione 3 ottobre 2002, n. 5208; Corte di cassazione, sezione III, sentenza 16 ottobre 1996, n. 10125);

che la disposizione regionale si porrebbe in contrasto con l'art. 117, terzo comma, Cost., in quanto il legislatore regionale non avrebbe rispettato il principio secondo cui l'individuazione delle figure professionali, con i relativi profili, titoli abilitanti e competenze, è riservata allo Stato, al fine di garantire l'uniformità della disciplina sul piano nazionale e la coerenza con i principi dell'ordinamento

comunitario (è richiamata la sentenza n. 222 del 2008 della Corte costituzionale);

che infatti, come costantemente affermato dalla giurisprudenza costituzionale, la competenza regionale nella materia delle professioni ha ad oggetto la disciplina di quegli aspetti che presentano uno specifico collegamento con la realtà regionale, laddove la disposizione in esame, nell'individuare l'ambito delle opere edilizie di modeste dimensioni, interviene sulle competenze dei geometri, ampliandole, in difformità dalla normativa statale e da quanto affermato nella sentenza n. 199 del 1993 della Corte costituzionale;

che la Regione siciliana non si è costituita nel giudizio di legittimità costituzionale;

che, successivamente alla proposizione del ricorso, la delibera legislativa impugnata è stata promulgata e pubblicata come legge della Regione siciliana 12 luglio 2011, n. 12 (Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni. Disposizioni in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale. Norme in materia di assegnazione degli alloggi. Disposizioni per il ricovero degli animali), con omissione di tutte le disposizioni oggetto di censura.

Considerato che il Commissario dello Stato per la Regione siciliana ha proposto - in riferimento all'articolo 117, secondo comma, lettera e), e terzo comma della Costituzione, e agli artt. 14 e 17 dello Statuto di autonomia della Regione siciliana - questioni di legittimità costituzionale degli artt. 11, 14, comma 2, lettera a), punto 4, primo e ultimo periodo, punto 6, nonché dell'art. 15 del disegno di legge n. 719-515-673 (Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni. Disposizioni in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale. Norme in materia di assegnazione degli alloggi. Disposizioni per il ricovero di animali), approvato dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 21 giugno 2011;

che successivamente alla proposizione del ricorso, la delibera legislativa impugnata è stata promulgata e pubblicata come legge della Regione siciliana 12 luglio 2011, n. 12 (Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni. Disposizioni in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale. Norme in materia di assegnazione degli alloggi. Disposizioni per il ricovero degli animali), con omissione di tutte le disposizioni oggetto di censura;

che, come costantemente affermato da questa Corte, la promulgazione parziale del testo approvato dall'Assemblea regionale siciliana realizza «l'esaurimento del potere promulgativo, che si esercita necessariamente in modo unitario e contestuale rispetto al testo deliberato dall'Assemblea regionale», ciò che, sul piano processuale, «preclude definitivamente la possibilità che le parti della legge impugnate ed omesse in sede di promulgazione acquistino o esplicino una qualsiasi efficacia, privando così di oggetto il giudizio di legittimità costituzionale» (ex plurimis, ordinanze n. 166, n. 76, n. 2 del 2011; n. 183 del 2010);

che deve essere pertanto dichiarata la cessazione della materia del contendere.

Per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara cessata la materia del contendere in ordine al ricorso in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, l'11 gennaio 2012.

Il presidente: Quaranta

Il redattore: Silvestri

Il cancelliere: Melatti

Depositata in cancelleria il 20 gennaio 2012.

Il direttore della cancelleria: Melatti

(2012.6.374)045

Ordinanza 11-20 gennaio 2012, n. 12.

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

– Alfonso Quaranta, *presidente*;
– Franco Gallo, Luigi Mazzella, Gaetano Silvestri, Sabino Cassese, Giuseppe Tesauo, Paolo Maria Napolitano, Giuseppe Frigo, Alessandro Criscuolo, Paolo Grossi, Giorgio Lattanzi, Aldo Carosi, Marta Cartabia, Sergio Mattarella, Mario Rosario Morelli *giudici*,

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'articolo 5 della delibera legislativa dell'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 29 giugno 2011 (disegno di legge n. 729, recante "Norme in materia di riserva in favore degli enti locali"), promosso dal Commissario dello Stato per la Regione siciliana con ricorso notificato il 6 luglio 2011, depositato in cancelleria il 12 luglio 2011 ed iscritto al n. 68 del registro ricorsi 2011.

Udito nella camera di consiglio del 14 dicembre 2011 il giudice relatore Sabino Cassese.

Ritenuto che il Commissario dello Stato per la Regione siciliana, con ricorso in via principale ritualmente notificato e depositato (reg. ric. n. 68 del 2011), ha promosso questione di legittimità costituzionale dell'art. 5 della delibera legislativa del 29 giugno 2011 dell'Assemblea regionale siciliana, con la quale la stessa ha approvato il disegno di legge n. 729 (Norme in materia di riserva in favore degli enti locali), per violazione dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione;

che l'art. 5 della delibera legislativa n. 729 del 2011 (d'ora in avanti «art. 5»), intitolato «Modifiche di norme in materia di attività socialmente utili», stabilisce che alla lettera e) del comma 1 dell'art. 25 della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21 (Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2004) sono aggiunte le seguenti parole: «nonché le stabilizzazioni effettuate ai sensi dell'art. 17, commi 10, 11 e 12 del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78 (Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini), convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102»;

che l'art. 5 integra le fattispecie previste dall'art. 25 della legge della Regione siciliana n. 21 del 2003, in presenza delle quali l'Assessore regionale per il lavoro concede alle aziende ed enti pubblici dipendenti dall'Amministrazione regionale o comunque da essa vigilate, agli enti territoriali o istituzionali, nonché agli enti ed

aziende da questi dipendenti o comunque sottoposti a vigilanza, un contributo per ogni lavoratore impegnato in lavori socialmente utili, ripartito in cinque annualità;

che l'art. 25 della legge regionale n. 21 del 2003 prevede, quali forme di stabilizzazione ammissibili al finanziamento regionale: a) l'esternalizzazione di servizi ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 1 dicembre 1997, n. 468 (Revisione della disciplina sui lavori socialmente utili, a norma dell'art. 22 della legge 24 giugno 1997, n. 196), come modificato dalla legge 31 ottobre 2003, n. 306 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2003); b) i contratti quinquennali di diritto privato; c) i contratti di collaborazione coordinata e continuativa e i lavori a progetto; d) le assunzioni ai sensi dell'art. 12, comma 4, del decreto legislativo n. 468 del 1997 e dell'art. 78, comma 6, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge finanziaria 2011);

che l'art. 5 amplia il novero dei destinatari dei contributi, inserendo, quale nuova fattispecie legittimante l'erogazione del contributo, le assunzioni del personale precario non dirigenziale, effettuate con le procedure selettive indicate dall'art. 17, commi 10, 11 e 12 del decreto legge n. 78 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009;

che, ad avviso del Commissario dello Stato, l'art. 5, non quantificando l'onere derivante dalla sua applicazione e non provvedendo a dare copertura alla nuova spesa che sarebbe imputata a carico del bilancio regionale, violerebbe l'art. 81, quarto comma, Cost.;

Considerato che, successivamente all'impugnazione, la predetta delibera legislativa è stata pubblicata (nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 29 ottobre 2011, n. 43) come legge della Regione siciliana 20 luglio 2011, n. 16 (Norme in materia di riserve in favore degli enti locali), con omissione della disposizione oggetto di censura;

che l'intervenuto esaurimento del potere promulgativo, che si esercita necessariamente in modo unitario e contestuale rispetto al testo deliberato dall'Assemblea regionale siciliana, preclude definitivamente la possibilità che le parti della legge impuginate ed omesse in sede di promulgazione acquistino o esplichino una qualche efficacia, privando così di oggetto il giudizio di legittimità costituzionale (ex plurimis, ordinanze nn. 2 e 57 del 2011, nn. 74, 155 e 212 del 2010, n. 186 del 2009, n. 304 del 2008, nn. 229 e 358 del 2007, n. 410 del 2006);

che, pertanto, in conformità alla giurisprudenza di questa Corte, deve dichiararsi cessata la materia del contendere.

Per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara cessata la materia del contendere in ordine al ricorso in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, l'11 gennaio 2012.

Il presidente: Quaranta

Il redattore: Cassese

Il cancelliere: Melatti

Depositata in cancelleria il 20 gennaio 2012.

Il direttore della cancelleria: Melatti

(2012.6.375)045

PRESIDENZA

Approvazione del piano delle trasmissioni dell'accesso radiotelevisivo.

Si rende noto che, con delibera n. 1 del 3 febbraio 2012 del Comitato regionale per le comunicazioni, è stato approvato il piano delle trasmissioni dell'accesso radiotelevisivo per il primo trimestre 2012; la relativa graduatoria si potrà visionare nel sito istituzionale dell'ufficio all'indirizzo:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_Segreteria Generale/PIR_Area1/PIR_UOCoReCom.

(2012.7.499)088

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Elenco delle imprese ammesse al credito di imposta per nuovi investimenti e per la crescita dimensionale delle imprese di cui alla legge regionale 17 novembre 2009, n. 11.

Le imprese di seguito specificate sono state ammesse al credito di imposta di cui alla legge regionale 11/2009 con i provvedimenti indicati nella seguente tabella:

IMPRESA (denominazione)	Data presentazione istanza Agenzia delle Entrate	Protocollo acquisizione istanza Agenzia delle Entrate	Riserva	Riserva	Credito di imposta concesso	Estremi provvedimento	Data provvedimento
			Contributi ex art. 1, comma 4, l.r. n. 11/2009	Contributi ex art. 1, comma 5, l.r. n. 11/2009			
TRADIMALT S.P.A.	03/11/11	11110310000039116	X		147.737	5608/1	02/12/11
AGRIPLASTIC SRL	03/11/11	11110334000039118	X		399.312	5149/1	24/11/11
GAIS S.R.L.	03/11/11	11110310000049119			969.619	5214/1	24/11/11
CELONA ANDREA	03/11/11	11110310000049120			72.596	5440/1	30/11/11
ARTI GRAFICHE CAMPO SRL	03/11/11	11110310000049121	X		400.000	5152/1	24/11/11
LV SERVIZI S.R.L.	03/11/11	11110310000029122			26.000	5523/1	01/12/11
TESI AUTOMAZIONE SRL	03/11/11	11110310000019123			240.000	5343/1	28/11/11
PALMERI DAVIDE	03/11/11	11110310000089124			39.400	5562/1	01/12/11
IMMOBILIARE I PORTALI SP	03/11/11	11110310000039125		X	1.600.000	5257/1	25/11/11
PLAST PROJECT S.R.L.	03/11/11	11110310000069126	X		400.000	5293/1	25/11/11
NOATEL SPA	03/11/11	11110310000019127			288.411	5285/1	25/11/11
METALMECCANICA RENDA SRL	03/11/11	11110310000059129	X		399.471	5277/1	25/11/11
SALICÀ SRL	03/11/11	11110310000089130			127.101	5583/1	01/12/11
BAROCCO HOTELS SRL	03/11/11	11110310000039131			1.424.782	5157/1	24/11/11
ASPIA SRL	03/11/11	11110310000079132	X		200.000	5154/1	24/11/11
SCORDINO S.P.A.	03/11/11	11110310000019133	X		136.000	5587/1	01/12/11
GRAFICA SATURNIA COOP.	03/11/11	11110310000089136	X		172.330	5226/1	24/11/11
VIDEObANK SPA	03/11/11	11110310000039137			399.927	5349/1	28/11/11
LA FONTE S.R.L.	03/11/11	11110310000039138	X		400.000	5265/1	25/11/11
SIAL S.R.L.	03/11/11	11110310000019139	X		129.072	5393/1	01/12/11
SCUDERI CARMELO	03/11/11	11110310000089140	X		72.000	5588/1	01/12/11
FLLI VALENTI SRL	03/11/11	11110310000039141	X		400.000	5205/1	24/11/11
GE.ME.S. SRL	03/11/11	11110310000049142	X		107.600	5495/1	30/11/11
ECOPOL SRL UNIPERSONALE	03/11/11	11110334000019143	X		32.400	5457/1	30/11/11
DADO SRL	03/11/11	11110310000079145			400.000	5179/1	24/11/11
NERIGLASS SRL	03/11/11	11110310000089146	X		200.000	5284/1	25/11/11
CONSULED S.R.L.	03/11/11	11110310000059147			24.980	5447/1	30/11/11
TECNIR SRL	03/11/11	111103340000159148	X		400.000	5340/1	28/11/11
CO.MA.ED. S.R.L.	03/11/11	111103100000179151	X		400.000	5175/1	24/11/11
RISPARMIO ENERGETICO	03/11/11	111103100000119152	X		82.000	5575/1	01/12/11
SERVICE EXPRESS S.A.S.	03/11/11	111103340000149153	X		242.212	5319/1	28/11/11
SARCO S.R.L.	03/11/11	111103100000149154	X		399.740	5586/1	01/12/11
SO.PET SICILIA SRL	03/11/11	111103100000179155	X		84.000	5597/1	01/12/11

IMPRESA (denominazione)	Data presentazione istanza Agenzia delle Entrate	Protocollo acquisizione istanza Agenzia delle Entrate	Riserva		Credito di imposta concesso	Estremi provvedimento	Data provvedimento
			Contributi ex art. 1, comma 4, l.r. n. 11/2009	Contributi ex art. 1, comma 5, l.r. n. 11/2009			
GRAFICHE COSENTINO SAS	03/11/11	11110310000189156	X		200.000	5227/1	24/11/11
ALONGI & C. SPA	03/11/11	11110310000179157	X		154.000	5419/1	30/11/11
GASTRONOMIA TAVOLA SAS	03/11/11	11110310000189158			82.224	5494/1	30/11/11
BETONCAL	03/11/11	11110310000119159	X		398.484	5160/1	24/11/11
PRELUDIO SRL	03/11/11	11110310000139160			40.000	5569/1	01/12/11
FRAMON HOTELS S.P.A.	03/11/11	11110310000119161			960.000	5210/1	24/11/11
ZERICA SRL	03/11/11	11110310000179162	X		130.800	5617/1	02/12/11
DUE PG SRL	03/11/11	11110310000189165	X		26.238	5456/1	30/11/11
GASPARE MIRRIONE S.P.A.	03/11/11	11110310000159166	X		399.013	5215/1	24/11/11
ENTER MED SRL	03/11/11	11110310000129168			400.000	5191/1	24/11/11
SASOL ITALY SPA	03/11/11	11110310000179169	X		960.000	5316/1	28/11/11
S.E.S. S.P.A.	03/11/11	11110310000119170	X		511.941	5338/1	28/11/11
SICIMONTAGGI SRL	03/11/11	11110310000139171	X		271.722	5326/1	28/11/11
OROMARMI DI ODDO ROCCO &	03/11/11	11110310000119172	X		111.200	5559/1	01/12/11
WORLD TOURIST SERVICE SR	03/11/11	11110310000119173		X	27.698	5615/1	02/12/11
MANGOGNA GAETANO	03/11/11	11110310000179174	X		26.773	5526/1	01/12/11
CAVA SAN GIOVANNI S.R.L.	03/11/11	11110310000169175			140.000	5439/1	30/11/11
NOLOCAR SERVICE SRL	03/11/11	11110310000169176	X		82.800	5552/1	01/12/11
COL.MET. SOC. COOP.	03/11/11	11110310000149177	X		102.844	5443/1	30/11/11
COMAS S.R.L.	03/11/11	11110310000179178	X		125.840	5445/1	30/11/11
F. FERRARA ACCARDI	03/11/11	11110310000169179	X		407.840	5203/1	24/11/11
COSTA DEGLI ULIVI S.P.A.	03/11/11	11110310000129180			348.382	5178/1	24/11/11
GRAFO EDITOR S.R.L.	03/11/11	11110310000139181	X		95.400	5499/1	30/11/11
METALMECCANICA IRACI SRL	03/11/11	11110310000189182	X		31.349	5537/1	01/12/11
G.L.T. MARMI E GRANITI	03/11/11	11110310000179183	X		212.434	5212/1	24/11/11
LE DUE SICILIE S.R.L.	03/11/11	11110310000139184			72.000	5515/1	01/12/11
GRANULATI BASALTICI SRL	03/11/11	11110310000189185			400.000	5228/1	24/11/11
LAMET DI SCALA M.&L. SNC	03/11/11	11110310000159186	X		22.102	5514/1	01/12/11
ERGOKIT S.R.L.	03/11/11	11110310000149187	X		48.000	5465/1	30/11/11
CULOMA GIROLAMO	03/11/11	11110310000169188	X		66.920	5450/1	30/11/11
SIBEG SRL	03/11/11	11110310000149189	X		929.856	5323/1	28/11/11
PARMON S.P.A.	03/11/11	11110310000159191	X		1.277.918	5290/1	25/11/11
I.M.C. S.P.A.	03/11/11	11110310000149192	X		1.115.926	5254/1	25/11/11
RODA CAVI SNC	03/11/11	11110310000159194	X		946.487	5310/1	28/11/11
SCALORA VINCENZA	03/11/11	11110310000139195	X		200.000	5318/1	28/11/11
DPS ITALIA S.R.L.	03/11/11	11110310000159196	X		199.166	5183/1	24/11/11
TIPOGR. PROVENZANO SRL	03/11/11	11110310000189197	X		44.400	5604/1	02/12/11
SIELTE S.P.A.	03/11/11	11110310000149198	X		751.429	5327/1	28/11/11
S.T.E.A. SPA	03/11/11	11110310000279200			137.000	5581/1	01/12/11
CASCIO SISTEMI IND.LI	03/11/11	11110310000239202			38.386	5438/1	30/11/11
GEAPLAST S.R.L.	03/11/11	11110310000219203	X		1.052.746	5217/1	24/11/11
FRATELLI MAZZA S.R.L.	03/11/11	11110310000239204	X		106.400	5476/1	30/11/11
MECA S.R.L.	03/11/11	11110310000239205	X		24.640	5531/1	01/12/11
SICILGESSO	03/11/11	11110310000279206	X		960.000	5324/1	28/11/11
GESTIONITURISTICORICETTI	03/11/11	11110310000259207			1.600.000	5223/1	24/11/11
GIPSOS RADDUSA SPA	03/11/11	11110310000219208	X		194.096	5225/1	24/11/11

IMPRESA (denominazione)	Data presentazione istanza Agenzia delle Entrate	Protocollo acquisizione istanza Agenzia delle Entrate	Riserva		Credito di imposta concesso	Estremi provvedimento	Data provvedimento
			Contributi ex art. 1, comma 4, l.r. n. 11/2009	Contributi ex art. 1, comma 5, l.r. n. 11/2009			
ITALKALI S.P.A.	03/11/11	11110310000239209		X	960.000	5261/1	25/11/11
ECOLOGICAL PACKAGING SRL	03/11/11	11110310000279210	X		205.734	5185/1	24/11/11
N.TET. S.P.A.	03/11/11	11110310000239214	X		289.545	5280/1	25/11/11
AMATO GIUSEPPE	03/11/11	11110310000249215	X		38.000	5421/1	30/11/11
IMM. PAR. DELL'ETNA SPA	03/11/11	11110310000239216			42.030	5503/1	30/11/11
BUZZI UNICEM S.P.A.	03/11/11	11110310000269217	X		960.000	5166/1	24/11/11
DOLFIN SPA	03/11/11	11110310000229220	X		1.279.980	5181/1	24/11/11
F.C.F. S.P.A.	03/11/11	11110310000269222	X		199.697	5202/1	24/11/11
SIPORTAL SRL	03/11/11	11110310000239224			400.000	5330/1	28/11/11
BETON MIX S.R.L.	03/11/11	11110310000259225	X		154.720	5426/1	30/11/11
BORGIA ANTONINO	03/11/11	11110310000239226	X		53.500	5429/1	30/11/11
DEPA VACANZE S.R.L.	03/11/11	11110310000269227			98.378	5453/1	30/11/11
P.O.S. DATA SYSTEM SRL	03/11/11	11110334000319229	X		60.080	5561/1	01/12/11
FLLI GULINO & C. SNC	03/11/11	11110310000359231	X		42.000	5470/1	30/11/11
ALTAMORE F.SCO G.PPE SAS	03/11/11	11110310000329232			30.000	5420/1	30/11/11
DIVINO NADIA	03/11/11	11110310000329233		X	39.462	5455/1	30/11/11
TRAFILERIE SICILIANE SPA	03/11/11	11110310000329235	X		160.000	5346/1	28/11/11
LEMON SISTEMI S.R.L.	03/11/11	11110310000359236	X		124.250	5517/1	01/12/11
FDM PLAST S.R.L.	03/11/11	11110310000329239	X		200.000	5207/1	24/11/11
S. GIUSEPPE CALCESTRUZZI	03/11/11	11110310000349240	X		86.680	5578/1	01/12/11
MEDILINK SRL	03/11/11	11110310000389241	X		60.000	5533/1	01/12/11
A.A.T. S.P.A.	03/11/11	11110310000349243	X		224.080	5145/1	24/11/11
RAC S.R.L.	03/11/11	11110310000339244	X		320.356	5305/1	28/11/11
LSA SERVIZI SRL	03/11/11	11110310000379245	X		51.508	5522/1	01/12/11
DI MALTA SALVATORE	03/11/11	11110310000369246			164.520	5180/1	24/11/11
INCAMMISA NICOLO'	03/11/11	11110310000359247	X		200.000	5259/1	25/11/11
SI.SAC. SPA	03/11/11	11110310000369248	X		175.360	5322/1	28/11/11
MAGABU' S.R.L.	03/11/11	11110310000379251			153.372	5524/1	01/12/11
FRATELLI TATANO S.N.C.	03/11/11	11110310000329252	X		95.422	5477/1	30/11/11
MEDITERR SHOCK ABSORBERS	03/11/11	11110310000319254	X		1.027.200	5273/1	25/11/11
GI.SA. SRL	03/11/11	11110310000319255	X		400.000	5224/1	24/11/11
IBLEA COLOR S.R.L.	03/11/11	11110310000319256	X		399.960	5255/1	25/11/11
ELETTROMECCANICA SAS	03/11/11	11110310000419259	X		46.830	5461/1	30/11/11
MEDIHOT SRL	03/11/11	11110310000429260			68.162	5532/1	01/12/11
SERVIZI ALBERGHIERI SRL	03/11/11	11110310000419262			1.600.000	5320/1	28/11/11
I.L.A.P. SPA	03/11/11	11110310000469263	X		234.000	5253/1	25/11/11
O.ME.R. SRL	03/11/11	11110310000479264	X		964.512	5287/1	25/11/11
AMBROSIANA VIAGGI S.R.L.	03/11/11	11110310000459265		X	130.574	5422/1	30/11/11
SOSALT SPA	03/11/11	11110310000459266			268.800	5335/1	28/11/11
KELEUTA SRL	03/11/11	11110310000439267		X	400.000	5262/1	25/11/11
SMACOM S.R.L.	03/11/11	11110310000459269	X		378.000	5331/1	28/11/11
PEM ARREDO SNC	03/11/11	11110310000419270	X		20.763	5567/1	01/12/11
PRIM	03/11/11	11110310000429271			183.106	5295/1	25/11/11
VITALE NICOLO'	03/11/11	11110310000429272	X		21.380	5613/1	02/12/11
BOSCO ALDO S.P.A.	03/11/11	11110310000449275	X		384.000	5165/1	24/11/11
ELLESSE SRL	03/11/11	11110310000459276			1.169.283	5190/1	24/11/11

IMPRESA (denominazione)	Data presentazione istanza Agenzia delle Entrate	Protocollo acquisizione istanza Agenzia delle Entrate	Riserva		Credito di imposta concesso	Estremi provvedimento	Data provvedimento
			Contributi ex art. 1, comma 4, l.r. n. 11/2009	Contributi ex art. 1, comma 5, l.r. n. 11/2009			
SIGENCO SERVICE SRL	03/11/11	11110310000489277	X		182.000	5329/1	28/11/11
EMANUELE NOBILE DATI SAS	03/11/11	11110310000469278			25.275	5464/1	30/11/11
FERRALORO MARMI S.R.L.	03/11/11	11110334000459279	X		28.000	5472/1	30/11/11
NEODATA GROUP S.R.L.	03/11/11	11110310000429280			192.000	5283/1	25/11/11
MONDIAL GRANIT S.P.A.	03/11/11	11110310000449281	X		618.610	5279/1	25/11/11
ARTI GRAFICHE SCUDERI	03/11/11	11110310000479282	X		279.200	5153/1	24/11/11
FGR SAS DI RICCOBONO FR.	03/11/11	11110310000449283	X		22.386	5474/1	30/11/11
RESIDENCE E ALBERGHI SPA	03/11/11	11110310000449284			208.000	5306/1	28/11/11
S.B. PREFABBRICATI SRL	03/11/11	11110310000439285	X		126.000	5579/1	01/12/11
SYFAR S.R.L.	03/11/11	11110310000439286	X		200.000	5337/1	28/11/11
OFFICINA SERVICE DI F. G	03/11/11	11110310000469287	X		31.430	5556/1	01/12/11
SICILGRANULATI SRL	03/11/11	11110310000479288			114.000	5594/1	01/12/11
C.S.I. SRL	03/11/11	11110310000419289	X		170.666	5169/1	24/11/11
MEDICAIR ITALIA S.R.L.	03/11/11	11110310000479292	X		1.280.000	5272/1	25/11/11
ELADATI DI LA TERRA M.N.	03/11/11	11110310000449294			60.000	5460/1	30/11/11
G.B.M. NASISI SRL	03/11/11	11110310000569295	X		103.486	5492/1	30/11/11
SO.LA.CE. SAS DI DI GRAZ	03/11/11	11110310000539296	X		200.000	5333/1	28/11/11
COEMI S.P.A.	03/11/11	11110310000589297	X		213.073	5176/1	24/11/11
GRINPLAST SRL	03/11/11	11110310000569299	X		230.080	5229/1	24/11/11
CICLI LOMBARDO	03/11/11	11110310000569300	X		399.606	5173/1	24/11/11
RICOMA SRL	03/11/11	11110310000519302	X		166.974	5308/1	28/11/11
PRINTEX S.R.L.	03/11/11	11110310000559303	X		146.000	5571/1	01/12/11
BIBITE POLARA SRL	03/11/11	11110310000569304	X		167.320	5161/1	24/11/11
COMISANA LAPIDEI SRL	03/11/11	11110310000579305	X		400.000	5177/1	24/11/11
AGRIPLAST SRL	03/11/11	11110310000579306	X		1.280.000	5148/1	24/11/11
DONZELLO P. & M. SAS	03/11/11	11110310000569307	X		199.840	5182/1	24/11/11
ZAFER SERRAMENTI S.A.S.	03/11/11	11110310000569309	X		20.000	5616/1	02/12/11
AI LUMI SRL UNIPERSONALE	03/11/11	11110310000539313			79.106	5418/1	30/11/11
RIZZUTO IMBOTTITURE SRL	03/11/11	11110310000579315	X		200.000	5309/1	28/11/11
F.LLI MANGANO SNC	03/11/11	11110310000539316	X		131.750	5471/1	30/11/11
GENTILUOMO S.R.L.	03/11/11	11110310000549317	X		219.465	5220/1	24/11/11
VIFI SRL	03/11/11	11110310000519318	X		1.280.000	5350/1	28/11/11
NUOVA EDIL STRADALE SNC	03/11/11	11110310000589319	X		338.844	5286/1	25/11/11
MANUTENZIONI MONTAGGI E	03/11/11	11110310000559320	X		369.300	5270/1	25/11/11
MAD SRL	03/11/11	11110310000619322			1.571.240	5269/1	25/11/11
TOSA APPALTI S.R.L.	03/11/11	11110334000639323	X		152.000	5606/1	02/12/11
SIFI MEDTECH S.R.L.	03/11/11	11110310000689324	X		138.960	5596/1	01/12/11
SERVIZI DI IMPRESA SRL	03/11/11	11110334000649325			174.000	5321/1	28/11/11
MESSINA ELENA	03/11/11	11110310000619326			42.400	5536/1	01/12/11
SIFIM S.R.L.	03/11/11	11110310000619327	X		325.889	5328/1	28/11/11
COLORIFICIO ATRIA S.R.L.	03/11/11	11110310000669328	X		101.285	5444/1	30/11/11
F.LLI CALAMAIO SNC	03/11/11	11110310000669330	X		119.400	5469/1	30/11/11
ASTER	03/11/11	11110310000629331	X		400.000	5155/1	24/11/11
AGRIPSALE S.R.L.	03/11/11	11110310000629332			74.600	5417/1	30/11/11
CALCESTRUZZI BONIFATO SR	03/11/11	11110310000669333	X		192.800	5171/1	24/11/11
BIANCA PIETRA SRL	03/11/11	11110310000619335	X		63.747	5427/1	30/11/11

IMPRESA (denominazione)	Data presentazione istanza Agenzia delle Entrate	Protocollo acquisizione istanza Agenzia delle Entrate	Riserva		Credito di imposta concesso	Estremi provvedimento	Data provvedimento
			Contributi ex art. 1, comma 4, l.r. n. 11/2009	Contributi ex art. 1, comma 5, l.r. n. 11/2009			
BELLATRIX S.R.L.	03/11/11	11110310000689336			659.620	5159/1	24/11/11
TECNO COSTRUZIONI SRL	03/11/11	11110310000689338	X		198.600	5341/1	28/11/11
IDEA MARMI S.R.L.	03/11/11	11110310000689339	X		131.600	5501/1	30/11/11
CALABRESE GIUSEPPE	03/11/11	11110310000619342			40.800	5435/1	30/11/11
BIOROL MEDITERRANEA SRL	03/11/11	11110310000629344	X		159.200	5163/1	24/11/11
ELISICILIA S.R.L.	03/11/11	11110310000689346	X		146.556	5463/1	30/11/11
GLOBALSYSTEM MILANO SRL	03/11/11	11110310000619348			40.262	5498/1	30/11/11
T.A.S. TUR.ALB.SICILIANI	03/11/11	11110310000649349			1.154.040	5339/1	28/11/11
ISTBERILLO SRL	03/11/11	11110310000619350		X	60.000	5506/1	30/11/11
METALSIDER S.R.L.	03/11/11	11110334000619351	X		25.200	5538/1	01/12/11
S.I.F.I. S.P.A.	03/11/11	11110310000729352	X		560.400	5312/1	28/11/11
VINCI GIUSEPPE & C. SNC	03/11/11	11110310000749353	X		64.822	5612/1	02/12/11
C.O.S. - CENTRO ORTOPEDI	03/11/11	11110310000729354	X		200.000	5168/1	24/11/11
IGESA SRL	03/11/11	11110310000739356			180.270	5256/1	25/11/11
EFFE GRAFICA S.R.L.	03/11/11	11110310000789358	X		145.400	5458/1	30/11/11
LEGNOARREDA S.N.C DI B.	03/11/11	11110310000729359	X		48.000	5516/1	01/12/11
TECNOZINCO S.R.L.	03/11/11	11110310000719360	X		400.000	5342/1	28/11/11
ROMANO DANIELE	03/11/11	11110310000769362	X		50.800	5576/1	01/12/11
IMPREDIL SRL	03/11/11	11110310000749363			122.480	5504/1	30/11/11
GEMEC SRL	03/11/11	11110310000749364	X		240.944	5218/1	24/11/11
TOUR PLUS SICILIA S.R.L.	03/11/11	11110310000759366			40.000	5607/1	02/12/11
C.E.R.M.I.L.B. SOC.COOP.	03/11/11	11110310000769367	X		40.805	5431/1	30/11/11
ED.CA.MA. SRL	03/11/11	11110310000729368		X	200.000	5186/1	24/11/11
CONSOLI FILIPPO ORAZIO	03/11/11	11110334000879371	X		68.000	5446/1	30/11/11
ERMINIA S.R.L.	03/11/11	11110310000859378			206.041	5192/1	24/11/11
FIMAS S.R.L.	03/11/11	11110310000819379	X		346.000	5208/1	24/11/11
PAM SNC DI PIPITONE E C.	03/11/11	11110310000839380	X		111.892	5564/1	01/12/11
FIN CORETUR	03/11/11	11110310000849382			576.240	5209/1	24/11/11
I.L.A.P.	03/11/11	11110310000839384	X		400.000	5252/1	25/11/11
LODIFAI DI LO SCRUDATO G	03/11/11	11110310000859385	X		200.000	5267/1	25/11/11
BASALT STONE CO. S.R.L.	03/11/11	11110310000849386	X		200.000	5158/1	24/11/11
C.T.S. SRL	03/11/11	11110310000889387		X	60.280	5433/1	30/11/11
C.I.G.A.T. SRL	03/11/11	11110310000969388			400.000	5167/1	24/11/11
ALFA SACCHETTI	03/11/11	11110310000969389	X		398.874	5151/1	24/11/11
NI.VI. SISTEMI S.R.L.	03/11/11	11110310000959391	X		40.000	5551/1	01/12/11
EDILCEMENTI SNC	03/11/11	11110310000959392	X		190.000	5188/1	24/11/11
KERAUNOS S.R.L.	03/11/11	11110310000949394			340.657	5263/1	25/11/11
BARONE E BELLA E C SNC	03/11/11	11110310000959395	X		62.400	5425/1	30/11/11
S.I.F.I. S.P.A.	03/11/11	11110310000979396	X		376.440	5313/1	28/11/11
TRE EMME ENGINEERING SRL	03/11/11	11110310000949399	X		200.000	5347/1	28/11/11
ORAZIO SALVO E FIGLI SRL	03/11/11	11110310000939400	X		54.171	5558/1	01/12/11
F H M S.R.L.	03/11/11	11110310000919401			960.000	5201/1	24/11/11
MEDITERRANEO S.R.L.	03/11/11	11110310000939402			200.600	5274/1	25/11/11
PIETRO BARBARO S.P.A.	03/11/11	11110310000949403			230.400	5292/1	25/11/11
P.C. SERVICE S.R.L.	03/11/11	11110310000919407			26.846	5560/1	01/12/11
EL.CON. S.R.L.	03/11/11	11110310001029411			47.600	5459/1	30/11/11

IMPRESA (denominazione)	Data presentazione istanza Agenzia delle Entrate	Protocollo acquisizione istanza Agenzia delle Entrate	Riserva		Credito di imposta concesso	Estremi provvedimento	Data provvedimento
			Contributi ex art. 1, comma 4, l.r. n. 11/2009	Contributi ex art. 1, comma 5, l.r. n. 11/2009			
ETNALL SPA	03/11/11	11110310001039413	X		1.280.000	5193/1	24/11/11
TOMASINO METALZINCO SRL	03/11/11	11110310001069415	X		40.400	5605/1	02/12/11
FASSA S.P.A.	03/11/11	11110310001039416	X		960.000	5206/1	24/11/11
NAMIRIAL S.P.A.	03/11/11	11110310001089417			217.600	5281/1	25/11/11
C.P.N. S.R.L.	03/11/11	11110310001049418			48.680	5432/1	30/11/11
CO.MA.E.R. IMMOBILIARE	03/11/11	11110310001069419			415.223	5174/1	24/11/11
MARINA YACHTING S.R.L.	03/11/11	11110310001049422			309.808	5271/1	25/11/11
REVAUTO SRL	03/11/11	11110310001029423	X		24.000	5573/1	01/12/11
AGRUSA GIACOMO E PIETRO	03/11/11	11110310001069424	X		200.000	5150/1	24/11/11
LENSPRINT SRL	03/11/11	11110310001049425	X		151.536	5518/1	01/12/11
LO PRESTI ANGELO SNC	03/11/11	11110310001019426	X		66.306	5520/1	01/12/11
ISELP S.P.A.	03/11/11	11110310001029429			454.924	5260/1	25/11/11
DANISI SRL	03/11/11	11110310001029430			123.500	5451/1	30/11/11
SPECIALE F. & C. S.R.L.	03/11/11	11110310001049431	X		51.028	5598/1	01/12/11
MELI & PRIVITERA S.R.L.	03/11/11	11110310001079432	X		113.924	5535/1	01/12/11
S4U DI LO BALBO MARIA TE	03/11/11	11110310001089433			109.964	5582/1	01/12/11
DXM SRL	03/11/11	11110310001069435			400.000	5184/1	24/11/11
FRANCESCO E ALFIO MUSUME	03/11/11	11110310001049436			960.280	5211/1	24/11/11
GEST S.R.L.	03/11/11	11110310001069437			240.000	5222/1	24/11/11
SEPAF SOC.COOPERATIVA	03/11/11	11110310001169439	X		41.250	5589/1	01/12/11
CUFALO MARMI SAS	03/11/11	11110310001179440	X		97.200	5449/1	30/11/11
GENERALE IMPIANTI CAVA B	03/11/11	11110310001159441			400.000	5219/1	24/11/11
SER.MAN. S.R.L.	03/11/11	11110310001119442			30.760	5590/1	01/12/11
UTIP S.R.L.	03/11/11	11110310001139443			100.000	5609/1	02/12/11
INALME S.R.L.	03/11/11	11110310001159444	X		199.461	5258/1	25/11/11
PAVES. S.R.L.	03/11/11	11110310001179445	X		140.000	5566/1	01/12/11
AGATIRNO VIAGGI S.R.L.	03/11/11	11110310001159446			176.500	5147/1	24/11/11
DATO VINCENZA	03/11/11	11110310001149447	X		40.520	5452/1	30/11/11
LJ PHARMA S.R.L.	03/11/11	11110310001159448	X		124.348	5519/1	01/12/11
ITC SOLUTIONS SRL	03/11/11	11110310001249449			90.000	5507/1	30/11/11
HOTEL PRESIDENT S.R.L.	03/11/11	11110310001229450			176.300	5250/1	25/11/11
EUROSCOPE MDF SRL	03/11/11	11110310001239451	X		200.000	5197/1	24/11/11
S.I.CON. SRL	03/11/11	11110310001289452	X		656.000	5311/1	28/11/11
SICILIA INSOLITA COOPER.	03/11/11	11110310001279453			41.054	5595/1	01/12/11
A.S.A. SRL	03/11/11	11110310001259454			298.679	5146/1	24/11/11
SORMEC S.R.L. UNIPERSONA	03/11/11	11110310001289455	X		200.000	5334/1	28/11/11
RI.MA.T SRL	03/11/11	11110310001279456	X		200.000	5307/1	28/11/11
F.FERRARA ACCARDI	03/11/11	11110310001269457	X		732.800	5204/1	24/11/11
SANFILIPPO ARTI GRAFICHE	03/11/11	11110310001239458	X		29.200	5584/1	01/12/11
PROSPETTIVA 2000 SOC.COO	03/11/11	11110310001249459			100.000	5572/1	01/12/11
MERIDIONALE IMPIANTI	03/11/11	11110310001329468	X		1.279.360	5275/1	25/11/11
L.M. EUROMEDICAL S.P.A.	03/11/11	11110310001329472	X		399.200	5268/1	25/11/11
G. & G. STAMPA S.N.C.	03/11/11	11110310001349473	X		20.116	5491/1	30/11/11
NEBIOLO HT S.R.L.	03/11/11	11110310001449481	X		338.000	5282/1	25/11/11
STAR SERVICE SRL	03/11/11	11110310001419482	X		48.000	5599/1	01/12/11
LAUDICINA FEDERICO	03/11/11	11110310001449483	X		229.600	5266/1	25/11/11

IMPRESA (denominazione)	Data presentazione istanza Agenzia delle Entrate	Protocollo acquisizione istanza Agenzia delle Entrate	Riserva		Credito di imposta concesso	Estremi provvedimento	Data provvedimento
			Contributi ex art. 1, comma 4, l.r. n. 11/2009	Contributi ex art. 1, comma 5, l.r. n. 11/2009			
PALMINTIERI SALVATORE	03/11/11	11110310001439484	X		45.880	5563/1	01/12/11
GEFIM SRL	03/11/11	11110334001469486		X	64.461	5496/1	30/11/11
CA.VE. SRL	03/11/11	11110310001459487		X	86.323	5434/1	30/11/11
C.S.M. S.R.L.	03/11/11	11110310001459489	X		400.000	5170/1	24/11/11
INDUSTRIE MARMO S. FRANC	03/11/11	11110310001579490	X		57.200	5505/1	30/11/11
ONDA SRL	03/11/11	11110310001529495	X		1.275.648	5289/1	25/11/11
IBLEA PROJET S.R.L.	03/11/11	11110310001569497	X		91.982	5500/1	30/11/11
EURO IMBALLAGGI S.R.L.	03/11/11	11110310001679502	X		96.000	5466/1	30/11/11
G.E. COSTRUZIONI SRL	03/11/11	11110310001719503	X		106.600	5493/1	30/11/11
RS ARTI GRAFICHE S.N.C.	03/11/11	11110310001729506	X		20.000	5577/1	01/12/11
CESAT CALCESTRUZZI SRL	03/11/11	11110310001769509	X		120.000	5441/1	30/11/11
MANUFATTI IN CEMENTO SN	03/11/11	11110310001759510	X		44.199	5527/1	01/12/11
SCA.CE.BIT. SRL	03/11/11	11110310001779513	X		180.000	5317/1	28/11/11
VENUMER S.R.L.	03/11/11	11110310001739514	X		388.037	5348/1	28/11/11
OFFICINA MECCANICA AG	03/11/11	11110310001739515	X		119.156	5555/1	01/12/11
POWER EVOLUTION	03/11/11	11110310001719519	X		360.959	5294/1	25/11/11
NUOVA EUROSISTEM S.R.L.	03/11/11	11110310001829523	X		65.051	5553/1	01/12/11
COSTANZA SALVATORE	03/11/11	11110310001859524		X	111.200	5448/1	30/11/11
EDIL INFISSI SRL	03/11/11	11110310001849525	X		245.938	5187/1	24/11/11
EUROTECHNOLOGY SRL	03/11/11	11110310001839527	X		200.000	5195/1	24/11/11
OCCHIPINTI FRANCESCO	03/11/11	11110310001839528	X		194.680	5288/1	25/11/11
CHIRAEMA S.R.L.	03/11/11	11110310001879529	X		97.646	5442/1	30/11/11
BIVIEREPLAST DI DIO E.&	03/11/11	11110310001939532	X		139.480	5428/1	30/11/11
VED SRL	03/11/11	11110310001989534	X		134.112	5611/1	02/12/11
SARDO SRL	03/11/11	11110310001959539	X		78.000	5315/1	28/11/11
LOMBARDO ALFIO CARMELO	03/11/11	11110310001939540	X		46.000	5521/1	01/12/11
METALSUD DI VENTO M. SNC	03/11/11	11110310002069541	X		67.960	5539/1	01/12/11
TIME ITALIA SERVICE SRL	03/11/11	11110310002049543	X		182.866	5344/1	28/11/11
GASTEC-VESTA S.R.L.	03/11/11	11110310002079546	X		1.280.000	5216/1	24/11/11
SERGIO GRASSO S.R.L.	03/11/11	11110310002019547	X		40.400	5591/1	01/12/11
GEO SISTEMI S.R.L.	03/11/11	11110310002049548	X		152.200	5497/1	30/11/11
SMMART POST SRL	03/11/11	11110310002169550	X		400.000	5332/1	28/11/11
MEDIPOWER SRL	03/11/11	11110310002139551	X		154.400	5534/1	01/12/11
CAVAGRANDE S.P.A.	03/11/11	11110310002149552	X		395.832	5172/1	24/11/11
5 ESSE & COMPANY SRL	03/11/11	11110310002139555	X		58.600	5468/1	30/11/11
BITUMER S.R.L.	03/11/11	11110310002259558	X		400.000	5164/1	24/11/11
ATS	03/11/11	11110310002239561	X		399.200	5156/1	24/11/11
G.TI. S.R.L.	03/11/11	11110310002379567	X		200.000	5213/1	24/11/11
RIAP WELDING SERVICE SRL	03/11/11	11110310002329569	X		101.338	5574/1	01/12/11
SANFILIPPO SALVATORE	03/11/11	11110310002349570	X		103.840	5585/1	01/12/11
CAR. MEC. NIOSI S.R.L.	03/11/11	11110310002419575	X		134.570	5436/1	30/11/11
BIONAP SRL	03/11/11	11110310002559577	X		200.000	5162/1	24/11/11
STUDIO C & C SOC. COOP	03/11/11	11110310002689583		X	22.000	5601/1	01/12/11
HR IMPIANTI S.R.L.	03/11/11	11110310002679584	X		1.067.626	5251/1	25/11/11
MIWT	03/11/11	11110310002659585	X		399.480	5278/1	25/11/11
EDIZIONI LUSSOGRAFICA SR	03/11/11	11110310002789591		X	160.000	5196/1	24/11/11

IMPRESA (denominazione)	Data presentazione istanza Agenzia delle Entrate	Protocollo acquisizione istanza Agenzia delle Entrate	Riserva		Credito di imposta concesso	Estremi provvedimento	Data provvedimento
			Contributi ex art. 1, comma 4, l.r. n. 11/2009	Contributi ex art. 1, comma 5, l.r. n. 11/2009			
STIVALA MICHELE GIACOMO	03/11/11	11110310002739592		X	91.000	5600/1	01/12/11
SICILIA TURISMO S.R.L.	03/11/11	11110310002949610		X	199.966	5325/1	28/11/11
GERACI COSTRUZIONI SRL	03/11/11	11110310003089614		X	356.000	5221/1	24/11/11
PIRRUCCIO PAOLO	03/11/11	11110310003139621		X	22.764	5568/1	01/12/11
JOEPLAST S.P.A.	03/11/11	11110310003229623		X	748.800	5264/1	25/11/11
TIPOLITOGRAFIA PARUZZO	03/11/11	11110310003449638		X	169.000	5345/1	28/11/11
ELETTRONICA MODERNA SAS	03/11/11	11110310003979656		X	85.220	5462/1	30/11/11
METAL VETRO SRL	03/11/11	11110310005239718		X	199.389	5276/1	25/11/11
FERRO BETON SRL	03/11/11	11110310010559771		X	130.613	5473/1	30/11/11
SANTORO MARMI SRL	03/11/11	11110310011419794		X	400.000	5314/1	28/11/11
SI.C.E.M. SRL	03/11/11	11110310011629806		X	74.508	5592/1	01/12/11
IDROITALIA SUD SRL	03/11/11	11110310012629841		X	85.250	5502/1	30/11/11
AGGREGATI LAVICI S.R.L.	03/11/11	11110310013249855		X	131.400	5415/1	30/11/11
DI. GROS S.R.L.	03/11/11	11110310015029888		X	55.200	5454/1	30/11/11
VITRANO GUGLIELMO	03/11/11	11110334020349913		X	95.695	5614/1	02/12/11
PAPIRIA S.R.L.	03/11/11	11110310025010001		X	26.680	5565/1	01/12/11
ELLEGI SRL	03/11/11	11110310031960045		X	200.000	5189/1	24/11/11
ARTEMISIA SRL	03/11/11	11110310032250054		X	77.284	5424/1	30/11/11
SPRINT STAMPATORI S.A.S.	03/11/11	11110310035930111		X	200.000	5336/1	28/11/11
AGOSTA BIAGIO	03/11/11	11110310053570253		X	35.414	5416/1	30/11/11
TENUTA LA SOLICCHIATA SR	03/11/11	11110310093350584		X	154.000	5603/1	01/12/11
S.I.AL.	03/11/11	11110310135710859		X	143.316	5580/1	01/12/11
OMEGA SRL	03/11/11	11110310282641814		X	120.000	5557/1	01/12/11
CARUSO IGNAZIO EZIO	03/11/11	11110310334362131		X	26.000	5437/1	30/11/11
PERLAT SRL UNIPERSONALE	03/11/11	11110310482843026		X	817.674	5291/1	25/11/11
MATRAXIA VINCENZO	03/11/11	11110310511223192		X	40.800	5530/1	01/12/11
EUROASFALTI S.R.L.	03/11/11	11110312021947913		X	361.600	5194/1	24/11/11
STUDIO CE.DA.CON. SAS DI	03/11/11	11110312400050287		X	24.866	5602/1	01/12/11
MARGARESE DOMENICO	04/11/11	11110408391521840		X	46.400	5528/1	01/12/11
MARGARESE ROSARIA MARIA	04/11/11	11110408401421856		X	23.200	5529/1	01/12/11
MAMMANA MICHELANGELO	04/11/11	11110408423581894		X	30.800	5525/1	01/12/11
NVP S.R.L.	04/11/11	11110409105012717		X	105.200	5554/1	01/12/11
PRIMACAVALA S.R.L.	07/11/11	11110711511034795		X	106.000	5570/1	01/12/11
FLYING S.E. S.C. A R.L.	09/11/11	11110912594977206		X	71.907	5475/1	30/11/11
VALLE HIMARA SNC DI G&B	09/11/11	11110913004577264		X	120.000	5610/1	02/12/11
ETNA MIELE DI CARUSO S.	16/11/2011	11111613220233435		X	61.000	5467/1	30/11/11
BARBACCIA CARMELO	23/11/2011	11112315553833272		X	134.026	5430/1	30/11/11
METALVETRI SNC DI GIAISI	24/11/2011	11112410151320376		X	49.598	5540/1	01/12/11
CONTI ALBERGHI TURISMO	25/11/2011	11112519090833090		X	120.995	5645/1	05/12/11
NORD -SUD IMPIANTI S.R.L	30/11/2011	11113012522820926		X	353.200	6050/1	22/12/11
BENTIVEGNA CUSTODE	14/12/2011	111121418045840915		X	48.800	6049/1	22/12/11
CAMELOT SOC.COOP. A R.L	30/12/2011	11123018320870245		X	104.000	40/1	12/01/12
ASS.ISTITUTO S.ALESSIO	31/12/2011	11123117464186105		X	43.800	39/1	12/01/12

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Approvazione del regolamento contenente i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi dell'ente Fondo Pensioni Sicilia.

Con delibera n. 31 del 19 ottobre 2011, il consiglio di amministrazione del Fondo Pensioni Sicilia ha approvato il regolamento contenente i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi dell'ente, adottato ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 della legge regionale 5 aprile 2011 n. 5.

Il predetto provvedimento è consultabile nel sito ufficiale dell'Amministrazione regionale - Dipartimento regionale della funzione pubblica - link "Fondo Pensioni Sicilia".

(2012.7.478)008

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Proroga alla società Solar Energy s.r.l., con sede in Sciacca, per l'ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Sciacca.

Con decreto n. 1 del 13 gennaio 2012 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate - Direzione provinciale di Agrigento, in data 2 febbraio 2012 al n. 255, serie 3, è stata rilasciata proroga di mesi 12 ai fini dell'ultimazione dei lavori a decorrere dal 18 gennaio 2012, alla società Solar Energy s.r.l., con sede legale in Sciacca (AG), p. Iva 02516080849, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico della potenza di 0,801 Mw autorizzato con il decreto n. 3 del 18 gennaio 2011 e delle relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale ricadenti nel territorio del comune di Sciacca (AG), foglio 97, part.lla 40, 63 e 100.

(2012.7.502)087

Autorizzazione alla società Sundream 2010 C s.r.l., con sede in Catania, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Ramacca.

Con decreto n. 6 del 17 gennaio 2012 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate - Direzione provinciale di Palermo 1, in data 19 gennaio 2012 al n. 907, serie 3A, è stata rilasciata alla società Sundream 2010 C s.r.l., con sede legale in Catania, via Fimia n. 35, partita IVA 04842280879, l'autorizzazione unica a costruire ed esercire, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, della potenza complessiva pari a 1,976 MWp, da realizzare nel comune di Ramacca (CT), su un appezzamento di terreno identificato catastalmente al foglio 102, particelle 72, 73, 120 e 122 di cui la società ne ha la disponibilità giuridica.

(2012.7.466)087

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Partecipazione mediante patrocinio dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro ad iniziative meritevoli di sostegno in quanto miranti alla promozione del nuovo sistema di welfare sorto in Sicilia in attuazione della legge n. 328/2000.

Si informa che per esaurimento delle risorse economiche disponibili a valere sul F.N.P.S., non saranno concessi patrocini a titolo oneroso, di cui al decreto n. 452 del 3 marzo 2010.

Eventuali istanze presentate successivamente alla pubblicazione del presente avviso nella pagina web del dipartimento della famiglia e delle politiche sociali (regione.sicilia.it/famiglia), saranno direttamente archiviate, senza alcun riscontro scritto al soggetto richiedente.

L'istruttoria delle richieste di contributo già presentate è sospesa.

(2012.7.477)012

Avviso n. 1/2011 - Asse III inclusione sociale, PO FSE 2007/2013 - Approvazione delle graduatorie provvisorie dei progetti ammissibili e finanziabili ed elenco dei progetti non ammessi.

Si informa che nei siti <http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it> e <http://www.sicilia-fse.it> è stato pubblicato il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 308 del 17 febbraio 2012 di approvazione delle graduatorie provvisorie dei progetti ammissibili e finanziabili, e dell'elenco dei progetti non ammessi delle priorità C "Donne, donne vittime di violenza, madri con figli minori in condizioni di disagio sociale" dell'avviso n. 1/2011, asse III inclusione sociale del PO FSE 2007/2013.

Eventuali osservazioni vanno inoltrate entro le ore 13.00 del 5 marzo 2012.

(2012.8.560)012

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Approvazione delle modifiche alle graduatorie, di cui ai decreti n. 2736/FP del 18 novembre 2009 e n. 3790/FP/U.O.8 dell'1 ottobre 2010, per l'ammissione all'assegnazione di voucher individuali per l'accesso alle offerte presenti nel Catalogo interregionale dell'Alta formazione.

Con decreto n. 3387 del 13 luglio 2011 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, registrato alla Corte dei conti il 16 settembre 2011, reg. 1, fg. 32, per le motivazioni nello stesso esposte, gli allegati A e B dello stesso hanno sostituito rispettivamente l'allegato C del decreto n. 2736/FP del 18 novembre 2009 e l'allegato B del decreto n. 3790/FP/U.O.8 dell'1 ottobre 2010; è stato approvato l'elenco dei voucheristi che si sono avvalsi della facoltà di sostituire il corso prescelto, di cui all'allegato 2; è stato revocato il beneficio del voucher ai soggetti riportati nell'allegato 1; è stato approvato l'elenco dei voucher in formazione, come risultante a seguito delle variazioni intervenute, di cui all'allegato C ed è stata disposta la riduzione per complessivi € 1.145.112,48 dell'importo impegnato con il decreto n. 2736/FP del 18 novembre 2009 e la riduzione per € 423.700,00 dell'importo impegnato con il decreto n. 3790/FP/U.O.8 dell'1 ottobre 2010.

N.B. - Il testo integrale del decreto e i relativi allegati sono consultabili nel sito ufficiale del FSE www.sicilia-fse.it e in quello del Catalogo interregionale dell'Alta formazione.

(2012.6.412)091

Modifica dell'allegato A del decreto 17 maggio 2011, dell'allegato A1 del decreto 7 dicembre 2011, degli allegati A e C del decreto 22 dicembre 2011, nella parte concernente gli intestatari dei progetti.

Con decreto n. 296 del 24 gennaio 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, per le motivazioni nello stesso esposte, l'allegato A del decreto n. 2116 del 17 maggio 2011 e l'allegato A1 del decreto n. 4771 del 7 dicembre 2011 sono modificati nella parte concernente l'intestatario del progetto IF2011A200 "Innovazioni tecnologiche", da CE.SI.S. S.p.A. a CIAFORAM, l'allegato A e l'allegato C del decreto n. 4907 del 22 dicembre 2011 sono modificati nella parte concernente l'intestatario dei progetti IF2011A0200a "Innovazioni tecnologiche", e IF2011B1001 "Integrazione nel sociale", da CESIS. S.p.A. a CIAFORAM.

N.B. - Il testo del decreto è consultabile nel sito ufficiale della Regione siciliana.

(2012.7.483)111

Approvazione dell'avviso di rettifica dell'avviso pubblico n. 1 del 26 gennaio 2012 "Rafforzare l'occupabilità nel sistema delle R&S e la nascita di spin off di ricerca in Sicilia" relativo al P.O. Obiettivo Convergenza 2007-2013 Fondo sociale europeo Regione siciliana.

Si comunica che nel sito istituzionale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale all'indirizzo http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoistruzioneeformazioneprof e nel sito istituzionale del Fondo sociale europeo all'indirizzo www.sicilia-fse.it sono stati pubblicati il decreto del dirigente generale n. 422 dell'8 febbraio 2012, con il quale è stato approvato l'avviso di rettifica dell'avviso n. 1 del 26 gennaio 2012 "Rafforzare l'occupabilità nel sistema delle R&S e la nascita di spin off di ricerca in Sicilia" relativo al P.O. Obiettivo Convergenza 2007-2013 Fondo sociale europeo Regione siciliana ed, inoltre, lo stesso avviso di rettifica.

(2012.6.436)091

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

PSR Sicilia 2007/2013, misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale" - II proroga III sottofase.

A causa del perdurare di problemi tecnici che impediscono la connessione al portale SIAN, il termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto sul portale SIAN e il relativo rilascio delle istanze, previsto con avviso pubblico prot. n. 46894 del 9 settembre 2011 consultabile nel sito istituzionale del PSR, (bando di cui alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 61 del 31 dicembre 2009), è prorogato di giorni tre (nuova scadenza 24 febbraio 2012).

(2012.7.519)003

PSR Sicilia 2007/2013, misura 311 - Diversificazione verso attività non agricole - azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili" - proroga dei termini.

I termini per la presentazione delle domande di aiuto - II sottofase - già prorogati al 9 febbraio 2012, sono ulteriormente prorogati alla data del 27 febbraio 2012.

(2012.7.520)003

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Sospensione degli effetti del decreto 12 dicembre 2012, concernente impegno di somma a favore delle province regionali per le operazioni di cui all'avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI del PO FESR Sicilia 2007/2013 - seconda fase - Linea di intervento 3.3.1.3.

A seguito dell'incontro tra i rappresentanti del Dipartimento del turismo dell'Assessorato del turismo dello sport e dello spettacolo della Regione siciliana e dell'Unione regionale delle province regionali siciliane, tenutosi in data 9 febbraio 2012, si è ritenuto di procedere ad un approfondimento dei criteri previsti dalle "Linee guida" e dei relativi allegati al decreto n. 1953 del 12 dicembre 2011. Pertanto, gli effetti del medesimo decreto, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 6 del 10 febbraio 2012, sono sospesi sino a nuova comunicazione, che verrà formulata con le medesime modalità della presente.

N.B. - Gli allegati e le linee guida relativi al decreto sono stati pubblicati nel sito ufficiale della Regione siciliana - Dipartimento turismo e nel sito www.euroinfosicilia.it.

(2012.7.518)136

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA CONSULTAZIONE

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21; Tuttolomondo Anna - quadrivio Spinasantà, 4.	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2012

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale		
— annuale	€	81,00
— semestrale	€	46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:		
— soltanto annuale	€	208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€	23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€	202,00
Abbonamento semestrale	€	110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€	0,18
--	---	------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.



LA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE